

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE: IL PRIMO GIORNALE TUTTO MOLISANO



**Campobasso  
 D'Ascanio  
 e la Politica  
 Lettera  
 ai partiti**

SERVIZIO A PAGINA 5



**Futuro e libertà  
 Pallante  
 e il ritorno  
 alle origini  
 'finiane'**

SERVIZIO A PAGINA 3



**Politica  
 Domani  
 via  
 al Partito  
 della Nazione**

SERVIZIO A PAGINA 2

## Riflettori puntati sulla delibera di Giunta 1031. Maggioranza alla prova con la nuova cellula di Fli **Zuccherificio, il giorno della svolta**

*In Consiglio regionale si discute della ricapitalizzazione di 10 milioni di euro*

### Campobasso

**Licenziato  
 per aver  
 timbrato  
 il cartellino  
 alla collega**

CAMPOBASSO. La Cassazione ha stabilito che l'operaio campobassano che ha fatto il 'furbo' è licenziabile.  
 SERVIZIO A PAGINA 5

CAMPOBASSO. Giornata decisiva oggi a Palazzo Mofa per la maggioranza di centrodestra. Si discuterà della delibera di Giunta 1031 del 1 dicembre 2010 che prevede nuovi interventi finanziari in favore dello Zuccherificio del Molise. Al centro della discussione ci sono i 10 milioni di euro di ricapitalizzazione sui quali l'opposizione ha annunciato battaglia.



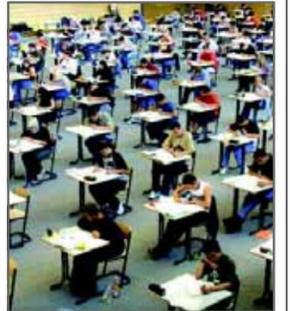
SERVIZIO A PAGINA 3

### Isernia

**Concorso in Comune  
 Sono tutti amici dei potenti  
 Scoppia 'parentopoli'**

ISERNIA. Tanti i parenti dei politici che hanno presentato l'iscrizione al concorso per l'assunzione di un ingegnere.

SERVIZIO A PAGINA 11



**Molestata e palpeggiata in ascensore  
 da capufficio troppo focoso**

SERVIZIO A PAGINA 13

### Agnone

**Una 'Ndocciata di protesta  
 contro i tagli indiscriminati**



SERVIZIO A PAGINA 15

**Agnonese: mani sul derby  
 Bojano ko, Trivento pari**

L'Olympia Agnonese passa a Venafro grazie a un'invenzione del centrocampista Galuppi. Il Trivento deve accontentarsi ancora di un pareggio a Cesenatico, il Bojano perde l'ennesima gara sul campo dell'Atessa.

SERVIZI ALL'INTERNO



### Lo Sport

**Coppa Italia  
 Real Isernia  
 e S.Campano  
 si avvicinano  
 alla finale**

L'Isernia supera la Turris, pari (2 a 2) tra Termoli e Sesto Campano.

SERVIZI ALLE PAGG. 27 e 28

### Volley A2

**La Geotec Isernia batte  
 il Perugia al tie-break**

SERVIZIO A PAGINA 37

### Le premiazioni

**Lo speciale della Festa  
 del calcio molisano**

SERVIZI ALLE PAGINE 34, 35 e 36

# Massimiliano Scarabeo: sarà un momento di confronto e di analisi per proporre un vero cambiamento Il Molise verso il Partito della nazione

*Domani a Isernia il convegno sulla situazione politica regionale e italiana*

CAMPOBASSO. Domani il Molise comincerà il suo cammino verso il Partito della Nazione. All'Hotel Europa di Isernia ci sarà l'incontro promosso dal consigliere regionale Massimiliano Scarabeo che avrà come focus la situazione politica molisana e italiana.

L'incontro prevede la presenza di numerosi esponenti politici regionali e dei parlamentari Enzo Carra e Renzo Lusetti, dirigenti nazionali dell'Udc e rappresentanti dell'Associazione Visioni Contemporanee che, insieme a Scarabeo, stanno lavorando per dare vita al Partito della Nazione nel Molise.

“E' un appuntamento politico importante per la regione e per la Provincia di Isernia in modo particolare - ha detto Scarabeo - Un momento di confronto e di analisi di ciò



che è il quadro politico molisano e nazionale e, soprattutto, che cosa si dovrà e potrà fare per cambiare questo modo sbagliato di fare politica. Saranno i giovani, la meritocrazia ed una politica più dinamica, gli elementi caratterizzanti la discussione ma soprattutto vogliamo sottoli-

neare la necessità di riportare il cittadino al centro degli interessi della politica. Soprattutto in questa regione, dove alcune scelte piovono dall'alto senza alcun confronto e condivisione”.

Per Scarabeo, comunque, il cammino verso il Partito della Nazione è stato abbastanza

travagliato. Eletto nel 2006 in Regione con la coalizione di centrosinistra che aveva come leader Roberto Ruta, è passato durante la legislatura nel transatlantico del centrodestra di Michele Iorio per poi tornare con Ruta e la sua Alternativ@ qualche mese fa. E adesso l'alba di un nuovo giorno con il Partito della Nazione.

“Senza un proficuo scambio di opinioni - ha continuato Scarabeo - in particolar modo con i giovani, che saranno il futuro di questa terra, non arriveremo mai a conoscere quali sono le effettive necessità, le idee da attuare e quante le possibilità per poterle risolvere. La politica va rinnovata anche negli uomini, partendo dal principio meritocratico che vede le capacità dei singoli, al di sopra dei numeri o delle simpatie. Il Partito

della Nazione, ha nei suoi principi fondanti proprio questo concetto ed io sto da tempo lavorando per farlo valere anche in Molise. Spero che domani sera a Isernia potremo registrare la presenza di numerosi giovani interessati

non soltanto al nuovo progetto politico, ma anche a favorire il necessario confronto al fine di iniziare a porre le basi per un cambiamento di cui la politica ha estremamente bisogno”.

red

## Ail, le Stelle di Natale tornano per sostenere la ricerca scientifica

CAMPOBASSO. 'Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella': è questo lo slogan scelto dall'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma per la tradizionale iniziativa 'Stelle di Natale Ail'. Anche quest'anno tornerà l'appuntamento con la solidarietà, in programma domani, sabato e domenica.

La manifestazione, giunta alla 22esima edizione, è posta sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica. Rendere leucemie, linfomi e mieloma sempre più guaribili: questo l'obiettivo dell'evento che si svolgerà in 3800 piazze italiane.

I fondi raccolti verranno impiegati per finanziare la ricerca scientifica nel campo delle leucemie, dei linfomi e del mieloma, migliorare la qualità delle cure, collaborare al servizio di assistenza domiciliare ai pazienti ematologici di tutte le età per offrire loro le cure necessarie nel loro ambiente familiare (l'Ail finanzia già 40 servizi di assistenza domiciliare) e continuare la costruzione delle cosiddette 'Case Ail', le case alloggio per consentire ai pazienti che risiedono lontani dai maggiori centri di terapia di affrontare i lunghi periodi di cura assistiti dai familiari. A tutti questi progetti si potrà contribuire recandosi in una delle 3800 piazze italiane in cui verranno allestiti gli stand e acquistare una stella di Natale dal costo di 12 euro. Gazebo saranno allestiti a Campobasso in piazza Vittorio Emanuele, all'ospedale Cardarelli, alla Cattolica e ai centri commerciali 'Pianeta' e Monforte. Altri sorgono in altri 31 centri della nostra regione. Per conoscerli è possibile chiamare il numero 06/70386013 o visitare il sito [www.ail.it](http://www.ail.it).



## Giorgio Simonetti: gravi disagi dovuti alla carenza di organico Trenitalia, Cgil: proclamato lo stato di agitazione del personale

CAMPOBASSO. Lunedì 6 dicembre gli utenti molisani di Trenitalia hanno dovuto registrare una nuova giornata sfavorevole. Oltre ai disagi, quasi quotidianamente subiti, una serie successiva di anomalie tecniche e di episodi casuali, hanno trasformato una già carente condizione, in una vera e propria debacle. A denunciare il fatto il segretario confederale della Cgil Giorgio Simonetti che ha annunciato, tramite le federazioni sindacali Uilt, Filt-Cgil ed Orsa, lo stato di agitazione del personale per la pesante situazione di carenza di organico

per il deposito locomotive di Campobasso, per le biglietterie di Isernia e Campobasso e per la cancellazione del posto di scorta del personale viaggiante di Isernia. “Situazione più volte denunciata, ma sempre sottovalutata dai vertici extra regionali della Società - dichiara Simonetti - La mancanza di confronto con le organizzazioni sindacali che vorrebbero anche suggerire soluzioni per gestire al meglio il traffico ferroviario, è concausa della grave situazione in cui versano le ferrovie molisane. Secondo la Confederazione, il primo provvedi-

mento che dovrebbe essere attuato per tentare di riportare nella media lo standard qualitativo offerto dalla Società, è la allocazione nel Molise degli uffici di controllo della circolazione, così come era fino a pochi mesi fa”. Per la Cgil il trasferimento degli uffici a Bari ha generato una serie interminabile di errori, di anomalie e di guasti, i cui dannosi effetti tuttora, sono sopportati dagli utenti e non hanno portato nessun beneficio economico gestionale al gruppo F.S., anzi, hanno generato un aggravio nel bilancio aziendale, perchè si

è dovuto trasferire l'impianto di controllo da una rete elettrica di proprietà delle Ferrovie alla rete telefonica Telecom. “Confidiamo dunque - specifica Simonetti - vista anche la decisa reazione dell'amministrazione regionale, che la Società Trenitalia si decida a convocare le federazioni sindacali dei trasporti, per risolvere gli annosi problemi del personale e per coinvolgere tutti i soggetti sociali, in un tentativo di superamento del deficit qualitativo e quantitativo del servizio offerto dalla Società Trenitalia nella regione Molise”.

## Eolico selvaggio e tutela ambientale La rete dei comitati in convegno

CAMPOBASSO. “Eolico: dal sogno di una energia pulita, ad una ultra sovvenzionata devastazione della natura”. E' il tema del convegno organizzato da “Morcone democratica” per domenica 12 dicembre che si svolgerà presso l'Hotel 'La Formica' alle 18:00.

Parteciperà all'incontro anche la rete delle 128 associazioni e comitati contro l'eolico selvaggio ed i rifiuti extra-regionali in Molise. Interverrà anche il consigliere regionale Michele Petra-  
roia.

Tra i cittadini di Morcone e quelli della Valle del Tammaro esiste da tempo una stretta collaborazione, ini-

ziata tre anni fa con la battaglia contro la costruzione di una discarica in Molise, ai confini con la Campania, che avrebbe dovuto raccogliere circa 3 milioni di ecoballe. Un reciproco sostegno proseguito anche nel corso della lotta contro l'eolico selvaggio sul crinale della Castagna, che comprometterebbe l'integrità del paesaggio nell'area della città romana di Saepinum-Altília. La rete dei comitati sostiene, al contrario, un modello di sviluppo ecosostenibile del comprensorio della Valle del Tammaro e di Morcone che punti alla valorizzazione del Massiccio del Matese, dell'agroalimentare e delle pro-

duzioni tipiche, dei tratturi, oltre a sostenere anche il turismo religioso che può richiamare un gran numero di visitatori grazie ai tanti santuari presenti nella zona, come quello di S.Lucia di Sassinoro, la chiesa di S. Cristina di Sepino e il convento di Santa Maria della Libera di Cercemaggiore, che è uno dei dieci più antichi del mondo gestiti dai padri domenicani. Per realizzare questi ambiziosi progetti sono necessari, sostiene la rete dei comitati, numerosi accordi interregionali e inter-provinciali che sappiano assicurare un futuro alle nostre aree interne.

D.I.

## Servizi innovativi alle imprese, oggi il workshop di Unioncamere

CAMPOBASSO. Contribuire a semplificare la vita delle imprese, riducendo gli ostacoli di natura burocratica ed introducendo alcuni strumenti operativi all'avanguardia come gli sportelli unici e la cooperazione amministrativa. Sono alcune delle innovazioni introdotte dalla direttiva europea numero 123 del 2006, di cui si discuterà ampiamente nel workshop “La Direttiva Servizi: novità ed opportunità per le imprese in Europa”, organizzato dalla Unioncamere di Campobasso in collaborazione con l'Azienda Speciale Fai. Il seminario, in programma questa mattina nella sala conferenze della Camera di Commercio, si inserisce nell'ambito delle iniziative della rete europea Enterprise Europe Network, di cui l'Unioncamere Molise è partner. Nel corso del workshop saranno trattati, con il coinvolgimento dei principali interlocutori istituzionali, quali Lorella di Giambattista del Dipartimento politiche comunitarie e Mario Altavilla dell'Unione Italiana della Camere di Commercio, i punti salienti della direttiva in tema di innovazione amministrativa e di cooperazione fra gli Stati membri. Interverrà anche l'assessore regionale alle attività produttive, Franco Giorgio Marinelli. L'incontro sarà un'occasione di riflessione sugli effetti più importanti dell'applicazione della direttiva in Italia e nella nostra regione.

D.I.

Il Quotidiano  
del Molise

FONDATO NEL 1998

DIRETTORE RESPONSABILE:  
GIULIO ROCCOEDITORE:  
ITALMEDIA S.R.L.  
SEDE LEGALE:  
VIA MONTEGRAPPA 51/D  
86100 CAMPOBASSO  
SEDE OPERATIVA  
VIA S. GIOVANNI IN GOLFO  
86100 CAMPOBASSOSITO INTERNET:  
[www.quotidianomolise.it](http://www.quotidianomolise.it)  
EMAIL: [redazionecb@quotidianomolise.it](mailto:redazionecb@quotidianomolise.it)Pubblicità  
ITALMEDIA S.R.L.  
Tel. 0874.484623  
Via S. Giovanni in Golfo  
Campobasso  
EMAIL: [commerciale@quotidianomolise.it](mailto:commerciale@quotidianomolise.it)CENTRO STAMPA  
ROTOSTAMPA - LIONI (AVELLINO)Registrazione Tribunale  
di Campobasso N. 157/87

Investitura ufficiale per il nuovo coordinatore regionale di Futuro e libertà

Quintino Pallante  
e Adolfo Urso

# Pallante e il nuovo corso finiano

*“Torniamo al piacere di far politica nell'interesse della collettività”*

di Stefania Potente

CAMPOBASSO. Gli occhi che brillavano e l'entusiasmo alle stelle. Chiusa la parentesi nel Pdl, per Quintino Pallante l'investitura alla guida di Futuro e Libertà è stata sancita ufficialmente alla presenza dell'ex vice ministro Adolfo Urso, braccio destro del leader del movimento, Gianfranco Fini. Ecco perché per l'ex An si tratta un nuovo inizio, ma anche di una sorta di 'ritorno alle origini' politiche. Lo stesso Pallante ha rivelato ufficialmente i nomi di chi ha aderito alla squadra finiana (in cui Gentile manterrà il ruolo di capogruppo in Consiglio regionale, Incollingo sarà vice coordinatore, mentre Berardo coordinatore del-

la provincia di Campobasso) e annunciato gli 'amici' del movimento: dall'onorevole Eugenio Riccio, ai consiglieri provinciali Giuseppe Notartomaso, Antonio Felice e Gino Di Silvestro e il consigliere regionale Luigi Terzano fino a tutti gli ex Pdl che hanno rassegnato le dimissioni dal coordinamento 'azzurro'. Ossia, tutti coloro che "avevano cercato di dare quel contributo che è stato negato". E' il segno più evidente che il progetto di Fli, che ha l'ambizione di assumere la leadership di un centrodestra moderno ed europeo, convince.

“Torniamo al piacere di far politica che si fa nell'interesse della collettività, senza se e senza ma”, ha dichiarato

con forza il nuovo segretario dei futuristi molisani. Che ha dettato le priorità: “per la nostra regione deve iniziare il cambiamento. Vogliamo dare risposte concrete ai molisani e alle loro aspettative. Le difficoltà della nostra economia sono palesi”. E poi ha aggiunto ancora: “sono davvero rinato. Ci aspettano giorni di grande impegno, ma anche di grandissima soddisfazione”. Lo abbiamo intervistato.

**Quintino Pallante, ufficialmente coordinatore regionale di Futuro e Libertà, con quale spirito si inizia questa nuova avventura?**

“Con grande entusiasmo. Io credo che anche l'adesione dell'onorevole Riccio ci abbia portato, per quanto

possibile, indietro nel tempo a testimoniare i tanti anni passati affinché la nostra regione potesse concretamente rappresentare un progetto di centrodestra. Si riparte da quel punto, per dare finalmente la possibilità ai tanti amici che hanno convinto a questo progetto di incidere concretamente nel nostro tessuto regionale a livello economico. E sono convinto che questi interlocutori in più faranno il bene della nostra regione”.

**Quale sarà il ruolo di Futuro e Libertà in Consiglio regionale?**

“Intanto aspettiamo quello che succederà il 14 dicembre: credo che questo sia il punto focale. Siamo pronti a recepire le indicazioni del presi-

dente Fini e del coordinatore nazionale Urso. Poi, dobbiamo sostenere qui la nostra coalizione, alla quale abbiamo contribuito sin da sempre. Questo non significa, però, che nel contempo noi non dobbiamo portare avanti il nostro singolare progetto che è quello di risolvere buona parte dei problemi dei nostri concittadini”.

**Dal suo punto di vista, è possibile anche qui in Molise la realizzazione di un terzo polo con l'Udc e l'Api così come sta avvenendo a livello nazionale?**

“Io credo che questo progetto, che finora ha trovato l'adesione da parte di grandi politici romani, possa essere anche qui un percorso con-

*“Il terzo polo? Potrebbe essere un percorso concreto”*

creto. Vedremo nei prossimi giorni quale potrà esserne lo sviluppo. Perciò, il 14 dicembre è una data importante per capire se a Roma ci sono i numeri per continuare su un progetto che sicuramente dovrebbe essere quello di un Berlusconi-bis. Altrimenti a Roma come qui saremo pronti a tutte le chiamate del nostro movimento”.



## Riceviamo e pubblichiamo

In concomitanza dell'arrivo in Molise di esponenti di primo piano del neonato movimento di Futuro e Libertà, vorrei porre delle domande ai futuristi, che con il mio voto ho contribuito a far eleggere e contemporaneamente, come iscritto al Pdl, sarei curioso di capire quali “nobili” motivi stanno spingendo alcuni politici molisani a programmare un abbandono al Pdl per aderire al partito “futurista”.

Non credo che nessuno abbia capito i “motivi” politici che hanno spinto il presidente Fini a mettere in crisi un governo, una maggioranza, un partito e a tradire la fiducia degli elettori che come me lo hanno votato per garantire governabilità e non per per “usare” il consenso di Silvio Berlusconi, per farsi eleggere e formare la “terza gamba della maggioranza”. Se il momento non fosse particolare, se non ci fosse il rischio di un'aggressione della speculazione finanziaria, se un eventuale caduta del governo non portasse al rischio di allentare la lotta alla mafia che sta avendo risultati eccezionali, se l'ottimo lavoro di Tremonti, che ha mantenuto i conti in ordine, senza fare “macelleria sociale” come è avvenuto in Spagna, Grecia, Irlanda e Gran Bretagna, non rischiasse di essere messo da parte per tornare a gonfiare una spesa pubblica improduttiva, forse le ambizioni personali dei finiani, l'irritazione del capo per le inchieste del “giornale”, e la voglia di avere più visibilità potrebbero anche essere sopportate. In un momento così particolare, dal punto di vista sociale, economico e politico, per citare Berlusconi credo sia veramente da irresponsabili, provocare una crisi che si sa dove inizia ma non si sa dove ci porta (forse nelle mani della sinistra).. Del resto, vorrei capire chi mi “risarcisce” per aver votato una maggioranza che mi ha chiesto il voto su un programma un'agenda di governo, delle priorità, come sicurezza e immigrazioni clandestine, e ritrovarmi con una parte di questa maggioranza, i finiani, che su questi temi diventa più liberal della sinistra. fatta questa premessa, vorrei capire quale è il motivo che spingerebbe i neo futuristi molisani ad abbandonare il pdl. Forse il governo ha deluso in politica estera, sui temi etici, sulla lotta alla criminalità? Non vorrei che il tutto fosse dettato dalla speranza di avere più voce in capitolo, in un eventuale spartizione di influenza con il Pdl molisano. Ditemi di no, sarebbe veramente triste.

Giulio Ricci (aderente al Pdl)

## Sotto i riflettori l'annunciata ricapitalizzazione da 10 milioni euro Palazzo Moffa, prove di maggioranza sullo Zuccherificio

Dopo il via libera della prima Commissione la delibera 1031 approda in aula

CAMPOBASSO. Test chiave per la maggioranza oggi in Consiglio regionale.

In agenda c'è la discussione della delibera di Giunta numero 1031 del 1 dicembre 2010 che prevede nuovi interventi finanziari in favore dello Zuccherificio del Molise. In pratica, si tratta di una nuova ricapitalizzazione da 10 milioni di euro per sostenere la prossima produzione bieticolo-saccarifera.

Sulla questione l'opposizione ha annunciato battaglia. “Con la consueta solerzia – ha dichiarato Michele Petrarola – il Consiglio Regionale ferma la propria attività per convocare una seduta ad hoc all'ultimo momento utile per autorizzare e ratificare operazioni finanziarie fino a 10 milioni di euro. Questo accentrato verticistico del Governo Regionale deve finire”. Anche Massimo Romano ha annunciato la consegna di un dossier sullo Zuccherificio (oggi conferenza stampa alle 11.00 all'hotel S. Giorgio di Campobasso) che verrà consegnata a tutti i consiglieri regionali.

Intanto, il provvedimento di Giunta lunedì ha ottenuto il



Una seduta del Consiglio regionale

via libera della prima Commissione di Palazzo Moffa dopo diverse ore di seduta e l'intervento diretto del presidente della Regione Iorio.

In aula, dunque, la discussione diventerà particolarmente accesa e dai toni forti anche se non dovrebbero esserci particolari sorprese. La maggioranza, infatti, è compatta sotto la regia del presidente della Regione Iorio e dovrebbe seguire “il copione” approvando il provvedimento per lo Zuccherificio. Novità di rilievo in aula sarà l'ingresso in Consiglio regionale di Futuro e Libertà con le adesioni di Quintino Pallante, Adolfo Berardo, Tony Incollingo ed Enrico Gentile dopo l'investitura ufficiale di Pallante come

coordinatore regionale in presenza di Adolfo Urso, “luogotenente” del presidente della Camera.

E se Fini continua con la sua strategia del logoramento nei confronti del premier, in Molise vedremo difficilmente Fli mettere i bastoni tra le ruote al carrozzone del Pdl trainato da Iorio. Nel nuovo gruppo composto dai quattro consiglieri (formalmente è il più numeroso di Palazzo Moffa) Berardo, Incollingo e Gentile sono fedelissimi di Michele Iorio e non dovrebbero cedere a improbabili sterzate fuori dalla maggioranza. Per Pallante, invece, il discorso è diverso visto che fu proprio Berlusconi a soffiargli il seggio in Parlamento nel 2008 lascian-

dolo a bocca asciutta. Anche se lui chiosa sull'argomento ha adesso una bella occasione per togliersi il sassolino dalla scarpa. Molti peones del centrodestra stanno aspettando e studiando le prossime mosse del consigliere di Frosolone e qualcuno giura che ne vedremo delle belle.

Considerando il voto finale dell'aula, riflettori puntati anche sull'Adc visto che il partito di Pionati, dopo l'uscita dalla maggioranza ad agosto, potrebbe tornare sui suoi passi ed appoggiare alcune proposte del centrodestra. Per diversi esponenti di area Pdl, il clima di distensione sarebbe stato favorito dalla recente convenzione da 5 milioni di euro firmata dalla Regione in favore del Neuromed, il centro di ricerca di proprietà della famiglia Patriciello al quale è strettamente legato proprio il consigliere dell'Adc Mario Pietracupa. Comunque, anche tenendo l'Adc fuori dalla maggioranza rimangono 17 consiglieri di centrodestra contro 13 di centrosinistra. Un equilibrio più che solido quindi. Anche in presenza di future sorprese.

mich salv

di Lino Santillo

Ci sono voluti dieci anni per spezzare definitivamente una classica abitudine all'italiana, consolidata negli ambienti lavorativi, sia pubblici che privati, e basata su quella sottile forma di solidarietà che si instaura fra dipendenti-colleghi alle prese con la timbratura del cartellino d'entrata e uscita dal posto di lavoro. Ci ha pensato la Suprema Corte di Cassazione con un verdetto destinato ad alimentare opinioni sia contrastanti che favorevoli su tutto il territorio nazionale perché parimenti destinato a fare giurisprudenza. Con la sentenza numero 24796 depositata in cancelleria martedì scorso viene sancito che è passibile di licenziamento il

## Timbrò il cartellino al posto della collega: licenziato

*La Cassazione cancella una classica abitudine all'italiana e lo fa punendo un operaio 'infedele' di Campobasso*

lavoratore dipendente che timbra il cartellino al posto della collega.

I giudici della Sezione Lavoro del 'Palazzaccio' romano sono stati chiamati a fissare questo importante principio discutendo il caso di un operaio di Campobasso che nel luglio del 2000 nell'iniziare il turno di lavoro pomeridiano timbrò il cartellino di

una collega che pare fosse impegnata a sistemare l'auto nel parcheggio dello stabilimento. La 'furbata' non passò inosservata al personale addetto alla sorveglianza che si premurò di comunicare il tutto ai vertici aziendali. Fu l'inizio di una lunga battaglia legale fra datore di lavoro e l'operaio 'infedele' che addirittura rischiava il posto. Il

contenzioso condusse le parti davanti al giudice del Lavoro e ne scaturì una prima sentenza favorevole al dipendente. Ma un successivo ricorso in Appello sovvertì l'esito del primo grado dando ragione al datore di lavoro. L'operaio fu licenziato, ma non mancò il ricorso in Cassazione che si è definitivamente chiuso proprio il 7

dicembre scorso. Il succo della sentenza è che è stato compromesso il rapporto fiduciario con l'azienda e può essere licenziato il dipendente che timbra il cartellino al posto del collega. Recita testualmente un passaggio scritto fra le motivazioni del verdetto: "Una condotta idonea a ledere irrimediabilmente il vincolo fiduciario caratterizzante il

rapporto fra le parti, evidenziando il deliberato e volontario tentativo di trarre in inganno il datore di lavoro". Ma se stavolta a rimetterci il posto è stato il collega solidale due anni fa sempre la Cassazione, con la sentenza numero 26239 del dicembre 2008, stabilì che è legittimo licenziare un dipendente che si fa timbrare il cartellino da un collega. Sempre perché un simile comportamento "lede il rapporto fiduciario tra datore di lavoro e lavoratore". A sentenza scritta c'è già chi ipotizza la definitiva sostituzione del cartellino con il più tecnologico uso delle impronte digitali. In questo caso 'dare una mano' al collega ritardatario sarà veramente impossibile.

"Il lavoro svolto dalla Magistratura inquirente del Tribunale di Larino e dai Carabinieri del NOE per accertare gli illeciti gestionali del Consorzio Industriale di Termoli merita un grande apprezzamento ed anche la considerazione che i conseguenti risultati possano determinare, nella sovranità del diritto, le premesse per la qualità della vita dei cittadini, in particolare del Basso Molise e, più in generale, delle prospettive di sviluppo della nostra realtà territoriale. Auguro buon lavoro a tutti gli addetti che operano in questo impegno con la convinta fiducia che costituzionalmente è a loro riconosciuta e personalmente dichiarata. Anche le attività di controllo poste in essere dalla Provincia di Campobasso sul conferimento dei rifiuti e sulla gestione degli scarichi del COSIB di Termoli, per la sobrietà istituzionale, la professionalità tecnica e la puntualità dei risultati è da ascrivere ad uno dei più seri esempi di buon governo della Pubblica Amministrazione della nostra realtà che nessuno può sminuire o travisare. Gli atti da noi prodotti, non le chiacchiere che continuano a prodursi, sono stati inoltrati agli Enti preposti in base alle proprie specifiche competenze ed attribuzioni perché essi assumano gli adempimenti conseguenti. Alla Regione Molise, con apposita richiesta della settimana scorsa, ho sollecitato la revoca della auto-

## Il presidente di Palazzo Magno si rivolge alle forze di centrosinistra Dure critiche al comportamento dell'Idv e forte scossone alle primarie Cosib e politica: parla D'Ascanio

rizzazione illegittima che ha rilasciato per lo smaltimento dei rifiuti, lo scioglimento degli organi con la destituzione di Del Torto, la riforma della legge regionale n. 8 del 2004 che trasformi i consorzi in distretti produttivi di ambiti ben definiti e con funzioni di programmazione in capo agli organi elettivi, mentre i servizi alle imprese vanno attribuite a strutture snelle e veramente qualificate. Al tempo stesso, ho dato disposizioni affinché i controlli siano estesi anche agli altri impianti operanti nelle aree produttive dislocate sul territorio provinciale. Non si spengono le voci, in verità sempre più diradate e perciò sempre più patetiche, da parte di qualche interessato esponente di partito, il quale, nulla potendo eccedere sul merito e sulla legittimità della revoca del Consigliere di opposizione Cristiano Di Pietro da membro del COSIB, attivata con la unanime condivisione della Giunta provinciale, si avventura in teoremi senza consistenza e in alcuni casi rivelatori invece di pregiudizi interessati. Uno di questi teoremi consiste nell'accusa a me rivolta di voler rompere l'unità del centrosinistra per far

prevalere i miei personali interessi politici.

Da quale pulpito, è il caso di esclamare! Chi conosce i curricula personali e dei partiti di riferimento di questi rappresentanti non può che lasciarsi andare ad una bella risata. In politica è sempre più frequente ricorrere ad espedienti, anche di natura prosaica, utili a nascondere le proprie debolezze per incolpare il tuo diretto avversario. E' ancora tutto da credere come si possa barattare la esaltante, e perciò sospettosa, ispirazione di costruire un grande centrosinistra per il futuro quando costoro hanno colpito ad ogni livello ed in ogni occasione i governi e le amministrazioni di centrosinistra del passato e continuano a farlo oggi verso l'ultimo presidio rimasto, che è quello della Provincia, colpevole forse di portare egregiamente a compimento il suo mandato elettorale nonostante le continue debacle generali degli ultimi cinque anni. Sono questi gli stessi esponenti di forze politiche che hanno nel proprio DNA la pretesa di allargare il proprio consenso in forte ed esasperata competizione a scapito del proprio schieramento. E ancora, come possono far credere questi settari esponenti di partito che una coalizione politica che dovrà svolgere una importante e credibile azione di governo possa nascere all' "ora x", nel



Nicola D'Ascanio

"giorno tot", nel chiuso di una stanza, impedendo a tale coalizione di nutrirsi delle migliori esperienze e di aprirsi al mondo esterno, raccogliendo insieme ai problemi della gente le espressioni singole ed associate più rappresentative della società? Potrei fare altri esempi. Ma questi, da soli, bastano a far riaccendere i ricordi nefasti del passato anche non lontano. Quando, anche allora, si partiva dalle buone intenzioni e sotto i migliori auspici, mentre il percorso deviava spesso verso le debolezze umane e gli errori politici strutturali. Per non commettere gli stessi errori basta ricordare in un flash molto significativo come fu devastante, ad esempio, il criterio con cui fu riempito il listino maggioritario alle scorse elezioni regionali. Mi auguro di sbagliare, ma ho la quasi certezza che il preannunciato ostracismo verso le persone che testimoniano esempi di buongoverno del centrosinistra prefigurano il pericolo di altrettanti

condizionamenti ovvero di contrasti distruttivi all'interno del nostro schieramento ad elezioni avvenute. Ad avvalorare questo presagio c'è il fatto che a parlare di unità è proprio chi deve ancora spiegare in maniera plausibile quali sono state le nobili ragioni che li hanno portati ad uscire dalla coalizione che guida la Provincia addirittura anche dopo aver firmato l'accordo di programma a conclusione dell'ultima crisi. Il 1 ottobre scorso in una nota struttura turistica della nostra bella costa adriatica, davanti a circa 800 persone, tra le quali con grande piacere ho registrato la presenza di numerose prestigiose personalità e, tra queste, quella dei segretari dei partiti che sostengono l'Amministrazione provinciale, nel corso del mio intervento ho rivolto l'invito ad adottare le primarie come strumento di scelta delle prossime candidature alla presidenza della Provincia, della Regione e, se non cambia la legge, al Parlamento. Com'è noto alcuni partiti contemplano questa metodologia nel proprio statuto, ma proposto da me, come presidente uscente di primo mandato, è stato segno di rispetto

nei loro confronti e di tutti i soggetti politici anche di recente costituzione che, in verità, seduta stante, hanno condiviso. Ed è altrettanto motivo di apertura al mondo esterno della società civile, nonché alle loro istanze ad iniziare dai problemi del lavoro. Strumento utile come non mai in questa particolare congiuntura di crisi sociale per saldare proposta politica e bisogni dei cittadini. Le primarie sono anche strumento esponenziale della più alta unità possibile per una coalizione che vuole superare i recinti del passato. Condizione essenziale per tornare a vincere dopo tante sconfitte e per sotterrare il disastroso "decennio molisano" alle dipendenze di Michele Iorio. Ad oggi molte condivisioni si sono registrate. Qualche voce è anche contraria, nonostante le primarie, oltre che nel proprio statuto siano diventate elemento identitario del proprio agire politico. Si tratta di contorsionismo in salsa molisana. Informeremo di questo i loro dirigenti nazionali. I tempi impingono, però, decisioni e non più rinvii. Non è consentito abdicare per decorrenza dei termini. Le primarie sono "strumento di democrazia" ed anche "luogo di libertà". Certo solo per chi vi partecipa, ma diventa proprio difficile nel XXI secolo far prevalere logiche di autarchia a quelle di democrazia liberamente espresse".

Nicola D'Ascanio



Natalini, Leva, Montesano, Nagni e Scarano



Nagni, Di Pietro e De Angelis

# Forze di polizia e soccorso pubblico scendono in piazza contro le decisioni del Governo centrale

## Sicurezza a rischio, ora si protesta

Impedire lo smantellamento della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico contro le politiche finanziarie dei soli tagli che hanno già sottratto, alle Forze di polizia, circa 2 miliardi e mezzo di euro in tre anni; impedire che la manovra finanziaria di quest'anno possa ulteriormente limitare l'operatività dei servizi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco con la fissazione dal 31 dicembre 2010 di un tetto massimo allo straordinario e alle indennità operative, anche a fronte di maggiori esigenze di sicurezza, che non consentiranno l'impiego dei poliziotti e dei vigili del fuoco per un limite

“ragionieristico”. Sono i primi due punti che contraddistinguono le rivendicazioni che indurranno i sindacati della Polizia di Stato, Siulp, Siap e Sap a scendere in piazza oggi in tutte le province italiane per protestare contro il governo centrale e contro la maggioranza che hanno ritirato alla Camera un emendamento al decreto si-

curezza sulla specificità delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco. Ciò, a detta dei sindacati, mette a rischio l'operatività e l'efficienza dei servizi di ordine e sicurezza pubblica già dal prossimo gennaio. Si uniranno alla forma di protesta anche i sindacati di categoria della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.



### 'Fare Verde' libera la mente

Una serata all'insegna della musica e dell'ecologia è quella andata in scena martedì sera al Dopolavoro Ferroviario di Campobasso. Le associazioni Fare Verde e Malatesta hanno dato vita ad un evento che se da un lato si posto l'obiettivo di “potersi sbarazzare in maniera intelligente di oggetti inutili che occupano spazio in casa” attraverso un'asta, dall'altro si è colta l'occasione di rilanciare le ragioni del Comitato Parco Pubblico Ex Romagnoli. Ancora una volta al centro dell'attenzione



c'è la questione della costruzione della nuova sede regionale nella zona dell'ex Romagnoli. Associazioni e comitati di quartiere continuano a tenere alta la guardia sulla volontà del governo regionale di “cementificare 28mila metri quadrati, in pieno centro, che si chiede vengano destinati ad un'area verde.

Ma per poter difendere l'area dell'ex stadio Romagnoli occorre aspettare gli

eventi: non solo la sentenza del Consiglio di Stato ma anche gli atteggiamenti del sindaco Di Bartolomeo che ha chiaramente espresso alla Giunta regionale la sua volontà, e quella dell'intero Consiglio comunale, di voler conservare una parte della zona rientrando nel Master plan per destinarla a verde pubblico. Una volontà di cui, a quanto pare, il governo regionale non sembra tener conto.

## Oratino, il borgo delle meraviglie

Il comune ospiterà i sindaci delle più belle realtà paesaggistiche italiane

In questo fine settimana ad Oratino la tradizione sarà oggetto di attenzione “nazionale”. Due giorni ricchi di appuntamenti (11-12 dicembre) nel comune che ospiterà i sindaci de “I borghi più belli d'Italia”, il club che ha individuato ad Oratino, per ora, l'unico borgo della nostra regione ad avere una caratteristica unica ed irripetibile da ricevere risonanza

mediale. “Replicheremo la Festa del Borgo di due anni fa e verso coloro che si impegnarono per la sua riuscita va oggi la nostra ammirazione – ha detto il sindaco Orlando Iannotti. – Abbiamo realizzato questa manifestazione con costi minimi”. Uno degli eventi più attesi sarà ‘La Faglia’, l'incendio dell'enorme fascio di canne lungo circa 12 metri che la

vigilia di Natale viene trasportato a spalle da più di cinquanta oratinesi dall'ingresso del paese fino davanti al sagrato della chiesa di S. Maria Assunta. Quest'anno la manifestazione sarà anticipata a sabato 11 (ore 17), “per dare l'opportunità”, come ha sostenuto il vicesindaco, Giuseppe Tirabasso, “agli altri sindaci e alle scolaresche di assistere all'evento”. “L'obiettivo è divertire inoculando cultura – ha affermato il presidente della Commissione Edilia, l'architetto Marco Di Paolo. – Ciò che verrà realizzato è frutto di un lavoro intellettuale basato su conoscenza, conservazione e previsione”. Il presidente Pro Loco, Ferdinando Onorato, ha illustrato il programma. A partire



dalle 10 di sabato fino alle 21 di domenica ci saranno animazioni, eventi culturali, degustazioni, concerti musicali, tavole rotonde, percorsi naturalistici, il volo delle mongolfiere e l'emozionante vista del borgo in elicottero. **AB**

### Montanaro scrive a Berlusconi

## Caro carburanti Lettera al premier

Il carburante aumenta proprio durante le festività natalizie. E al di là dell'aumento dei costi di chi decide di spostarsi per le vacanze, compreso il ponte dell'8 dicembre, in Molise il problema dell'aumento dei prezzi coinvolge anche il settore produttivo. A denunciare il disagio è l'assessore provinciale Pietro Montanaro che prende carta e penna e scrive direttamente al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. “In Molise c'è da fare i conti con chi il carburante lo utilizza non solo per viaggiare – commenta Montanaro – ma soprattutto per lavorare. Siamo una regione notoriamente a vocazione agricola e per questo i prezzi raggiunti dal carburante nelle ultime settimane sono inaccettabili”. L'assessore provin-



Pietro Montanaro

ciale chiede espressamente ai rappresentanti del governo centrale “di trovare una soluzione per rendere l'olio nero più accessibile a tutti. Bisogna evitare di trasformare lo Stato nell'ottava compagnia petrolifera con un ricavo di 26 milioni di euro al mese per la benzina, 62,5 milioni per il gasolio – rimarca Montanaro – e bisogna lavorare per calmierare i prezzi”.



## Incidenti di percorso durante lo shopping

Tutti pazzi per lo shopping ieri pomeriggio in occasione della festa dell'Immacolata ed ecco che tra corse frenetiche ai centri commerciali e viavai forsennato di macchine appena calata la sera è successo l'inevitabile. In via Colle delle Api un tamponamento a catena ha coinvolto una Cinquecento, una Ypsilon e una Ionis. Le auto hanno riportato danni evidenti a cofano e paraurti. Nessuna conseguenza preoccupante per gli utenti.



Tamponamento a catena in via Colle delle Api

## In ricordo di Orietta, scomparsa prematuramente

La scomparsa repentina di una persona molto conosciuta come la signora Orietta Di Pilla vedova Pallante, ha percorso la città con un brivido di emozione. Cordoglio è il sentimento unanime che si è colto in giro per la ancora giovane età della signora Orietta, strappata quasi in un soffio all'affetto della famiglia, degli amici e di quanti avevano modo di frequentarla.

E' in occasioni come questa, la scomparsa di una persona amica, che la città sempre più estranea a se stessa si ricompatta, ricerca la propria identità nel ricordo di un vissuto comune che attesta l'appartenenza alla stessa comunità. Di Orietta Di Pilla si può ricordare la bellezza, l'eleganza, lo stile dei modi; il gusto di vivere espresso attraverso l'amore per l'arte, la pittura in particolare, mai però usata come motivo di esibizione. Se ne possono immaginare i sogni coltivati in un'epoca in cui avevamo tutti la certezza che il futuro, a seconda di come ciascuno se lo costruiva, sarebbe

stato ricco delle prospettive sperate. La memoria sollecitata in queste ore colloca la figura gentile di Orietta Di Pilla, nel quadrilatero più importante della nostra città: Piazza Pepe, com'era vissuta nell'epoca felice degli anni '60 dai protagonisti della vita borghese. La città capoluogo, allora, si scrollava di dosso il destino di un passato agricolo proiettandosi nell'illusione di una promessa di industrializzazione, in realtà, mai realizzata appieno. Ma allora non potevamo saperlo come ignoravamo che la vita talvolta non dura tanto a lungo da poter realizzare tutti i nostri sogni. Vita non esclusivamente splendida, quella di Orietta Di Pilla, segnata in maniera indelebile dal dolore per la morte altrettanto improvvisa del marito Antonio Pallante. Ai figli, Mario e Francesca, alla sorella Fiorella e alla mamma della signora Orietta l'affetto di una città apparentemente disattenta, capace però di saper distinguere e riconoscere la vera signorilità.

## Via D'Amato si sarebbe potuto creare un parcheggio, nascerà un palazzo Il cemento, unico rimedio all'obsolescenza cittadina

Una lettrice si rivolge al nostro giornale lamentando la mancanza di occasioni di confronto e di dibattito con la classe politica, incapace di creare momenti di interazione per far funzionare meglio la città con il più ampio consenso.

Suggerisce, ad esempio,

un'idea per un parcheggio di almeno 2 piani in una via centrale di Campobasso. "In via D'Amato c'è un immobile in totale stato di abbandono, la cui ultima destinazione d'uso fu per supermercato. Io ricordo che nacque come fabbrica FIAT". Pertanto la lettrice suppone che

la struttura sia idonea a sopportare il peso delle automobili. Effettivamente l'aspetto di capannone industriale conferma i suoi ricordi. L'edificio, costeggiato da via Baden Powell, che è totalmente in discesa, ha due ingressi: uno in alto e l'altro a valle rispetto al declivio. Essi consentirebbero l'accesso ai due livelli distinti. "Vicini al centro urbano sembra una naturale risorsa. In altre città si sven-

trano palazzi abbandonati per adattarli allo stesso scopo: posteggi a pagamento. Non si risolveranno tutti i problemi, ma si allevierebbe la cronica mancanza di posti auto. Sono tanti i dettagli da appurare dall'idoneità della costruzione alla sua proprietà. Non ultimo il costo di tutta l'operazione."

Sembrerebbe esser stata lanciata una proposta apparentemente concreta e seria. Nel caso specifico, però, per



Ex G.S. di via D'Amato  
(foto Gravina)

rispondere non sarà necessario scomodare tecnici ed amministratori. L'edificio è stato già acquistato da una

nota impresa edile che provvederà a realizzare qualcosa di nuovo ed unico in città: un altro palazzo!

### Annalisa Cerio espone all'Open Space

Sabato 11 dicembre 2010, ore 18.00, sarà inaugurata presso la sala "Axa" della Palladino Company di Campobasso la mostra personale dell'artista Annalisa Cerio, ferrazzanese di nascita, oratinese d'elezione. L'evento è curato dal critico d'arte Antonio Picariello e presenta trentacinque opere: i cicli integrali "La Faglia" (2007) e "Altilia" (2010) e parte dei cicli "Segni del Tempo" (2008) e



Il Cavaliere Mago  
(una delle 35 opere  
in esposizione)

"Amalfi. La processione di Sant'Andrea. Immagini di una festa" (2009).

Ad accogliere i visitatori all'ingresso della sala sarà l'ultima opera della Cerio, un magnifico "Cavaliere Mago", un quadro fortemente simbolico, ispirato all'attuale momento festivo natalizio, che, messi da parte ogni intellettualismo e ogni finta problematica, comunica il senso più profondo della funzione del-

l'arte e celebra quello che è ancora oggi il mistero della luce. In un breve scritto, l'artista stessa ci indica gli ingredienti della sua pittura: "Dipingere è, per me, vitale, come respirare, bere, mangiare. È il primo dei miei pensieri, ogni giorno. Sono convinta che l'importante sia innanzitutto 'fare', il resto viene da sé. Il pretesto per dipingere è sempre molto vicino a me, il volto dei miei figli, un paesaggio, un ricordo, a volte un sogno o una sensazione, un'emozione.

Un'opera d'arte deve regalare emozioni alla persona che opera, e trasmetterle a chi la osserva. Provo spesso emozione davanti a un quadro, e questo è un forte stimolo per creare. Quando lavoro mi lascio guidare dal colore, lo impasto utilizzando una grossa spatola, mescolo le polveri alla colla, utilizzo resine ed emulsioni al fine di ottenere materia pittorica. Inizio con un'idea, cerco di concretizzarla, raramente prevale la casualità, ed è questa la magia dell'attimo unico ed irripetibile, 'il filo magico della pittura'. Afferrarlo non è facile, forse è questo che inseguo, anche se mi accorgo che talvolta dedico troppo spazio al racconto visivo che non alla mia interiorità. Ma, la sincerità prima di tutto..."

La mostra resterà aperta al pubblico fino al prossimo 31 dicembre 2010.



Annalisa  
Cerio

## Astrologia e Cartomanzia un convegno del Gris mette in guardia dalle truffe Insulta la propria intelligenza chi dalle carte vuole conoscere il futuro

di Paolo Giordano

**Astrologia e Cartomanzia - Truffe in agguato** è il tema del Convegno organizzato dal G.R.I.S. dell'Arcidiocesi di Campobasso-Bojano per venerdì 10. A tale proposito abbiamo sentito il professor Bruno Di Benedetto, presidente del Gruppo di Ricerca, per un'intervista sullo scottante tema

**E' possibile conoscere il futuro attraverso le carte?**

Assolutamente no! E' un'illusione che inoltre può avere gravi conseguenze sul piano spirituale, psicologico e persino fisico. Chi "fa le carte" crede di riuscire a piegare con un trucco potenze soprannaturali per farsi svelare il futuro. Ciò è ridicolo, perché chi sta "sopra", proprio perché superiore, non potrà mai soggiacere ai capricci dell'uomo. Tanto meno svelargli il futuro. Platone nella sua opera "Le Leggi", nella sintesi che ne fa lo storico Franco Cardini, afferma: "la magia (quindi anche la cartomanzia) è una forma di empietà nella misura in cui pretende di esercitare un qualsiasi influsso sugli dèi ed è truffa spregevole allorché millanta di poter dominare le anime dei morti".

Chi frequenta i cartomanti afferma, però, che i tarocchi riescono prevedere...E' un inganno o del cartomante o del demonio, che si prende gioco sia del cartomante che del "cliente". Nel primo caso il cartomante fa solo una lettura meccanica dei tarocchi. Poi per l'evidente calcolo delle probabilità, mischiando due volte il mazzo delle stesse carte ed estraendone casualmente un certo numero -per la stessa persona-, non risulterà mai la stessa sequenza. Pertanto ci sarà sempre una diversa lettura dell'arcano. Nel secondo caso il cartomante non esegue una lettura meccanica delle carte, ma viene usato come medium dalle potenze occulte (demoni) per

svelare, in modo distorto, passato e presente del cliente operando una sviante "proiezione nel futuro" composta di elementi verosimili. Mai sarà lo svelamento del futuro! Infatti i demoni sono creature superiori, ma non onniscienti, poiché non sono Dio.

**Allora la forza "superiore" che interviene sarebbe preternaturale o demoniaca?**

Certo! Poiché la cartomanzia è il tentativo superbo dell'uomo di impadronirsi con una tecnica umana dell'onniscienza di Dio. Lucifero è da sempre un regista occulto e attraverso la tentazione spinge l'uomo (che Dio ha tratto dal nulla all'esistenza) a ribellarsi al suo Creatore nell'illusione di emanciparsi, mentre è solo uno stolto atto autodistruttivo. Sosterrebbero gli occultisti che si tratta del tentativo di autocrearsi attraverso i tarocchi, in modo esoterico, un secondo "albero della conoscenza del bene e del male" (Genesi 3). Ma l'uomo in quanto creatura porta in sé, senza possederlo, il Mistero di Dio. Questi lo "chiama" costantemente, perché gli si avvicini nella Fede affidandosi incondizionatamente a Lui. Con il ricorso alla cartomanzia, invece, si vorrebbe "piegare Dio" ai propri capricci autorealizzativi che di solito si riducono a sesso, salute e successo. La Bibbia si pronuncia in modo lapidario: "Fuori [dal para-

diso] i cani e i fattucchieri e chiunque ama e pratica la menzogna!" (Apocalisse 22). Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma (n° 2116) che "Tutte le forme di divinazione [incluse la cartomanzia] sono da respingere".

**Da tali pratiche che vantaggi ne riceve il cartomante?**

Il mestiere di cartomante teoricamente sarebbe proibito in Italia per legge dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza: è "vietato il mestiere di ciarlatano" (art.121) e quindi "ogni attività diretta a speculare sull'altrui credulità, o a sfruttare od alimentare l'altrui pregiudizio, come gli indovini, gli interpreti di sogni, i cartomanti, ecc., millantano in pubblico grande valentia nella propria arte o professione, o magnificano ricette o specifici, cui attribuiscono virtù straordinarie o miracolose" a "cui si attribuiscono virtù straordinarie o miracolose" (art.231). L'esercizio dell'attività di ciarlatano è sanzionata dall'art.17-bis, comma 1, del TULPS con la sanzione amministrativa pecuniaria da 516,00 a 3.098,00 euro e pagamento in misura ridotta di €1.032,00. Inoltre secondo l'art.17-ter del TULPS deve essere presentato rapporto al Questore, in quanto il fatto concerne attività non soggetta al rilascio di autorizzazione (art.17-ter, comma 1 TULPS). Questi disporrà la cessazione immediata dell'at-

tività. Ma non sempre la legge viene applicata! Alcuni TAR danno via libera a questi millantatori. Internet e le TV commerciali pullulano di cartomanti e astrologi, che vendono le loro prestazioni assicurando di poter svelare il futuro e, non raramente, di cambiarlo attraverso interventi magici a pagamento. Sorprendentemente attecchiscono non solo su persone "psicologicamente fragili", ma anche su interlocutori di un certo livello culturale. Questo evidenzia come l'edonismo imperante aumenti da una parte la sete di Dio e, dall'altra, perseguendo la tradizione culturale cristiana, favorisca il moltiplicarsi di risposte pagane semplicistiche e non raramente truffaldine.

**Che conseguenze possono esserci per i chiaroveggenti?**

Per un non credente è un insulto alla propria intelligenza e per un cristiano si aggiunge il grave peccato verso il primo comandamento ("Non avrai altro Dio fuori di me") che deve al più presto confessare.

Il ricorrere alla cartomanzia è almeno implicitamente una evocazione a satana per emanciparsi da Dio, cercando di diventare "padrone" di sé, quando invece ciascuno di noi è solo amministratore della propria vita per un massimo di...100 anni? Dovendo poi rendere conto di tale amministrazione a Dio. Porsi nelle mani di satana, afferma l'esperienza sul campo degli esorcisti, significa poterne subire conseguenze malefiche di tipo fisico, psichico e spirituale (es. angoscia, mal di stomaco, insonnia, avversione al sacro, avvertire voci e presenze minacciose, sonnolenza continua durante la preghiera, dipendenza patologica con il cartomante, ecc). Attraverso la Confessione sacramentale Cristo taglia questi legami e restituisce all'uomo la piena Libertà.



Mons. Bregantini, Don Lorenzo Lasagni  
e il Prof. Bruno Di Benedetto

# Convocata da Sinistra, ecologia e libertà per un confronto con i lavoratori della holding Solagrital, nuova assemblea pubblica

*“E’ necessario tenere alta l’attenzione attraverso la denuncia e l’ascolto”*

Così come preannunciato circa un mese fa il circolo bojanese di Sinistra Ecologia e Libertà convocherà un’assemblea pubblica per discutere con tutti i lavoratori della Solagrital- Arena e delle problematiche che da tempo stanno affliggendo la filiera avicola, con inevitabili ripercussioni sulle tasche di molte famiglie dell’area matesina. Su Facebook l’ante-

prima di una probabile data della convocazione fissata per lunedì 20 dicembre, dove si discuterà per trovare eventuali soluzioni, per cercare di ridare tranquillità a loro, e per scoprire nuove prospettive per l’economia matesina.

All’assemblea della sezione Enrico Berlinguer parteciperà anche Gennaro Migliore, esponente nazionale di SEL. Dal salotto telematico

il direttivo SEL comunica che a breve verranno diffusi anche il luogo e l’ora. La necessità di questa nuova assemblea, fu sottolineata dal direttivo di Sinistra Ecologia e Libertà solo pochi giorni dopo il consiglio comunale monotematico, durante il quale si discusse della problematica Solagrital scarl. Alla luce di quanto emerse nella seduta consigliare il direttivo

SEL lamentò: “Secondo chi ci amministra, rispetto ai problemi di una delle maggiori aziende molisane, i cittadini dell’area matesina, i lavoratori del settore e le loro famiglie non possono far altro che aggrapparsi ad una ipotetica speranza. Ma noi crediamo che di speranza non si vive, né si mangia, né si progetta la propria vita. Riteniamo che le responsabilità di una falli-

mentare politica clientelare attenta a perseguire l’interesse dei singoli a scapito del bene collettivo non siano più sottaciibili. E’ necessario, a nostro avviso, tenere alta l’attenzione, soprattutto in periodo elettorale, attraverso la denuncia e l’ascolto delle problematiche del lavoro dalla viva voce dei protagonisti. Siamo certi che durante la assemblea che organizzeremo

mo saremo in grado di illustrare ai lavoratori, ai sindacati, agli esponenti politici le nostre possibili soluzioni concrete a questo annoso problema. Con la speranza che tale iniziativa possa trovare il consenso e la partecipazione attiva di tutti coloro che abbiano a cuore il futuro dell’azienda, e quindi dell’economia matesina, così come della regione intera.” **DD**

## Sabato sera si alza il sipario con lo spettacolo ‘Ma chi è Michael Bublè a petto a me?’ Parte la stagione teatrale bojanese

*Direzione artistica affidata a Edoardo Siravo. Oggi pomeriggio il primo laboratorio della Csm*

E’ stato fissato per questo pomeriggio il primo appuntamento con la direzione della Compagnia Stabile del Molise che incontrerà, alle ore 16.00, giovani e adulti presso l’aula universitaria di Palazzo Colagrosso per presentare nel dettaglio tutte le attività che a breve partiranno al teatro comunale di Bojano in corso Pentro. La Compagnia Stabile del Molise è guidata dalla presidente Paola Cerimele, il direttore scientifico Lino D’Ambrosio, Silvia Siravo fondatrice

della Csm ed Edoardo Siravo, in qualità di direttore artistico della stagione teatrale 2010/2011. La CSM ha messo su, oltre ad una avvincente stagione teatrale una vera e propria scuola di recitazione, saranno infatti introdotti dalla direzione i laboratori di teatro e cinema che si articoleranno come segue: laboratorio annuale per bambini di due ore settimanali, laboratorio annuale per ragazzi 3 ore settimanali e laboratorio annuale per adulti sempre di 3 ore settimanali. In un susseguirsi propedeu-

tico le attività spazieranno dal lavoro sul corpo a quello sull’espressione, improvvisazioni, azioni sceniche, si lavorerà sulla voce, sul training respiratorio, la dizione e le tecniche teatrali per l’uso della voce ed infine l’arte di raccontare una storia. In parallelo con questo lavoro infrasettimanale c’è la stagione teatrale 2010 2011 che partirà sabato 11 dicembre con “Ma chi è Michael Bublè a petto a me?” della Compagnia Doppieffe srl con Toni Fornari e Luigi Saccà. Per le settimane a se-

guire sono previsti i seguenti spettacoli: “Nuzzo di Biase Show” della Compagnia Nuzzo Di Biase, “Pirandello, personaggio e scrittore” della Compagnia Stabile del Molise che presenterà a seguire nel mese di febbraio anche “Fra...intendimenti d’amore” con Vanessa Gravina e Edoardo Siravo. Per il mese di marzo la stagione teatrale propone invece, ad opera della Compagnia del teatro dell’Argine /Epoché “Volim TE” da una storia vera raccontata da Stefania Desinano. L’ultimo incontro è

stato fissato per il 16 aprile 2011 con la Compagnia di Prosa Mariano Rigillo che porterà sul palcoscenico bojanese “Buongiorno Contessa”. Il costo del biglietto d’ingresso a teatro è di 10 euro, 8 euro per il ridotto, mentre l’abbonamento a 6 spettacoli ha il costo di 50 euro; abbonamenti e preventi sono disponibili presso il caffè teatro in via Roma, oppure ci si può rivolgere presso la segreteria del sindaco al tel 0874 772830. **DD**



## Tra i relatori l’arcivescovo Giancarlo Maria Bregantini ‘Una strada efficace per il ben-essere’ Stasera all’Isiss il convegno sulla legalità

“Una strada efficace per il ben-essere; coltiviamo la speranza” è il titolo del convegno che si terrà questa sera presso gli spazi dell’Isiss Elvio Romano di via Colonna, e che avrà come filo conduttore la legalità. Tanti gli ospiti d’eccezione per questo dibattito che sarà anche intervallato da piacevoli intermezzi musicali. I lavori saranno aperti da Ave Venditti, dirigente scolastica del 1° Circolo Didattico di Bojano che lascerà poi la parola a sua eccellenza Monsignor Giancarlo Bregantini, arcivescovo della diocesi Campobasso- Bojano che tratterà il tema: “la soluzione costrut-

tiva dei conflitti”. A seguire è previsto l’intervento dell’insegnante di pedagogia Leo Leone il cui intervento verterà su “Libertà, regolarità e regole”. La parola andrà poi a padre Lino Iacobucci, responsabile della comunità “La valle di Toro che parlerà del disagio giovanile nella società attuale. Infine intervengono anche alcuni studenti dell’Istituto superiore d’istruzione secondaria di Bojano. Gli interventi musicali saranno invece a cura dell’associazione musicale “Il Pentagramma” con maestro Franco Di Rienzo, al flauto, e con Vincenzo LaSala alla chitarra classica. **DD**

**TECNICA**  
Casa gratis

**INCREDIBILE**  
Sono arrivate  
le case GRATIS!!!

**Per informazioni: 0874-360646**  
(dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)

**S.Elia a Pianisi.** Visita dei ragazzi dell'istituto comprensivo al centro di accoglienza 'Nuovi orizzonti'

## Il volontariato e le sfide del futuro

*Interessante esperienza di sensibilizzazione per alunni, genitori, docenti e volontari*

Il Volontariato per impegnarsi in una sfida come la sensibilizzazione di problemi sociali, come il disagio. Si è rivelata un'esperienza altamente gratificante e interessante l'ulteriore tappa del progetto sulla prevenzione del consumo delle sostanze algologiche. Una giornata tutta da raccontare quella della visita al centro laziale di accoglienza "Nuovi Orizzonti", organizzata lo scorso sabato nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promosso dall'Associazione dei Genitori, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Sant'Elia a Pianisi.

E' partita all'alba la carovana dei genitori, alunni, docenti e volontari per raggiungere la struttura realizzata a Piglio, in provincia di Frosinone. Ad accompagnarli anche il dirigente scolastico,



Giovanna Fantetti, e l'ex parroco Padre Timoteo D'Addario. Tangibile l'interesse e positivi i commenti degli ospiti che hanno visitato attentamente il centro, un antico convento francescano che oggi rappresenta la casa madre delle 150 strutture sorte in Italia, in Brasile e a Medjugorje.

Accattivanti le botteghe artigiane, dove i giovani realizzano a mano oggettistica di vario genere, esposta in un'apposita sala o alle mostre in tante regioni. Attrezzatissime anche le sale multimediali per mantenere contatti con il mondo. Senza dubbio il momento più interessante è stato quello dell'ascolto della testimonianza di Valentina, che ha rinunciato ad una borsa di studio in America per vivere questa esperienza di volontariato, e Claudio, che dopo aver lottato anni per venir fuori da alcol e droga è riuscito a vincere. Con i loro racconti di vita sono riusciti ad attirare l'attenzione dei ragazzi. Per oltre un'ora i visitatori si sono trattenuti nell'ampio salone incuriositi dai fatti straordinari di chi è riuscito a superare il disagio e preconcetti per abbracciare



un nuovo stile di vita rinnovato e gratificante. E' proprio un'avventura quella di "Nuovi Orizzonti". La Comunità infatti compie solo 15 anni di vita eppure si sta espandendo quasi con prepotenza. Rivela infatti una fretta misteriosa e una energia la cui origine sembrerebbe inspiegabile. Si pone l'obiettivo di intervenire in tutti gli ambiti del disagio sociale per realizzare azioni di solidarietà a sostegno di chi vive situazioni di grave difficoltà. Gli stessi membri della Comunità rimangono meravigliati dalle numerose attività che prendono vita e che rivelano di volta in volta nuove sfumature della sua mission.

Numerosi sono i contatti quotidiani in ogni angolo dell'Italia e oltre, le richieste d'aiuto, gli inviti alle Tv, gli appuntamenti con enti pub-

blici e privati. Ciò che lascia sorpresi in modo particolare è il fatto che i suoi membri conoscono come le proprie tasche ciò che avviene sulle strade, sulle piazze, di notte, nei quartieri più degradati e nello stesso tempo anche ciò che si muove nel cuore dei palazzi, delle banche, dei tavoli da lavoro.

"Moltissimi ragazzi raggiunti nei locali, nei punti di ritrovo e di divertimento notturni - spiega Valentina - dove trascorrono molte ore, toccati da un fugace contatto con qualche ragazzo delle comunità, chiedono di incontrare in modo più costante qualcuno con cui scambiare un

confronto ed attivare un'amicizia". Un'avventura che sa sempre dell'incredibile, nata dalla volontà di Chiara Amirante, che all'età di 25 anni raggiungeva di notte, non senza la consapevolezza dei pericoli, i disagi della Stazione Termini per entrare nelle loro storie e portarli fuori dai loro problemi. Con le provvidenze a poco a poco ha dato loro un tetto e creato case di accoglienza per gli emarginati.

Soddisfatta la presidente dell'Associazione dei Genitori, Maria Saveria Reale: "Un messaggio efficace, positivo e di speranza per i ragazzi, troppo spesso prigionieri delle cattiverie e negatività che investono il quotidiano. Questa esperienza ha rappresentato un'occasione di crescita per i giovani studenti, con la scoperta di una realtà dinamica e particolare; una buona opportunità per i genitori che hanno riservato del tempo ai loro figli, trascorrendo con loro una piacevole giornata; una interessante esplorazione nelle pagine del passato attraverso le visite agli antichi palazzi di Anagni, per ricordare la famosa vicenda del Papa Bonifacio VIII".



Valentina e Claudio

12.04.2010



Il laboratorio del legno

### L'evento si terrà nella sala del Beato Stefano venerdì mattina Il calcio, strumento di formazione: il convegno organizzato dalla Sabatella

Tra le tante iniziative di questo nuovo anno calcistico, la A.S.D. Scuola calcio Sabatella Riccia, ha organizzato un interessante convegno dal titolo "Il mio amico pallone", dal tema "Il gioco del calcio come strumento di crescita, formazione e rispetto delle regole".

Il convegno si terrà presso la sala convegni del "Beato Stefano", nel cuore del centro storico, venerdì 10 dicembre alle ore 20.

Il convegno nasce dall'esigenza di rilanciare i valori e i contenuti dello sport del calcio e renderli fruibili ai più piccoli come esempio di condotta per una sana visione dello sport, del rispetto delle regole e della competizione; diventando così valori fondamentali per la crescita dei ragazzi. L'iniziativa è stata organizzata con passione dal responsabile tecnico della società sportiva, Donato Tronca e dal presidente, Mario Calavena. Dopo il successo degli anni precedenti, è stata proposta un'altra iniziativa finalizzata a ricordare a tutti il valore dello sport.

La scuola calcio riccese si occupa da ben 17 anni dei propri ragazzi e ha a cuore la loro crescita psico-fisico, per formare ed educare la gioventù ai valori dello sport in generale e del calcio in particolare.

All'incontro saranno presenti tutti i tecnici e i dirigenti della Sabatella.

Seguirà la presentazione delle squadre che partecipano ai campionati F.I.G.C.-L.N.D. Comitato Regionale Molise e a ognuno di essi sarà consegnato un attestato.

Al convegno intervengono ospiti di eccezione del calcio Molisano e non solo.

Sarà presente in mezzo a noi il prof. Daniele Corazza, direttore generale del Settore Giovanile del Bologna F.C. Calcio; il dott. Piero Di Cristini, presidente della F.I.G.C. - L.N.D. Molise; il Mister Vincenzo Cosco allenatore del Campobasso Calcio; il prof. Gianfranco Mastrogiacomo responsabile S.G.S. comitato regionale Molise F.I.G.C.; Michele Picciano presidente del consiglio regionale Molise; Padre Mario Magagnato, padre spirituale della Scuola Calcio; il professore universitario Marco Maestripietri e tanti altri. Tutte le famiglie dei bambini e dei ragazzi sono invitate a partecipare.

L'invito è esteso a tutta la cittadinanza riccese.

L'incontro è anche un'occasione per augurare a tutti i ragazzi e alle loro rispettive famiglie Buon Natale!

La Sabatella vi aspetta numerosi!!!

**INCREDIBILE**  
Sono arrivate  
**TECNICA**  
Casa gratis  
**le case GRATIS!!!**  
Per informazioni:  
**0874-360646**  
(dal lunedì al venerdì  
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)



# Il Quotidiano Trivento area trignina



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Le voci si fanno sempre più insistenti, la situazione potrebbe presto precipitare

## Due assessori pronti ad uscire dalla giunta comunale

Le voci giravano già da qualche settimana, ma ora si fanno sempre più insistenti. Almeno due assessori sarebbero pronti a lasciare la giunta comunale di via Torretta. Sono solo indiscrezioni, ripetiamo,

ma particolarmente attendibili.

Dimissioni, almeno una delle due, potrebbe essere addirittura imminente, e riguarda una delega cardine e fondamentale per una amministrazione sotto dichiarazio-

ne di dissesto. Sapremo presto se queste sono solo indiscrezioni, oppure semplici e naturali sfoghi da parte di qualcuno che non condivide alcune decisioni politiche prese dalla maggioranza, oppure se sono notizie fonda-

te.

E in questo ultimo caso, cercheremo di capire quali sono state le reali motivazioni che hanno portato alle dimissioni e in quale clima e in quali circostanze sono maturate.



Il comune di Trivento



Bruno Forte con Scotti

## Presente l'arcivescovo metropolita di Chieti-Vasto, Bruno Forte Celebrata l'Immacolata Concezione nella chiesa madre della diocesi

cattedrale- annunciava "la Chiesa cattolica ha un nuovo Vescovo" e un applauso interminabile inondava tutta la Cattedrale di San Giustino. L'intera Diocesi di Trivento augura buon anniversario di ordinazione al suo Vescovo Scotti e per lui invoca dal Padre celeste benedizioni. La celebrazione, nella cattedrale di San Giustino fu presieduta da S. Ecc. mons. Bruno Forte, affianca-

to da mons. Paolo Romeo, Nunzio apostolico per l'Italia, e da mons. Antonio Santucci, amministratore apostolico e Vescovo emerito di Trivento, furono concelebranti anche tutti gli altri Arcivescovi e Vescovi della Ceam, insieme a mons. Cleto Bellucci, ex Rettore del Regionale di Chieti, e a mons. Mutabase. Nella chiesa di san Nicola, sempre ieri, i fedeli al termine della mes-

sa delle 9, hanno pregato intorno alla bella statua dedicata alla madonna e che sta

all'ingresso della chiesa, e poi hanno posto una corona di fiori.

Ieri la diocesi ha ricordato il quinto anno di ordinazione del vescovo Domenico Scotti, nel giorno dell'Immacolata Concezione. Ha preso parte alla solenne liturgia tenutasi nella chiesa Cattedrale, monsignor Bruno Forte, arcivescovo metropolita di Chieti Vasto. Numerosi fedeli dalla diocesi raggiunsero la cattedrale di San Giustino a Chieti, dove si tenne l'ordinazione, mentre l'ingresso ufficiale in diocesi, il vescovo Scotti l'ha fatto il 18 di dicembre, dopo

una fitta nevicata. Dopo 20 anni di vescovado monsignor Antonio Santucci, per raggiunti limiti di età, lasciava la curia al suo successore, ritirandosi in meditazione nel santuario di San Giovanni Rotondo dove risiede tutt'ora. "Ricordando le faticose parole con le quali mons.

Forte alle 18.14 dell'otto dicembre del 2005, anno, prima che risuonasse potente e gioioso l'Amen di tutta l'assemblea- scrive don Mimì Fazioli, parroco della



Bruno Forte

## Giovani in cerca di lavoro Le proposte del progetto Policoro

Le istituzioni europee si sono impegnate a raggiungere l'obiettivo del 75% di occupati in Europa entro il 2020. Per farlo la Commissione europea ha avviato un'iniziativa chiamata Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione che delinea tredici interventi chiave volti a riformare il mercato del lavoro. In particolare - fa sapere Sonia Scatolone del Progetto Poliporo - si propone di migliorare la flessibilità e la sicurezza del mercato del lavoro, fornendo alle persone e alle imprese i giusti incentivi e investendo nella formazione per migliorare continuamente le competenze in maniera tale da essere in linea con le richieste del mercato.

A questo si aggiunge la promozione e il miglioramento delle condizioni di lavoro affinché si creino più posti. L'agenda per nuove competenze e per l'occupazione integra l'iniziativa recentemente avviata dalla Commissione "Youth on the Move" (Gioventù in movimento) che intende aiutare i giovani ad acquisire le conoscenze, le abilità e le esperienze di cui hanno bisogno per trovare il loro primo posto di lavoro. Per maggiori approfondimenti si rimanda al sito [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu).

*Ieri era anche il quinto anniversario dell'ordinazione del vescovo Domenico Angelo Scotti, avvenuta l'8 dicembre 2005 nella cattedrale di San Giustino a Chieti*



# INCREDIBILE

## Sono arrivate le case GRATIS!!!

**Per informazioni: 0874-360646**  
(dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)

## Ma i criteri sono rigidi: venti punti per il colloquio e dieci per i titoli Comune, concorso da ingegnere Tanti i parenti dei politici

Boom di iscrizioni per partecipare al concorso indetto dal Comune di Isernia per l'assunzione a tempo determinato e parziale per diciotto ore settimanali di un ingegnere di categoria D1. I termini per partecipare alla selezione, che si baserà su un colloquio e sulla valutazione di alcuni titoli, sono scaduti lo scorso tre dicembre. Tra coloro che hanno fatto domanda, secondo

indiscrezioni, risulterebbero esserci anche parenti di alcuni esponenti politici. Più precisamente, secondo indiscrezioni, almeno una mezza dozzina. Un fatto quest'ultimo che, però, sicuramente non avrà alcuna influenza sulle scelte visti i rigidi paletti imposti nell'assegnazione dei punteggi previsti per il colloquio e per la valutazione dei titoli. Infatti, per ottenere il posto di ingegnere presso il

servizio lavori pubblici dell'ente (la cui durata prevista è di due anni eventualmente prorogabili) bisognerà, soprattutto, superare il colloquio, che si svolgerà il prossimo dodici dicembre, e dove bisognerà conseguire una votazione non inferiore a quindici su un massimo di venti punti. La prova verterà sulle seguenti materie: ordinamento degli enti locali, i procedimenti amministrativi,

normativa nazionale e regionale in materia di Lavori Pubblici, conoscenza ed uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (windows, office ect.); operatività su elaborati grafici mediante l'utilizzo dei programmi più utilizzati nel settore tecnico (autocad, etc.). I partecipanti, prima della prova orale, conosceranno anche i punteggi assegnati per i titoli posseduti che



Il Comune di Isernia

saranno resi noti mediante affissione a palazzo San Francesco prima dell'effettuazione del colloquio. La Commissione esaminatrice in questo caso disporrà di dieci punti complessivi che saranno assegnati nel seguente modo:

quattro punti per i titoli di studio; quattro per i titoli di servizio; uno per il curriculum e uno per titoli vari. Un concorso a prova di "bomba", dunque, nonostante i soliti pettegolezzi. **G.A.**

Lo ha deciso il senato accademico: incontrerà i ragazzi del liceo scientifico nella struttura di via Mazzini

## Fini riammesso all'Università

*I vertici dell'ateneo ci ripensano: così potrà vedere quanto vale la nostra struttura*

L'Università del Molise ci ripensa e concede l'aula magna della sede distaccata di Isernia, situata in via Mazzini al presidente della Camera Gianfranco Fini. A renderlo noto è stata ieri proprio l'Unimol che ha diramato una nota ufficiale. "Il Rettorato - si legge nel comunicato stampa dell'Università del Molise - informa che il Senato Accademico dell'Università degli Studi del Molise, a seguito della richiesta del Dirigente scolastico del Liceo Scientifico Statale "E. Majorana" di Isernia, Professor Eugenio Silvestre, e nel quadro di un ciclo di attività programmate da tempo, e già in parte realizzate, ha concesso l'utilizzo dell'Aula Magna della sede universitaria di Via Mazzini a Isernia, per la presentazione, agli studenti del Liceo "Majorana", di un libro del Presidente della Camera dei Deputati, Onorevo-



L'ingresso dell'università in via Mazzini e Gianfranco Fini

le Gianfranco Fini. Tale disponibilità - si legge ancora nel comunicato - è stata già confermata d'intesa con il Prefetto della Provincia di Isernia, Dott. Raffaele D'Agostino". L'università

del Molise sottolinea anche come "l'occasione sarà utile al Presidente della Camera per prendere visione di alcune delle strutture dell'Ateneo molisano e agli studenti per confrontarsi con un tema caro

a chi si occupa di informazione, quello della libertà". L'incontro con Fini dunque si terrà alle 10 nella splendida sala situata nel centro storico della città e non più al cinema Otto e Mezzo come annunciato da più parti nella giornata di ieri. Circostanza quest'ultima che aveva indotto a pensare che la sala di via Mazzini non fosse stata concessa dall'Unimol a causa delle dichiarazioni di Fini contro le troppe sedi distaccate delle piccole università tra cui anche quella di Isernia. Ma a sgombrare il campo da possibili equivoci ci ha pensato direttamente l'università concedendo l'aula magna al presidente della Camera dei deputati. Anche perché non concedere l'utilizzo dell'università alla terza carica dello Stato avrebbe rischiato di creare non poche polemiche anche a livello nazionale. **G.A.**

### PALAZZO SAN FRANCESCO

## Tagli agli autobus urbani Guerra tra Comune e Regione Deciderà il Consiglio di Stato

È "guerra" aperta oramai tra la Regione Molise e il Comune di Isernia per la ridefinizione del tetto massimo chilometrico dei servizi minimi urbani del capoluogo. L'amministrazione di palazzo San Francesco con la delibera numero 176 del 3 dicembre scorso ha dato incarico all'ufficio legale dell'ente di resistere in giudizio presso il Consiglio di Stato contro il ricorso presentato dalla Regione Molise.

Il Comune pentro, infatti, lo scorso 3 giugno ha impugnato davanti al Tar la delibera regionale numero 258 del 9 aprile scorso con la quale veniva, in pratica, ridotto il chilometraggio del trasporto pubblico urbano. La decisione di ricorrere al Tar si è resa necessaria per non pregiudicare, a giudizio dell'amministrazione comunale, il corretto funzionamento del servizio urbano.

Il Tar lo scorso 21 luglio con l'ordinanza numero 188 del 2010 aveva accolto l'istanza cautelare di palazzo San Francesco. Tuttavia, la Regione Molise si è opposta a questo provvedimento ricorrendo al Consiglio di Stato. Ora, quindi, toccherà proprio all'ultimo grado della giustizia amministrativa stabilire se ha ragione il Comune e la Regione. **G.A.**

### PUNTI DI VISTA

## Luzzatto: il consultorio ha bisogno di un ginecologo

"Nel Consultorio Familiare di Isernia il ginecologo non c'è più. Il problema va avanti da mesi nell'indifferenza generale, e nessuno sa se e quando si risolverà.

Eppure tale mancanza è illegittima perché la legge 405 del 1975 che istituisce i Consultori Familiari stabilisce che la presenza del ginecologo è obbligatoria, e la legge regionale del Molise ribadisce tale obbligo.

Invece in una Regione

come la nostra, che spende e spende per la sanità è stato interrotto un servizio essenziale per le donne: eppure sarebbe a costo-zero, visto che la Asrem dispone di numerosi ginecologi.

E' una inaccettabile ingiustizia creare disparità tra le donne che, in mancanza del Consultorio, si rivolgono al privato, e quelle altre donne che le visite private non possono permetterselo.

Continuamente si sottoli-

nea l'importanza di una diagnosi precoce dei tumori femminili, ma poi si elimina un servizio che è importantissimo a tale scopo.

E c'è una stridente contraddizione tra il propugnare la prevenzione dell'aborto, ma poi abolire proprio un servizio che è cruciale per attuare tale prevenzione.

Ritengo giusto protestare: da anni sono una utente del Consultorio di Isernia e non ho mai accettato che venis-

se sminuito questo fondamentale servizio.

I Consultori Familiari sono considerati una punta di eccellenza a livello europeo, e non meritano di essere boicottati.

Certamente non posso prevedere se le predette argomentazioni convinceranno la Asrem e il Distretto a risolvere il problema.

Ma non si sa mai. E' tempo di Natale".

**Fiora Luzzatto**

# I pendolari chiedono i danni a Trenitalia

Convogli in ritardo a Carpinone: i cittadini formano un comitato per essere risarciti

Dopo la giornata nera del trasporto ferroviario molisano fioccano le proteste e nasce ad Isernia un comitato di viaggiatori che chiederà i danni. Lunedì la rete per Napoli e per Roma era rimasta ferma con molti treni soppressi ed un improvvisato servizio sostitutivo con i bus, a dir poco insufficiente e ritardatario. Poi c'è stata la seconda sconfitta di Trenitalia, il Minuetto Campobasso - Roma che ha subito un guasto tecnico per cui si è bloccato sulle rotaie, poco lontano da Carpinone. Ciò ha determinato un altro blocco di tutti i treni per Roma, Cassino e Napoli. In parte ancora soppressi, altri sostituiti con autobus. Ma quando da Campobasso non è partito il Minuetto delle ore 14,15, perché era stato addirittura posto sotto sequestro a Roma



La stazione ferroviaria di Isernia

dalla magistratura, e non è stato neppure sostituito da altro convoglio del deposito di Benevento, si è toccato il fondo. Una serie di fatti che comprova una abituale insufficienza ed inefficienza da parte di Trenitalia, per la quale ora ci saranno richie-

ste di risarcimento. Infatti, i passeggeri dicono che non ci si trova più davanti ad episodi "per forza maggiore", ma di fronte a una serie continua di guasti, disservizi, inosservanze e ritardi che configurano la totale inadempienza agli obblighi minimi, quelli

che un servizio pubblico deve sempre assicurare ai suoi utenti.

Dopo la débacle, l'assessore regionale Velardi era intervenuto chiedendo un incontro urgente con l'amministratore di Trenitalia Soprano, per restituire la delega allo Stato. Un fatto grave, ma le ferrovie molisane stanno affondando tra il disinteresse totale di Trenitalia, grazie allo smantellamento continuo delle strutture di manutenzione e di controllo della rete, lo smembramento delle competenze fra i compartimenti di Napoli e di Bari e l'azzeramento degli investimenti. "In assenza di certezze e di passi concreti da parte di Trenitalia, proporrò al Governo regionale la restituzione della delega allo Stato... quando gli incidenti, gli inconvenienti, i disguidi

diventano quotidianità e si cumulano in più luoghi della rete e con una preoccupante ripetitività, bisogna prendere atto che il sistema non funziona e che si sono aperte crepe che rischiano di procurare una voragine. I cittadini

del Molise sono utenti come tutti gli altri." E tutti sanno che alla stazione di Isernia i viaggiatori trovano sempre carrozze strapiene, tanto che devono viaggiare in piedi fino a Roma Termini.

Ag.Roc.

## Oggi conferenza in ospedale Intervento vascolare se ne parla al Veneziale

Intervento di alta chirurgia vascolare effettuato nei giorni scorsi al Veneziale, oggi si terrà una conferenza stampa presso la Sala riunioni degli Studi medici del reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Isernia per discutere dell'operazione d'avanguardia

che ha avuto per oggetto la sostituzione di parte dell'aorta. Interverranno il professor Giuseppe Bianchi, il professor Mario Albertucci ed il Direttore Sanitario degli Ospedali di Isernia-Agnone-Venafro, dottor Fulvio Manfredi Selvaggi.

## Mazzuto è convinto di superare la crisi, ma dovrà dare più visibilità al nuovo gruppo di Fli Provincia, tira aria di rimpasto

Dopo l'astensione al voto sul bilancio e l'addio di Di Silvestro, il Pdl scricchiola

Rimpasto, nuovo gruppo finiano, astensione in aula. Ma Luigi Mazzuto, il presidente voluto da Iorio alla guida dell'ente di via Berta, è certo di farcela nel superare questo *momentaccio*. Con la nuova situazione venutasi a creare dopo la calata dell'on. Urso in Molise e la nascita ufficiale del partito Futuro e Libertà, è ovvio che anche l'esecutivo dell'Amministrazione provinciale dovrà subire un rimpasto. Gino Di Silvestro, ora coordinatore in Provincia dei finiani, era infatti tra quei consiglieri che non hanno votato l'assesta-

mento di bilancio. Tre di loro confluiscono nel nuovo gruppo di Futuro e Libertà, che per bocca del neo coordinatore sarà comunque fedele al Governatore Iorio. D'altra parte, il tandem Di Silvestro - Incollingo è convinto che la nuova appartenenza al movimento porterà ad una crescita di tutto il Centrodestra, e senza fratture traumatiche, perché Iorio resta il catalizzatore unico ed indiscusso di tutta la coalizione. Ma se il Pdl non c'è più, per la nascita del gruppo di Fini a via Berta e dopo l'astensione dei sei consiglieri di maggioran-

za al documento finanziario, andrà comunque rivisto l'organigramma della giunta. Perciò il Mazzuto deve rimboccarsi le maniche per incollare i pezzi dell'ex Pdl, dopo la lettera di dimissioni di Di Silvestro dall'ex FI. Certamente l'adesione a Futuro e Libertà di ben quattro consiglieri regionali, Quintino Pallante, Tony Incollingo, Enrico Gentile e Adelmo Berardo, determina un terremoto politico anche in Alto Molise, con un capovolgimento impreveduto delle vecchie appartenenze. L'assessore regionale Filoteo Di San-



L'ente di via Berta

dro e il consigliere Raffaele Mauro, storici esponenti di rango dell'ex Alleanza Nazionale, hanno preferito restare accanto a Iorio nel Pdl,

forse anche per un proprio tornaconto elettorale. E ancora una volta la partita delle regionali si giocherà sulle sponde del Volturno, a Colli

e dintorni. Con i due eterni rivali-alleati Di Sandro ed Incollingo ancora su sponde opposte, oggi uno dove prima c'era l'altro. Perché l'on. Urso, nel ricevere il dr. Di Sandro a Roma, gli aveva detto che avrebbe potuto aderire a FLI, ma senza una leadership e soprattutto senza la possibilità di veti su altri esponenti regionali. Uno come gli altri, dunque, e l'offerta è suonata quasi uno schiaffo. Tanto che Di Sandro ha deciso di restare nel Pdl lasciando però al FLI Luisa Iannelli ed altri suoi accessi sostenitori. Con questa scelta, ora nell'esecutivo provinciale ci sono solo esponenti del Pdl di Berlusconi, e nessun rappresentante del partito di Fini. Una situazione da sanare, a scampo di altri incidenti di percorso in aula.

Ag.Roc.

# L'episodio in un noto ufficio di Isernia: tutti ne parlano, ma la giovane non denuncerà il suo aggressore

## Impiegata palpeggiata in ascensore

*Molestata dal capufficio che ha tentato di sedurla nonostante i suoi rifiuti*

Tentata violenza in ascensore, scandalo in un noto ufficio pubblico di Isernia. Vittima una bella e avvenente impiegata che ha avuto la sfortuna di trovarsi in ascensore con il suo capo, che l'ha ripetutamente palpeggiata senza alcun pudore. Secondo alcune indiscrezioni i fatti sarebbero andati in questo modo: l'altro giorno la ragazza alla fine della sua giornata di lavoro si è trovata prendere l'ascensore con un funzionario suo superiore. Un saluto cordiale, qualche battuta di circostanza durante l'attesa - come accade normalmente in tutti gli uffici - e poi sono entrati insieme in ascensore. Dopo appena qualche secondo però l'uomo avrebbe premuto il pulsante di blocco e avrebbe confessato alla donna che già da diversi mesi lei sarebbe

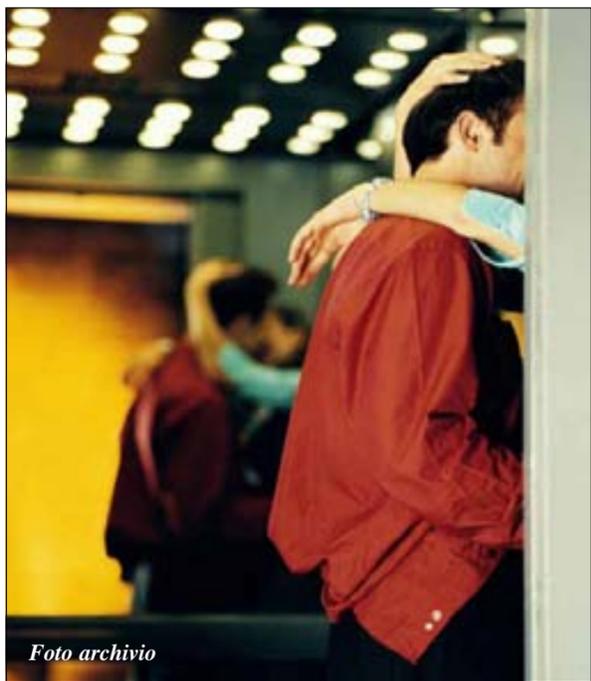


Foto archivio

diventata il suo chiodo fisso. "Non riesco a toglierti dalla testa, ti sogno di notte e di giorno ti voglio e sarai mia"

le avrebbe detto l'uomo che, sempre stando alle indiscrezioni avrebbe un'età compresa tra i 50 e i 60 anni. Mentre pronunciava queste frasi avrebbe allungato le mani palpeggiandola senza alcun pudore nonostante il tentativo di lei di rifiutare le avances. L'uomo avrebbe anche cercato di ottenere un incontro più intimo, impedendo alla giovane donna di gridare e chiedere aiuto "Non so nemmeno io come ho fatto - avrebbe poi raccontato ad alcune sue colleghe - ma sono riuscita divincolarmi e a sbatterlo contro la parete dell'ascensore, ma a quel punto è diventato ancora più violento e mi ha bloccato sulla parete contro cui ero appoggiata io. Mi era completamente addosso. Ero terrorizzata ma ho avuto lo stesso la forza di sferrargli una gi-

nocchiata al basso ventre e solo così, in preda al dolore si è staccato da me". La donna confessa poi che già da qualche tempo aveva notato qualche occhiata languida da parte dell'uomo, ma non vi aveva dato peso e soprattutto è certa di non aver fatto nulla per incoraggiarlo, anche perché sono entrambi sposati, lei "felicitemente", come ha tenuto a sottolineare.

Alla fine, un po' per proteggere la sua immagine, un po' per non mettere nei guai lui ha deciso di non sporgere denuncia, nonostante la sua famiglia le stia facendo pressioni. "Voglio solo dimenticare tutta questa storia e sperare, che con la mia reazione lui si sia finalmente chiarito le idee sul fatto che non sono assolutamente disponibile. Questo non vuol dire

che se ci proverà ancora io non decida stavolta di rivolgermi alle forze dell'ordine". Ad ogni modo ora tutti nel palazzo conoscono l'episodio e da diversi giorni non parlano d'altro. "Vorrei solo far capire che la bellezza non è sinonimo di "disponibilità". So di essere una bella donna - avrebbe detto ad un'altra amica - ma non per questo gli uomini possono permettersi di mettermi le mani addosso. Una cosa è ricevere un complimento - ed è una cosa che mi capita spesso e che mi lusinga come accade per qualunque altra donna, un'altra è essere presa per una poco di buono solo perché ho i capelli biondi, gli occhi azzurri e un seno abbondante. Vado a lavorare ogni giorno con serietà e soprattutto con decoro: lo pretendo da me stessa e anche dagli altri".

## Mostra mercato Un Natale tra gusto e creatività

Oggi alle ore 10.30 nella Sala Giunta della Camera di Commercio di Isernia, il Presidente, Luigi Brasiello, e il Presidente dell'Azienda Speciale S.E.I., Pasqualino Piersimoni, terranno una conferenza stampa per illustrare obiettivi e programma della manifestazione "Natale tra gusto e creatività", il cui avvio è previsto per sabato. La manifestazione si terrà presso il City Fashion, sulla statale 85 (Roccaravindola). L'obiettivo è quello di far conoscere i prodotti tipici molisani ai turisti in transito in zona.

## Ferito gravemente Salvo si era presentato da solo all'ospedale per chiedere aiuto

# Volevano sgozzarlo, sarà adottato

*Storia a lieto fine: una famiglia di Bologna si prenderà cura del cane seviziato a Isernia*

L'Associazione Aida&A onlus, l'Associazione che difende animali e ambiente, annuncia con grande gioia l'adozione del povero meticcio, di nome Salvo, vittima della follia umana nelle campagne del Comune di Isernia. Il cucciolo era quasi stato sgozzato, ennesima vittima della crudeltà, e vagava sanguinante e con le ferite ormai infette, sfuggendo alla cattura, finché non si è presentato spontaneamente nella struttura veterinaria della Asrem, proprio dal veterinario, Claudio Di Ludovi-

co. Che non credeva ai suoi occhi per la ferite raccapriccianti, e che ha immediatamente prestatato le cure necessarie.

"L'Associazione - si legge in una nota - ringrazia di cuore il dottor Di Ludovico per la sensibilità e la professionalità con cui si è dedicato alla cura e riabilitazione di Salvo, perché grazie a lui oggi è sano e Salvo, le ferite fisiche sono in via di guarigione, e vive felice presso una splendida famiglia di Bologna, selezionata con grande cura dalle volontarie dell'Aida&A, dove



Salvo in viaggio verso Bologna

ha trovato tutto l'affetto e la felicità che merita.

Il cagnetto non ha perso la fiducia nell'uomo, nono-

stante la drammatica esperienza di maltrattamento, e dimostra un carattere affettuosissimo e gioioso. Rin-

graziamo ancora il veterinario e soprattutto auguriamo a Salvo una lunga vita felice finalmente con una famiglia tutta sua che lo coccola e che ha la fortuna di vivere con un cane dal carattere dolcissimo e speciale. E' proprio il caso di dirlo: Salvo di nome e di fatto!".

Fortunatamente la sensibilità degli amici degli animali ha avuto la meglio sulla brutalità di quei pochi che sottopongono gli animali a violenze incredibili.

Di recente, a Vastogirardi, è stato impiccato un cane da tartufo.



Donatella Petrino

La bella notizia è che le donne nel mondo fanno passi da giganti, quasi tutta l'America Latina ha scelto come Capo di Stato una donna e da ultimo il Brasile e invece in Italia c'è un uomo primitivo che continua a far parlare di sé perché si rilassa con le piccole escort, poiché lui è un uomo super affaticato e un po' per bontà di cuore e un po' per voluttà dovuta, si concede le baby donne. Ebbene

ormai siamo abituati a non indignarci più, ma addirittura a complimentarci della furbizia, della fortuna e della capacità di essere approfittatori, naturalmente solo se maschi.

Infatti se provassimo ad immaginare una donna primo ministro che facesse le stesse cose del corrispondente maschio, sicuramente non saremmo così indulgenti e avremmo gli aggettivi giusti per qualificarla e non certo quelli gratificanti riservati a questa specie di cacciatore rozzo e primitivo che si concede una condotta che nel resto del mondo civile viene definita "malata e infamante"... e il modello di macho italiano che tanto plaude alle



Il neo presidente del Brasile Dilma Rousseff con il suo predecessore Lula

conquiste amorose del premier, perché non immagina la propria figlia ansimante tra le braccia del grande vecchio?

Dove sono finiti i moralizzatori e i partecipanti del-

l'ipocrita movimento del family day, se si assolvono gli adulteri e non si demonizzano gli abusanti delle figlie altrui o addirittura proprie, basta che siano intinte del-

l'olio santo del potere e della ricchezza. Quanta strada dobbiamo ancora fare e quanta modernità dobbiamo ancora digerire, se l'uomo troglodita possa pensare di badare alla propria famiglia e tenerla sotto chiave e poi possa cacciare altre prede e mettere anche loro sotto chiave fino ad arrivare al controllo di tutte le donne cacciate e di battere i pugni sul petto e ripetere all'infinito "è mia e guai a chi la tocca!".

Non abbiamo fatto le guerre nel medio oriente per portare in quei posti la nostra civiltà e la nostra evoluzione soprattutto verso la condizione della donna? Il nostro modello di famiglia: maschio/femmina/rispetto/fedeltà/

onore e avanti retorica a tutta passata. Dove è finito se si plaude al cacciatore non proprio d'aquiloni?

Se le donne continuano ad essere "lo sfogo e la rigenerazione di un uomo stanco, con premio finale per gratitudine" perché poverino la moglie non lo appaga! Quanta ipocrisia, quante bugie, quanto conformismo. E quante donne purtroppo sono ancora d'accordo con questo scempio per un tornaconto personale che non le riscatterà mai dall'aggettivo di prostitute, perché un ruolo regalato non è mai rispettato e si diventa autorevoli solo con il cervello, anche al cospetto del popolo più becerato.

Donatella Petrino

A PARER MIO

## Donne moderne e uomini primitivi

Ad aprire l'evento un lenzuolo di 160 metri e striscioni sorretti dai bambini, simbolo del futuro da tutelare

# 'Ndocce accese per salvare Agnone

*La manifestazione preceduta da un silenzioso corteo di protesta contro i tagli*

di Adele Moauro

“Le 'ndocce si accendono Agnone si spegne...”. Questa è la frase che alcuni commercianti agnonesi avrebbero affisso sulle saracinesche dei propri negozi. E che è stata riportata sul gruppo di Facebook del Cittadino C'è prima dell'inizio della 'ndocciata da Nunzia Zarlenga. La portavoce del Movimento civico ha segnalato su Interent anche la mancata illuminazione in segno di protesta di Vicolo Campanella. Ancor prima di cominciare, la 'ndocciata dell'8 dicembre 2010 faceva già parlare di sé per via dalle polemiche dovute alla crisi sanitaria che il territorio sta attraversando. E la manifestazione quest'anno è stata dedicata proprio all'ospedale Caracciolo.

La Pro Loco, in associazione col Comune e con i Gruppi delle contrade, ha scelto come slogan dell'evento le parole che Giovanni Paolo II pronunciò durante la sua visita in paese, il 19 marzo 1995: “Non arrendetevi ai gravi problemi del momento e non rinunciate a progettare il vostro futuro”. E per dare maggior enfasi a questo messaggio ieri sera ad aprire il corteo che ha preceduto l'antichissimo rito del fuoco sono stati proprio i bambini di Agnone. A loro è stato affidato il compito di sorreggere lo striscione, lungo 160 metri, che ha aperto la silenziosa manifestazione di protesta. Perché loro, insieme ai giovani, sono il futuro che da Agnone non deve andare via. La 'ndocciata, dunque, è stata scelta per testimoniare il forte senso di appartenenza e di orgoglio al proprio territorio e la volontà di non ar-



Il lenzuolo lungo 160 metri

rendersi di fronte alle problematiche in corso, nonostante le preoccupazioni e le incertezze. “Un atto dovuto, per la nostra terra – hanno riferito dalla Pro loco – non escluderci mai dalla sua storia, che

è la nostra identità” Tuttavia, su richiesta caparbia del Comitato Civico agnone, si è deciso di approfittare della manifestazione per lanciare un segnale forte. Il corteo di 'ndocce è stato anticipato da

un altro corteo silenzioso, in cui ha sfilato il lenzuolo bianco, protagonista della prima manifestazione in sostegno dell'ospedale Caracciolo, svoltasi lo scorso marzo. Portato da chi voleva che si facesse di più, da chi reputava che ci fosse poco da festeggiare, da chi chiedeva che la drammaticità del momento non passasse inosservata. Alcuni storici portatori di 'ndocce quest'anno ha preferito lasciare a casa le torce per sorreggere lo striscione bianco.

Un segnale per dire che l'Altomolise non si è arreso e che i suoi abitanti sono ancora determinati a lottare per garantirsi un futuro, seppur non roseo, almeno degno. Questo il senso degli slogan riportati sui cartello-



Lo striscione sorretto dai bambini

ni e sugli striscioni sorretti dai cittadini. Accanto ai manifestanti anche il vescovo Domenico Scotti, che dagli altoparlanti ha letto tra gli applausi della folla un messaggio e ha recitato una preghiera

per il territorio dell'Alto Molise, ricordando la visita di Papa Giovanni Paolo II. Una visita avvenuta in un periodo di speranza. Speranza che oggi non deve essere abbandonata.

## Circa 25mila le presenze registrate ieri nel centro altomolisano In migliaia per il fiume di fuoco

*Turisti da tutta Italia per assistere a una tradizione antichissima*

Fra polemiche e incertezze anche quest'anno la festa dell'Immacolata Concezione è stata onorata con un'edizione straordinaria della 'ndocciata, il più grande rito del fuoco al mondo, associato da sempre alla sera della Vigilia di Natale. Si tratta di un rituale molto antico, che si perde nella notte dei tempi. Originariamente legato alla tradizione pagana dei riti dedicati al sole ed al suo ciclo annuale, è stato poi fatto proprio dal Cristianesimo e divenuto un onore al Dio che nasce, al Cristo Luce e Salvatore del mondo. Nella tra-

dizione locale, i padri-protagonisti sono i contadini; un rito agreste dunque, colmo di significati simbolici, parte del linguaggio della società rurale. Anche quest'anno il suggestivo corteo di fuoco è partito alle 18:00, e anche quest'anno migliaia di turisti sono giunti da tutta l'Italia per assistere. Sono arrivate circa 25.000 persone. Gli alberghi hanno registrato il pieno, e quasi 200 camper si sono mossi, per non contare il numero dei pulman portatori di gruppi. Il Comune, nei giorni scorsi, ha inviato oltre 3000 brochure alle Agenzie



Un momento della manifestazione di ieri

Turistiche, ha provveduto a sistemare cartelli pubblicitari lungo le strade principali del paese, ma soprattutto si è attrezzato per accogliere la fiumana di gente e assicura-

re parcheggi e servizi. I camper hanno sostato nella piazzola antistante all'ospedale e anche nella zona artigianale; inoltre, è stato predisposto un servizio di Navetta che ha

percorso il tratto zona artigianale-piazza XX settembre e viceversa. Uomini delle Forze dell'ordine sono stati a disposizione per mantenere la sicurezza, e anche la segnaletica stradale è stata posizionata seguendo un preciso piano di organizzazione, volto ad 'accompagnare' il turista. Al suono delle campane, emblema della città di Agnone, oltre 800 persone, tra portatori e figuranti, hanno sfilato lungo il corso principale, con le enormi torce accese, alte fino a 4 metri. Simbolo di una tradizione antichissima e sempre rinnovata, chi ha avuto la fortuna di assistere a questa spettacolare quanto suggestiva processione di fiamme e scintille, ha raccontato di una lunga, interminabile emozione, poco descrivibile se non vissuta dal vivo. A.M.

**TECNICA**  
Casa gratis

**INCREDIBILE**  
Sono arrivate  
le case GRATIS!!!

**Per informazioni: 0874-360646**  
(dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)



Luigi Viscione

di Marco Fusco

Il consigliere comunale delegato al centro storico Luigi Viscione interviene sulla vicenda del crollo del muro al Castello Pandone. Viscione inizia il suo ragionamento cercando di mettere in evidenza i meriti di chi ha progettato gli interventi intorno al Castello. Ma il muro in tufo caduto alle prime acque stagionali sta lì a dimostrare l'inadeguatezza dell'intervento e le gravi responsabilità di chi ha eseguito i lavori. Occorre anche ricordare al consigliere Viscione che si è sfiorata la tragedia. Si è certo in attesa del finanziamento per iniziare il secondo lotto. Nel frattempo i

proprietari della pizzeria sono costretti a convivere con l'emergenza. Da non dimenticare che su tutta la vicenda ora si sono accesi i fari della Magistratura. "Arrivano allora anche i sindacalisti della Soprintendenza - scrive ancora Viscione -: cantiere senza nessun rispetto delle norme sulla sicurezza e nel quale si tengono manifestazioni. Personalmente ho partecipato alla visita guidata al cantiere per la nuova metropolitana di Napoli per ammirare le emergenze archeologiche vicino il maschio angioino. Visita senza tappeti rossi e con operai al lavoro. Questo ad opera della Soprintendenza della Cam-

pania che forse intende rendere partecipi i contribuenti pubblici su come si fanno i lavori dagli stessi contribuenti finanziati. Nel Molise no. Si pensa che tutto debba essere blindato. Si pensa che i beni culturali siano stati lasciati loro da chissà e chi e ne siano gli unici fortunati beneficiari. Ma non dimentichiamo Pompei. Altro che blocchetti di tufo! Ma spero che sia riproposta in qualche finanziaria la possibilità per i comuni di acquisire al proprio patrimonio i beni culturali. A questo punto credo che quanto accaduto non basti e si è in attesa di qualche episodio ben più grave. Già si da per crollata la casa nei pressi del ponte. Ma tutto può accadere ma è ora di dire basta a tutte queste cose. L'intervento di terze persone, inutili interrogazioni politiche, blog e



Il crollo al Castello

quant'altro non fanno altro che buttare benzina sul fuoco. Interventi esterni che compromettono rapporti e che portano ad iniziative sconsiderate e dannose per tutti. E' arrivato il momento, per le uniche tre parti interessate, e dico tre lasciando fuori tutti, in quanto ognuno è estraneo alla cosa,

di ristabilire ogni equilibrio come quello che c'era prima del crollo. Per i proprietari i danni del crollo sono ben documentati. Quindi rimuovano in fretta i segni dell'accaduto, riaprano il bell'accesso al ristorante e l'amministrazione comunale, sostenendo l'architetto Valente, solleciti la Re-

gione affinché si possa dare inizio al secondo lotto per finire i lavori. Concludendo, la mia personale solidarietà va ai signori Angiolillo e all'architetto Valente ognuno per quanto finora di positivo è riuscito a dare e al Sindaco di Venafro, capo dell'Amministrazione Comunale, perché si metta a capo della cosa e faccia da mediatore tra le parti, escludendo, ripeto, ogni ulteriore ed inutile influenza esterna e ottenga il risultato che tutto sia come prima."

Questo il pensiero del consigliere delegato al centro storico di Venafro Luigi Viscione. Al quale chiediamo di intercedere presso gli uffici competenti affinché ci siano maggiori controlli sui cantieri per evitare lo scandalo del muro crollato all'ingresso della pizzeria.

## Il Comune può assumerne solo sette. Gli altri rischiano il posto Lavoratori socialmente utili Quattro dipendenti verso l'esclusione

Il comune di Venafro dà il benservito a quattro lavoratori socialmente utili. Pro-

prio così. La giunta municipale guidata dal sindaco Nicandro Cotugno nell'ultima

seduta, ha deliberato su questa materia suscitando non poche polemiche. Gli asses-

sori venafрани hanno quindi approvato il provvedimento che riguarda la rimodulazione di tutta la pianta organica. Questo atto consente di risolvere, almeno in parte, il problema della stabilizzazione degli 11 lavoratori socialmente utili. L'ente è nelle condizioni di assumerne solo 7: i 4 che rimangono fuori potrebbero essere assorbiti dalla provincia con un progetto ad hoc. Su questo versante starebbe lavorando il consigliere delegato dal sindaco Michele Mascio. Ma il rischio di rimanere senza lavoro, dopo aver lavorato per



Il comune di Venafro

oltre dodici anni presso il comune di Venafro, è altissimo per i 4 lsu rimasti fuori dall'operazione portata avanti dalla maggioranza Cotugno. Questa operazione costa alle casse comunali circa 300 mila euro all'anno. Per i prossimi tre anni la copertura finanziaria è garantita dai fondi regionali. Chi verrà dopo il sindaco Cotugno,

dovrà reperire le risorse per la successiva copertura economica. "Si potevano tagliare diverse spese inutili per essere nelle condizioni di assumere tutti i lavoratori socialmente utili", è questa l'opinione di tantissimi cittadini che hanno criticato aspramente la decisione adottata dall'esecutivo cittadino. **M.F.**

## Memoria agli 'angeli' di guerra

Pozzanuovo, persero la vita nel '43 a causa di una bomba

Pozzanuovo è una piccola contrada che sta su via Nunziata Lunga, a pochi metri dalla frazione di Ceppagna. La sera del 12 dicembre 1943 una dozzina di bambini e ragazze persero la vita per lo scoppio di una granata. Una tragedia che da queste parti nessuno vuole dimenticare. Domenica 12 dicembre, don Francesco Ferro celebrerà una santa Messa a ricordo di quella tragedia. "Intendo ripetere ogni anno que-

sta celebrazione - ci dichiara il parroco di Ceppagna - per commemorare il triste evento e per non dimenticare". Alla funzione religiosa prenderà parte anche il sindaco di Venafro Nicandro Cotugno che da subito ha apprezzato l'iniziativa che è stata fortemente voluta, oltre che dal parroco don Francesco, anche dall'Associazione Caduti Civili di Campobasso.

**M.F.**

**TECNICA**  
Casa gratis

**INCREDIBILE**  
Sono arrivate  
le case GRATIS!!!

**Per informazioni: 0874-360646**  
(dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)

## Castel San Vincenzo. Molti fedeli non possono raggiungere il luogo di culto e chiedono di riaprire S. Martino **Messa spostata, gli anziani si lamentano**

*Dopo la riapertura della chiesa di Santo Stefano le funzioni si svolgono nella nuova sede*



La chiesa dove verranno celebrate tutte le funzioni

di **Floriana Carracillo**  
CASTEL SAN VINCENZO. Polemica tra la comu-

nità religiosa nel piccolo centro ai piedi delle Mainarde. Malcontento tra alcuni

di fatto i fedeli che risiedono in quella parte del paese e che sono per lo più anzia-

fedeli, che dicono: "Da quando è stata riaperta al Chiesa di S a n t o Stefano, nel rione di Castellone, il parroco ha chiuso la chiesa di San Martino, che invece si trova nel rione di San Vincenzo, lasciando

ni senza il luogo di culto. Speravamo che in realtà si trovasse una soluzione almeno in prossimità delle feste di Natale. Il parroco continuano - asserendo che la chiesa di Santo Stefano è la parrocchia del paese, ha spostato tutte le funzioni religiose in quella chiesa. Questo però continuano i fedeli non permette alle persone anziane di prendere parte alle funzioni religiose". Molti sottolineano: "Tutto questo, fino a poco tempo fa, non succedeva poiché si era arrivati ad alternare le chiese per le funzioni in modo che tutti potessero prendervi parte. Adesso si celebra una sola funzione e solo nella chiesa parrocchiale a discapito di chi non può camminare perché anziano e vive solo.

## Raccolta di fondi a Scapoli e Rocchetta **Stelle di Natale per la ricerca**



La stelle di Natale dell'AIL

Natale, si sa, significa buoni sentimenti e voglia di fare qualcosa per chi è meno fortunato. Proprio in questo clima di festa torna anche quest'anno l'appuntamento

con la solidarietà per rendere le leucemie i linfomi ed il mieloma sempre più guaribili. E la Valle del Volturno non poteva rimanere a guardare senza scendere in campo in prima persona. Così nei giorni dal dieci al dodici dicembre è in programma la XXII edizione delle stelle di Natale dell'Ail, posta sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica e realizzata grazie all'impegno dei volontari.

di sotto della quale sarà possibile realizzare sottoservizi come l'acquedotto e la rete fognaria, visto che in quella zona tante sono le abitazioni ancora non allacciate alla rete di scarico comunale."Un simile intervento - sottolineano gli abitanti della zona - garantirebbe un pensiero in meno per il Consorzio e una comodità in più per il Comune e per tutti i cittadini, speriamo - concludono - che il comune prenda in considerazione la proposta e intervenga in tal senso."

La manifestazione a sostegno della ricerca sarà presente anche in alcune piazze della provincia di Isernia. Recandosi appunto nelle piazze di Rocchetta a Volturno, Scapoli e Monteroduni, sarà possibile offrire un piccolo contributo alla ricerca e portando a casa una bella Stella di Natale.

Questa manifestazione, nel corso degli anni ha permesso di raccogliere fondi destinati al finanziamento della ricerca. Inoltre ha dato la possibilità di sensibilizzare l'opinione pubblica alla lotta contro le malattie del sangue.

L'iniziativa rappresenta una preziosa occasione per ricordare che c'è ancora bisogno di sostegno per raggiungere l'obiettivo più importante: rendere leucemie, mielomi e linfomi sempre più guaribili.

Appuntamento quindi nelle piazze di Rocchetta a Volturno, Scapoli e Monteroduni il 10, l'11 e il 12 dicembre prossimi. **F.C.**

## Montaquila. Presentato un progetto innovativo per la fornitura dei servizi **Ripulito il canale di bonifica**

*Rimossi rifiuti e rovi, adesso si studia una soluzione permanente*

MONTAQUILA. Gli abitanti della Contrada Taverna, nella popolosa frazione di Roccaravindola si dicono soddisfatti per la pulizia del canale di Bonifica, che si sta realizzando proprio in questi giorni. Infatti, grazie all'interessamento del consigliere provinciale Antonio Tedeschi, tra i primi interventi realizzati dagli stagionali riassunti dal Consorzio di Bonifica, è stata proprio la pulizia del vecchio canale. Tante erano state le proteste degli abitanti del posto, visto che da quanto non è più utilizzato

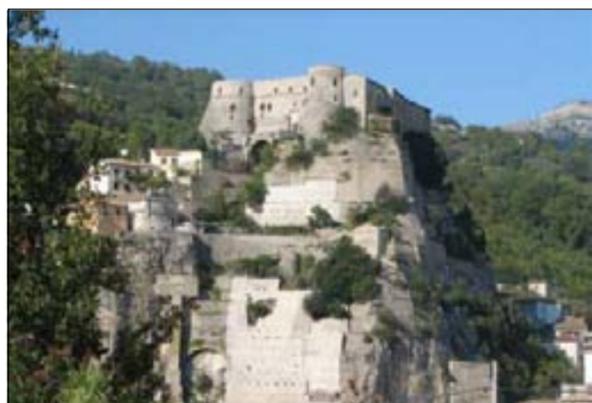
per fini irrigui, lo stesso era diventato un ricettacolo di rovi ed immondizia. Questo stato di fatiscenza poteva infatti causare non pochi problemi di sicurezza per gli abitanti delle abitazioni che si trovano nella zona. Fino ad oggi, però, a nulla erano valse le proteste formalizzate al Comune ed al Consorzio di bonifica stesso. "Si spera - dicono i cittadini - che gli interventi di questi giorni siano un accenno solo l'inizio di un percorso che porti alla soluzione definitiva del problema.



Il canale mentre viene ripulito

I cittadini poi, ci fanno notare, che il Consorzio ha a sua disposizione un progetto elaborato gratuitamente dall'ingegnere Ales-

sandro Di Cristinzi per la richiesta di un contributo regionale che preveda la trasformazione del canale in una strada interpodereale, al



Il castello di Cerro a Volturno

CERRO A VOLTURNO. L'Associazione Culturale

"Quercus Cerri", continua con entusiasmo e dedizione la sua azione sociale e culturale

## Cerro a Volturno, festività ricche di manifestazioni

sul territorio a favore della collettività.

L'Associazione dei giovani ragazzi cerresi, capeggiati dal presidente Gabriel Paolone e dai suoi collaboratori, proporrà infatti, per il periodo natalizio la prima edizione di "Luci e Sapori di Natale 2010", manifestazione che esordirà il giorno 22 dicembre con la presentazione degli eventi ed uno spettacolo

teatrale in serata curato dall'Associazione Teatrale "Nussemnu" di Chieti.

Si continuerà poi con la rappresentazione della natività presso il Rione Castello.

Il giorno di Natale, poi, in collaborazione con la locale Sezione della Croce Rossa ci sarà la trentunesima edizione del "Natale sotto l'Albero".

Ci sarà poi un festival di Band emergenti locali che

chiuderà l'anno 2010.

Il Gran Concerto del "Coro Sinfonico Celestiniano" di Isernia il 03 Gennaio aprirà il 2011; poi una degustazione di piatti natalizi della tradizione di Cerro.

Il tutto si concluderà il giorno dell'Epifania con il concerto della Band "1957" e Sempre la sera dell'Epifania ci sarà l'estrazione della lotteria dell'Associazione. **F.C.**

Il Comitato per il No agli inceneritori: si faccia luce anche sui dubbi e sulle segnalazioni della discarica di Montagano



Del Torto  
al Cosib

Proteste sull'inchiesta 'Open Gates'. L'indagine della Procura della Repubblica di Larino continua a provocare risposte di sdegno da parte di molte associazioni e di alcuni partiti politici. La rete dei 128 comitati con-

tra i rifiuti extra-regionali e l'eolico selvaggio in Molise ha voluto dire la propria su questi eventi. Il comunicato emanato da queste associazioni titola "vadano a casa gli amministratori pubblici e i dirigenti che per anni non hanno capito ciò che accadeva sotto i loro occhi". "La Rete", continua il comunicato, "sarà al fianco di tutti i comitati che da anni vigilano sul territorio malgrado il silenzio dei sindaci e delle istituzioni provinciali e regionali. I controlli devono essere fatti in maniera seria e le istituzioni devono riappropriarsi della capacità di prevenzione e controllo sul territorio". Gli Ecologisti Democratici chiedono che "sia tutelata la salute dei cit-

adini, della nostra terra e del nostro ambiente". "L'auspicio è quello di fare chiarezza sul futuro perché i cittadini non possono vivere nel dubbio circa la propria sicurezza ambientale e sanitaria. La Provincia intervenga per le proprie competenze e la Regione porti in discussione la mozione del consigliere Petrarroia". Michele Petrarroia, il 29 ottobre, nella sua mozione aveva appunto richiesto il commissariamento del Cosib. Ieri l'altro il segretario regionale aveva sollecitato un riscontro riguardo la gestione del ciclo dei rifiuti in Molise. Nella richiesta indirizzata al presidente del Consiglio Regionale Picciano, al presidente della Giunta Regionale Iorio e all'assessore regionale all'ambiente Muccilli, Petrarroia "coglie l'occasione per sollecitare l'iscrizione, la discussione e l'approvazione della Mozione inerente il Commissariamento del Co-

sib, esprimendo rammarico per la mancata calendarizzazione pregressa e l'assenza di riscontri alle molteplici istanze presentate sulla questione dei rifiuti". Anche il Comitato per il 'No agli Inceneritori nel Molise' interviene e chiede "Dov'è finita la task-force di Muccilli? Alla luce degli ultimi fatti di cronaca riguardanti gli illeciti sulla questione rifiuti in Molise, il Comitato per il No agli Inceneritori in Molise chiede alla magistratura che si faccia luce anche sui 'dubbi' e sulle 'segnalazioni' riguardanti la discarica di Montagano". Forte e polemico il commento alla vicenda da parte di Antonello Manocchio della segreteria del Prc del Molise: "la gestione politica molisana è fondata prevalentemente sulla costruzione di una rete trasversale e omertosa di interessi particolari, finalizzata all'arricchimento personale e al mantenimento del po-

tere. Il Prc molisano continuerà senza indugio nel suo lavoro politico e sociale di costruzione di una reale alternativa a questo sistema". Il Psi, tramite la voce del suo segretario provinciale Matteo D'Errico, sposta l'attenzione su un altro "gravissimo problema che riguarda il Basso Molise: l'eccessivo numero di decessi per tumori". "Va subito accertato", si legge sul comunicato, "se lo spargimento indiscriminato di qualsiasi schifezza, proveniente anche da altri impianti di trattamento, nell'aria e nel suolo, è connesso all'alta incidenza di morti per cancro nella zona basso molisana. Quando è in gioco la salute dei cittadini le azioni di controllo e vigilanza ambientale e sanitaria sul territorio devono essere massime, non basta la 'buona fede' ". Non vuole far mancare il proprio commento sulla questione Antonio Fasciano, presidente del Ctam, il Comitato Tu-

tela Ambiente Mare che in un comunicato afferma "è tutto ancora da verificare ma rimango lo stesso allibito di fronte alle tipologie di reati ambientali e amministrativo che queste persone avrebbero commesso. Il caso Cosib ha scopercchiato la questione dello smaltimento dei rifiuti, anche pericolosi e tossici. Ci ha fatto vedere che il Basso Molise non è certo esente da certi tipi di pratiche".

C.A.

## Protesta dei surfisti "No agli scogli davanti la torretta"

L'associazione Malatesta contro il posizionamento di alcuni frangiflutti a Termoli nella zona antistante "la Torretta". Con un comunicato stampa l'associazione e tutti i suoi iscritti si sono voluti schierare a favore delle "iniziative volte ad ostacolare il posizionamento di alcuni scogli frangiflutti. A partire da oggi i ragazzi del 'Trabucco surfclub' presidieranno la zona cercando di impedire pacificamente che questa considerata operazione venga portata a termine". "Dopo il posizionamento di frangiflutti lungo tutto il lungomare termolese," recita il comunicato, "si rischia di eliminare dalle mappe l'unico luogo in cui è possibile praticare il surf da onda. La nostra associazione considera il surf uno sport in fase di exploit che di sicuro può rappresentare un volano di sviluppo e di turismo durante la stagione invernale. I lavori di cui sopra farebbero scomparire il surf dal Molise da un giorno all'altro e numerosi giovani che in questo sport hanno visto una ragione di vita rischiano di avere una bella batosta. L'irregolarità dei lavori da un punto di vista tecnico-amministrativo è stata denunciata anche alla Capitaneria di Porto che pare sia intervenuta stoppando i lavori. Il presidio continuerà a oltranza sino a quando non saranno ascoltate le nostre ragioni".

## Colpito da infarto Pugliese muore sul treno

Decesso sull'Eurostar Taranto-Milano. C.G., queste le iniziali del 55enne di Bovino (FG) che ha perso la vita sul treno all'altezza della stazione ferroviaria di Termoli. Sembra che la morte sarebbe stata causata da un infarto fulminante. Non c'è stato quindi nulla da fare per i soccorsi intervenuti sul posto intorno alle 9 di ieri mattina. C.G., insieme alla figlia di 20 anni, era diretto a Pescara, quando è stato colpito dall'infarto che non gli ha lasciato alcuno scampo. Dopo che la salma è stata rimossa, la polizia ferroviaria ha ospitato nei propri uffici la figlia, ancora sotto choc per l'accaduto. La corsa del treno è stata successivamente soppressa. I passeggeri del treno, increduli per quello che era successo, sono scesi dal treno e hanno atteso il treno successivo, che arrivava circa venti minuti dopo.

## Cambiamenti di viabilità in via De Gasperi Caruso interroga l'assessore De Felice

Il consigliere Caruso interviene a proposito dei cambiamenti di viabilità. Si è svolta martedì un'audizione dell'assessore De Felice nella seduta della terza commissione. L'audizione era stata richiesta dal consigliere Caruso "per avere chiarimenti sulle ultime modifiche alla viabilità e in particolare sul ripristino dei parcheggi a spina di pesce in via Mario Milano e sull'applicazione della tariffa a disco orario sul lato destro, oltre che al provvedimento di riapertura del doppio senso di marcia in via De Gasperi". "La scelta del sistema di parcheggio a spina di pesce in via Mario Milano" dichiara Caruso in un comunicato, "è stata motivata dall'assessore De Felice come una 'questione di comodità per gli automobilisti', e poco importa se questo comporta di fatto il restringimento della carreggiata e una diminuzione dei posti auto. Infatti è stato fatto presente all'assessore che il sistema di parcheggio a spina di pesce, oltre che determinare una riduzione dei po-



Caruso

stri macchina, contribuisce a ridurre la carreggiata mettendo a rischio la sicurezza dell'utenza veicolare ma soprattutto quella pedonale e dei conducenti dei veicoli a due ruote. A sostegno di queste affermazioni, inoltre, sono state portate in commissione una serie di dati forniti da alcune autoscuole della città, che però sono state giudicate dall'assessore De Felice e da alcuni componenti della maggioranza come irrilevanti oltre che non idonei alla discussione in oggetto. Una valutazione discutibile e se vogliamo piuttosto grottesca, considerando l'importanza che il codice della strada at-

tribuisce alle autoscuole". "Sull'ordinanza che istituisce il disco orario di 60 minuti sul lato destro di via Mario Milano" continua Caruso, "è stato fatto presente che di per sé il servizio a pagamento (quello delle strisce blu sul lato sinistro) costituisce già un sistema di turnazione e prevederlo anche per i parcheggi bianchi andrebbe soltanto a penalizzare quella fascia d'utenza, come i residenti della zona, che hanno necessità di sostare per un periodo superiore ai 60 minuti senza dover essere costretti all'utilizzo del servizio a pagamento. Su questo provvedimento l'assessore De Felice ha preso le distanze dichiarandosi disponibile a trovare nuove soluzioni. Un dato curioso visto che si tratta di un provvedimento deciso e messo in atto solo da qualche settimana. La stessa presa di distanza è stata espressa per la questione del ritorno al doppio senso di marcia in via De Gasperi. L'assessore De Felice pur avanzando una proposta alternativa alla riapertura del

doppio senso di marcia, ha dichiarato di essersi dovuto adeguare a quanto deliberato dalla maggioranza. Un provvedimento questo adottato per venire incontro alle esigenze dei commercianti". "Un segnale questo che a mio avviso", conclude Caruso "evidenzia una grande confusione nelle soluzioni da adottare in assenza di una linea comune all'interno della stessa maggioranza".

# Il monito del vescovo durante il tradizionale omaggio alla Madonnina Festa dell'Immacolata, De Luca: siamo contro eolico e nucleare

Omaggio floreale alla 'Madonnina'. Il vescovo Gianfranco De Luca e i parroci della città si sono recati ieri sotto la statua della Vergine Maria Immacolata in piazza Regina Elena per la celebrazione della festa dell'Immacolata. Come ogni anno, è stato posto ai piedi del monumento un omaggio floreale benedetto dal monsignore. In rappresentanza del comune e della regione hanno partecipato il sindaco Di Brino, il consigliere regionale Chieffo, il vi-

cesindaco Ferrazzano gli assessori Vergallo, Cocomazzi e Turdò e i consiglieri comunali Malerba e Verini. Dopo le iniziali preghiere di benedizione, il vescovo ha voluto spendere alcune parole davanti ad una gremita folla di partecipanti: "La vocazione della nostra terra va rispettata. Ognuno deve impegnarsi e vigilare. C'è da agire con sensibilità, per contribuire alla costruzione del bene comune. Proprio per questo motivo noi continuiamo a schierarci contro il

nucleare e contro l'eolico nella nostra terra". Dopo le parole del monsignor De Luca, un rappresentante dei vigili del fuoco è salito su una scala per collocare il cesto di fiori bianchi ai piedi della statua della 'Madonnina'.



L'omaggio alla Madonna



Giuseppina Vergallo

## Ricco il cartellone degli eventi presentato dall'assessore Vergallo A Natale concerti, arte e solidarietà

Numerosi gli eventi natalizi che quest'anno si svolgeranno in città. Ad illustrarli minuziosamente, in una conferenza stampa ad hoc, l'assessore al Turismo Giuseppina Vergallo, il presidente della Pro Loco di Termoli Lucia-

Sciarretta ed alcuni rappresentanti delle attività commerciali. Un cartellone di eventi ricco e variegato che si protrarrà fino al 9 gennaio. Ecco il programma: fino al 22 dicembre si terrà nei locali adiacenti alla biblioteca comunale, dalle 15 alle 17, il 'Laboratorio oggettistica e lavori artigianali a favore dell'Ail', a cura dell'associazione sportiva 'L'isola che non c'è'. Spazio, poi, fino al 6 gennaio, al 'Mercatino di Natale' a cura dell'associazione turistica Pro Loco Termoli. L'evento si terrà in piazza Vittorio Veneto, dalle 10 alle 22. In programma, poi, alcuni eventi musicali. Il primo si svolgerà domenica nei locali del plesso Opera Serena: dalle 16 si esibirà in concerto la 'Corale Città di Termoli'. Mercoledì, invece, sarà la volta del 'Concerto di musica da camera', nella parrocchia di San Francesco alle 20, a cura dell'orchestra Tartani ed Euterpe a favore della fondazio-

ne Telethon. La 'maratona di beneficenza' continuerà venerdì prossimo nella sala consiliare del Comune. Sabato prossimo, invece, nei locali della banca Bnl, dalle 9 alle 22, si terrà 'Bambini per Telethon', giornata dedicata all'arte e allo sport. Testimonial dell'evento sarà Annalisa Minetti. Alle 16, sempre presso la banca Bnl, ci sarà l'arrivo della 'Staffetta di solidarietà Campobasso-Termoli'. 'Giochi in comune nella casa di Babbo Natale': questo il nome dell'iniziativa di domenica 19 dicembre in piazza Vittorio Veneto dalle 10:30 alle 13:30. Seguirà il concerto della 'Corale città di Termoli' nella chiesa di Sant'Antonio. Alle 21, invece, si svolgerà presso la Galleria Civica di Termoli la rappresentazione teatrale dell'Amleto di Shakespeare, a cura dell'associazione Illiria. Il 'Tour di Babbo Natale', a cura dell'associazione Compagnia dell'Anello, invece, animerà la città dal 20 al 21 dicembre in piazza Vittorio Veneto, dalle 9 alle 19. Nuovo appuntamento con la musica il 21 dicembre, quando nella Galleria civica, alle ore 18, si terrà il 'Concerto di piano' a cura dell'associa-

zione Archeoclub. Prevista l'esibizione della pianista termolese Mariella Ciffolillo. Sempre alle 18, in piazza Vittorio Veneto si svolgerà l'evento 'Il menu della vigilia di Natale' in cui si potrà assistere alla preparazione delle pietanze locali per poi degustarle. Un'altra iniziativa di solidarietà dal 22 al 23 dicembre, quando in piazza Vittorio Veneto, alle ore 17:30, ci sarà la 'Vendita dei lavori artigianali a favore dell'Ail, a cura dell'associazione sportiva 'L'isola che non c'è'. La 'Pizzica salentina' caratterizzerà, invece, l'esibizione della scuola di danza Sherazade, in programma il 23 dicembre in piazza Vittorio Veneto alle 18. Dal 23 dicembre al 6 gennaio si svolgerà, invece, al Castello Svevo, la XII edizione del 'Presepio', mostra a cura dell'associazione culturale 'Amici del Borgo'. L'evento 'Riciclo del regalo' caratterizzerà le festività dopo il Natale: si terrà il 26 dicembre in piazza Vittorio Veneto, dalle 10 alle 13. E' dedicato, invece, ai più piccoli lo spettacolo di clown 'Mister Vlo', a cura della compagnia Rebinè-Tuvirè, in programma il 27 e il 28 dicembre nella Galleria Civica,

dalle 16 alle 21. Il 5 gennaio spazio, in piazza Vittorio Veneto, dalle 16 alle 18, la manifestazione 'Aspettando la Befana', a cura della cooperativa Giocando, giocando. Il giorno successivo, invece, sarà rievocato l'arrivo dei Re

Magi nella grotta di Gesù. Chiuderà la kermesse il concerto di musica classica del trio d'arpa 'An Arpec' in programma il 9 gennaio nella Galleria Civica alle 18. Insomma, eventi per tutti i 'gusti'.

### Ok dalla giunta Loculi Nuovi criteri di assegnazione

Approvate dalla Giunta i criteri per l'assegnazione dei nuovi loculi cimiteriali. Nella mattina di lunedì, la Giunta Comunale di Termoli ha deliberato l'approvazione per le procedure inerenti alle assegnazioni dei nuovi loculi cimiteriali. Nei prossimi giorni il Comune di Termoli invierà una comunicazione scritta a tutti coloro che sono presenti nella graduatoria per la concessione degli stessi.

### Spostamento della fiera La Confesercenti sul piede di guerra

La Confesercenti contraria allo spostamento della data della fiera. "Chiediamo l'annullamento dell'ordinanza 404 del 23/11/2010 con la quale si dispone di posticipare la fiera del primo sabato del mese, cadente il 1 gennaio 2011 al 3 gennaio, poiché in netto contrasto con l'art. 31 della legge regionale n.33". Questa la richiesta inoltrata dalla Confesercenti al sindaco e all'assessorato al commercio. L'ordinanza era stata emessa "vista la richiesta dei commercianti ambulanti di Termoli del 12/11/2010 prot. N. 32647 tesa ad ottenere il posticipo nella giornata del 3 gennaio 2011". In risposta a questo, Massimiliano Orlando, presidente della Confesercenti di Termoli scrive "chi sono i commercianti ambulanti che hanno richiesto il posticipo della fiera in contrasto con la legge regionale e perché l'amministrazione di Termoli ha accolto tale richiesta senza sentire invece i rappresentanti delle associazioni di categoria? Facciamo presente che la Confesercenti di Termoli ha come rappresentante degli ambulanti il signor Gualà Domenico il quale non ha ricevuto alcuna richiesta di parere in merito. Prendiamo spunto da quanto accaduto per chiedere un incontro con l'assessore al commercio al fine di organizzare meglio i rapporti tra la struttura comunale e le associazioni di categoria e stabilire una nuova data condivisa che non sia in contrasto con le disposizioni regionali".

Ennesima denuncia del Comitato civico: ore di attesa al pronto soccorso per tre pazienti della zona

# Al Vietri ricoveri impossibili

*Sono intervenuti i Carabinieri a prendere nota della grave situazione creatasi*

“Il ‘Patto per la salute per gli anni 2010-2012’ prevede che vi siano 4 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungo-degenza post-acuzie”.

Citando questi dati, il Comitato per la difesa dell’ospedale Vietri di Larino torna a denunciare l’inadeguatezza del Piano di rientro che crea disservizi gravi ai cittadini.

“Il Piano di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria - scrive in Comitato in una nota - non rispetta affatto questi parametri per la provincia di Campobasso e si è molto al di sotto di questi nel territorio del Basso-Molise a vantaggio di altre zone dove sono stati istituiti e permangono



Il ‘Vietri’

reparti inutili solo per dare sistemazione a parenti ed amici.

La conseguenza di questa vergognosa ingiustizia si traduce, per i molisani della zona costiera, nell’impossibilità di poter essere ricoverati. E’ quanto accaduto lunedì scorso

all’ospedale ‘G. Vietri’ di Larino: tre pazienti sono state tenute per ore nell’astanteria del Pronto soccorso poiché erano state date disposizioni di non effettuare più ricoveri nel reparto di Medicina. Contattati gli ospedali di Termoli, Campobasso e persino Va-

sto, non si è trovata disponibilità di posti letto in nessuno di questi: una situazione di inaudita gravità determinata da una riorganizzazione demenziale! Avuta la notizia di quanto stava accadendo il Comitato per la difesa dell’ospedale ‘G. Vietri’ si è attivato per dare una soluzione immediata ad una vera e propria emergenza. Il Comitato non ha esitato a contattare il vice direttore sanitario dott. Altieri, il quale ha richiesto immediatamente l’autorizzazione al ricovero, presso il reparto di Medicina del nosocomio larinese, per le tre pazienti da ore sulle barelle.

Nel contempo sono stati chiamati i Carabinieri della stazione di Larino affinché

prendessero nota della grave situazione venutasi a creare per pazienti e familiari in balia di un sistema sanitario ormai al collasso. Il Comitato per la difesa dell’ospedale ‘G. Vietri’, ancora e sempre vigile perché sia garantito il diritto alla tutela della salute per i cittadini del Basso-Molise, valuterà l’opportunità di sportingere formale denuncia nei confronti dei vertici della sanità. Il Comitato invita, inoltre, tutti i cittadini che dovessero incorrere in gravi disservizi dell’assistenza sanitaria a darne segnalazione agli orga-

ni di informazione e, ove ne ricorressero i presupposti, a presentare denuncia alle forze dell’ordine, affinché si dia maggiore evidenza, semmai ve ne fosse bisogno, allo sfacelo in cui sta precipitando il nostro sistema sanitario. E’ necessaria perciò una reazione forte dei cittadini! Non bisogna accettare passivamente che sia messa a rischio la nostra incolumità e quella dei nostri cari. E’ ora che prevalgano il buon senso e la giustizia e non i tagli indiscriminati dei servizi operati dalla mala-politica!”.



## “La solidarietà può essere concessa solo a chi esprime pentimento” Arresto di Del Torto, Larino Viva commenta: “Cresce il numero di reati”

Larino Viva commenta la notizia dell’arresto del commissario del Cosib di Termoli, Antonio Del Torto. “Non fa piacere a nessuno vedere aprire delle porte di ferro e poi sentirle richiudere alle proprie spalle. Dev’essere uno choc, un trauma tremendo per chi vive questa situazione per la prima volta e, ancor più, se non ha commesso alcun reato ed è lì per dimostrare la propria innocenza.

Si può credere che neanche un delinquente incallito può rimanere indifferente. Sono tragedie per chi le vive e per i familiari, che, nella gran parte dei casi, sono le vere vittime di queste tragedie.

È questa la riflessione che sempre ci è capitata di fare ogni qualvolta è successo ed anche con l’annuncio dell’arresto di Del Torto e altri rinchiusi nelle carceri di Larino. Adesso, non ci interessa

se sono colpevoli dei fatti che il giudice ha ritenuto gravi, tanto da fargli decidere l’arresto.

È un discorso che viene dopo, quando ci sarà la condanna o l’assoluzione da parte del tribunale che ha avuto il compito di giudicare.

La notizia è che ci sono degli arrestati per reati, cioè per azioni contrarie alla legge, che saranno oggetto di un giudizio, che ognuno deve

poi rispettare. Quello che però impressiona è il numero sempre più alto di persone che, è questa l’impressione, pensando di avere potere o protezione, delinque per avere più soldi e più potere, senza preoccuparsi del rischio che corre se viene scoperto. E lo fa con il sorriso sulla bocca; mentendo prima a se stesso e poi agli altri; utilizzando questo senso di impunità per esprimere, in al-

cuni casi, arroganza, strafottenza, potere. Sono i fatti quotidiani a dirci questo, dando a noi la sensazione che la gente, cioè noi, neanche più se ne meraviglia.

Sta qui forse la facilità di alcuni, per pura ipocrisia, di esprimere anche di fronte ad autodenuncia, cioè all’ammissione di aver commesso il fatto, solidarietà umana, che, può fare intendere a chi la riceve, ma, soprattutto, a

chi la interpreta male, che si può sbagliare e rischiare di diventare eroi in negativo. La chiesa, con la sua saggezza, utilizza il perdono perché chi lo riceve arrivi al riconoscimento dell’errore commesso, cioè al pentimento e all’impegno a non sbagliare più.

Di fronte al pentimento ed alla capacità di dare esempi per mostrare che esso è sincero, allora si ha significato la solidarietà umana”.

# Il Quotidiano

## Santa Croce - Casacalenda Colletorto - Bonefro - San Giuliano

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/730606

# Il sindaco Luigi Barbieri ha convocato il consiglio comunale straordinario per sabato pomeriggio San Giuliano, Nicola Magrone diventa cittadino onorario

di **Fabrizio Occhionero**  
SAN GIULIANO DI PUGLIA. La notizia si era diffusa in occasione dell'ottavo anniversario del terremoto, ora è ufficiale con tanto di convocazione protocollata di un Consiglio straordinario.

Nicola Magrone, che lascia la guida della Procura della Repubblica di Larino dopo quasi otto anni di mandato, sarà insignito della cittadinanza onoraria nel Comune di San Giuliano di Puglia. L'appuntamento è fissato a sabato pomeriggio alle 16, nella sala consiliare del paese.

Il sindaco, Luigi Barbieri, ha trasmesso gli inviti per tutti i consiglieri comunali ma certamente non sarà un'assemblea riservata a pochi, ma un evento al quale parteciperà



Nicola Magrone

tutta la comunità del centro più colpito negli affetti e nei danni dal terremoto del 31 ottobre 2002. Ci sarà in particolare il Comitato Vittime, che insieme a Magrone ha portato avanti una "battaglia di giustizia" nel processo sul crollo della scuola elementare.

I familiari delle piccole vittime e della maestra hanno

conosciuto non solo il lato professionale di Nicola Magrone, classe 1940, che ha deciso di lasciare la toga dopo tante e non semplici esperienze giudiziarie, ma soprattutto quello umano. Un rapporto speciale che si è instaurato tra di loro, una sorta di amicizia che ora sarà suggellata dalla cittadinanza onoraria. Evento fissato a pochi giorni dalla sentenza della Corte d'Appello di Salerno che, salvo nuovi ricorsi in Cassazione, ha deciso in cinque anni le pene per quattro dei cinque imputati nel processo sul crollo della scuola "Jovine",

mentre era già confermata quella inflitta all'ex sindaco, Antonio Borrelli, padre di una delle bambine morte nel crollo, pari a due anni e undici mesi. Quasi una "parola fine" su una vicenda giudiziaria lunga e complessa, arrivata al terzo grado di giudizio e per cui il procuratore, Nicola Magrone si è sempre battuto ritenendo che la responsabilità di quel crollo non fosse del terremoto.

Ma senza strascichi di udienze, sabato sarà una giornata di condivisione, di serenità. L'ex procuratore arriverà a San Giuliano in mattinata. Intorno alle 11 incontrerà gli alunni della scuola oggi considerata la più sicura d'Italia dove Magrone consegnerà il libro che ha scritto sulla Costituzione.

Nel pomeriggio, alle 16, è invece fissato il Consiglio comunale straordinario. Il sindaco, Luigi Barbieri, ha già preparato le chiavi del paese. Un riconoscimento simbolico ma sentito, che segue la stessa onorificenza confe-



Bertolaso e Barbieri

*Dopo Guido Bertolaso l'onorificenza speciale per l'impegno prestato dopo il terremoto*

rita all'ex capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Guido Bertolaso, per l'impegno prestato a San Giuliano di Puglia nel post-terremoto per gestire l'emergenza e ricostruire il paese.

Il logo vincitore del concorso



SANTA CROCE. Soddisfazione e successo per gli alunni che sono stati premiati alla XXXIX Edizione del Concorso Nazionale E.I.P. Ecole Instrument de Paix - Associazione Scuola Stru-

mento di Pace. La cerimonia di premiazione per le scuole italiane ed italiane all'estero ha avuto luogo lo scorso ottobre presso la sala delle conferenze della Biblioteca Centrale

## Gli studenti di Santa Croce brillano tra seicento istituti 'Scuola come strumento di pace' Premiato il Liceo scientifico

Italiana "Vittorio Emanuele II".

Hanno partecipato al Concorso circa 600 scuole per progetti e lavori creativi realizzati sul tema "Un anniversario comune: i 150 anni dell'Unità d'Italia."

L'album della memoria di un popolo" per lavori su segni e simboli, tradizioni, personaggi, scritti ed opere dei protagonisti della nostra storia.

La premiazione, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica on.le Giorgio Napolitano, con il Patrocinio del Parlamento Europeo, Ufficio per l'Italia, rientra nelle iniziative promosse

dal Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale per lo Studente ed ha visto riunite le scuole elementari, medie e superiori che hanno realizzato progetti in cui si coniugano la ricerca delle radici e dell'identità con lo spirito di solidarietà.

Il Concorso è diviso in diverse sezioni: poesia giovane, cittadinanza e costituzione, tamburi per la pace, Polo ONU FAO Mac-Miur, G. Calasanzio, intercultura e teatro per la non violenza.

Il Liceo Scientifico "R. Capriglione" di Santa Croce di Magliano ha partecipato al Concorso nella sezione Giuseppe Calasanzio, il cui

tema era: "Italia e Regioni: costumi e tradizioni popolari a confronto". La tematica è stata svolta in forma multimediale, letteraria e grafica, con la presentazione di n. 4 elaborati: a) Video - "Risorse eoliche in Molise", b) slogan - "A' province d' Campuasc", c) logo - "Terra Mia", d) logo - "Molise, terra di sole e di tradizioni".

Il video è stato prodotto dagli alunni Flavio Carnevale, Irene Macchiarolo, Maria Durante, Luciano Fiore e Gabriele Agostinelli, sotto la direzione della prof.ssa Silvana Cappiello.

Lo slogan è stato realizzato dagli alunni Veronica D'Ascenzo, Flavio Carnevale e Marina D'Ascenzo, i loghi da Flavio Carnevale, Irene Macchiarolo e Maria Durante, con la supervisione della prof.ssa Rachele Porrazzo.

Una targa celebrativa e la Medaglia Commemorativa dei 150 anni dell'Unità d'Italia costituiscono l'ambito premio "Giuseppe Calasanzio" attribuito al Liceo Scientifico di Santa Croce di Magliano per tutti i lavori presentati, mentre per il logo "Molise terra di sole e tradizioni" sono stati premiati specificamente gli alunni Flavio Carnevale, Maria Durante e Irene Macchiarolo. In

rappresentanza del Liceo Scientifico ha partecipato alla Premiazione del Concorso la prof.ssa Rachele Porrazzo, referente del progetto.

Commoventi parole di elogio sono state indirizzate all'Istituto Omnicomprensivo di Santa Croce di Magliano per la qualità del lavoro prodotto dalla Presidente Nazionale prof.ssa Anna Paola Tantucci, mentre il premio è stato consegnato alla docente da Edouard Mancini, Président d'Honneur de l'Ecole Instrument de Paix - Associazione Scuola Strumento di Pace. A dare lustro alla Cerimonia di Premiazione erano presenti insigni personalità del mondo della scuola e della cultura, fra i tanti il prof. Domenico Fisichella, che ha donato alla biblioteca della scuola di S.Croce il suo ultimo volume "Il miracolo del Risorgimento".

Il Dirigente Scolastico prof. Paolo Di Pietro ha espresso viva soddisfazione per questo ulteriore, importante successo che ha coinvolto gli studenti e l'intera scuola in un percorso di approfondimento culturale sul valore della Pace come bene supremo e dell'Unità d'Italia. Un impegno che continua nel corso dell'anno scolastico.

**TECNICA**  
Casa gratis  
**Per informazioni:  
0874-360646**  
(dal lunedì al venerdì  
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)

**INCREDIBILE**  
**Sono arrivate le case GRATIS!!!**

Oggi allo stadio di Selva Piana il test amichevole (alle 15) contro gli Allievi della Primavera



## Rossoblu d'assalto

CAMPOBASSO. Ridendo e scherzando, o meglio, lavorando e vincendo, sono già passati due mesi dall'avvento di Vincenzo Cosco alla guida del Campobasso. Da quel 14 ottobre ne sono cambiate di cose: 2 punti in 7 giornate avevano mandato in depressione un ambiente appena rinvigorito dal riscoperto in Seconda divisione.

La cura del mister molisano non solo ha invertito la tendenza di risultati (11 punti sui 18 disponibili) ma ha avuto il grandissimo merito di infiammare di nuovo il capoluogo calcistico.

Passano in fretta i giorni di vacche 'grasse': oggi c'è la prova ufficiale in vista del prossimo impegno di campionato. Si torna allo stadio di Selva Piana, gli avversari del giorno saranno gli Allievi della scuola calcio Prima-

vera. Occasione propizia per i consueti esperimenti di metà settimana, non sempre indicativi delle scelte domenicali. Vedere giovedì scorso per credere... Non saranno ancora a disposizione Murati, Ibekwe, Gennarelli e Marozzi. Tutto ok per Maglione e Visconti, acciacchi superati per entrambi.

Fra tre giorni a Milazzo non ci sarà Scudieri a difendere la fascia destra per via dell'espul-

**Francesco Agresta sostituirà lo squalificato Scudieri?**



sione rimediata contro il Fondi. Cosco si vedrà costretto molto probabilmente ad adattare Posillipo in quel-

la posizione, con Agresta sulla sinistra. Dubbi al centro, dove Minadeo, Maglione e Di Fiordo danno ampie garanzie. Poco o nulla cambierà dalla cintola in su: magari Todino a destra e Cammarota alle spalle di Visconti?

**Prevendita.** E' possibile acquistare i biglietti per la gara Milazzo-Campobasso. I 'temerari' e fedeli rossoblu avranno l'opportunità di procurarsi presso l'Agenzia scommesse Bet Shop in via Petrella (tel. 0874/438886).

Il prezzo unico per il settore ospiti è stato fissato in dieci euro e non sarà possibile acquistare il tagliando al botteghino dello stadio 'Grotta Polifemo'. La distanza è proibitiva (600 chilometri), ma chi volesse unire la cultura allo sport potrà farlo alla grande. **F.d.S.**



## Vincenzino e l'avvocato

di Gennaro Ventresca

*La mia vita è un racconto scritto sulla battaglia, cancellato dalle onde. Forse per questo la ripropongo spesso in questa gabbia che mi sono scelto. Con un unico frivolo vanto: per far prevalere una mia opinione mi sono spesso giocato pelle e carriera.*

*In fondo non ho seguito che due stelle comete: l'amore per la scrittura e per i calci d'angolo. Anche se le gioie più belle mi sono arrivate dal piccolo schermo dove la mia faccia per decenni ha bucato il video, ogni giorno, tutti i giorni.*

\*\*\*

*Mi hanno chiesto perché stia per consegnare alle stampe "Gente di Campobasso", il mio ultimo libro. Un lavoro che non parla né di palle, né di palline, né di palloni. Non è un racconto, né un saggio: semplicemente il ragù della gente della mia città. Di quella che conta e di chi non sa contare, dei furbi e degli ingenui, di chi si è arricchito e di chi è rimasto povero. Di uomini e donne, alti e bassi, snelli e ciiccottelli, onesti e malandrini, colti e illetterati, sportivi e pantofolai. Mentre un giornale, anche se fatto bene, dura lo spazio di un mattino, un libro rimane. Non si butta mai via. Specie se, come il mio, è denso di facce che incontriamo ogni giorno e anche di qualcuna che ci ha lasciato e che ho voluto ricordare. Avendo la presunzione di essere un po' la memoria storica della città.*

\*\*\*

*Bene, bravo, bis. Vincenzino ha fatto bingo. Perché di questi tempi vincere per due domeniche di fila non è roba da poco. Complimenti, mister. E rallegramenti a chi ha avuto la forza di importi alla premiata ditta Capone che avrebbe preferito il ritorno di Trillini, domenica sugli spalti per visionare la sua nuova squadra, il Fondi.*

*Credo che non si sia ancora dato il giusto merito a Vincenzino. Che ha raccolto una squadra depressa e l'ha ricostruita. Senza l'aggiunta di uno straccio di rinforzo. Ho sentito da qualche parte qualcosa del genere: "Allora i giocatori erano buoni. Bisognava solo saperli valorizzare". In effetti è così, anche se non è un particolare da niente aver rivoltato la squadra come un calzino.*

*Prendete Maglione, faceva la riserva anche l'anno scorso, oggi è titolare fisso; guardate come sta giocando Monti confinato a sinistra: sembra un altro rispetto a quello visto a inizio di stagione; e che dire di Chiazzolino, neppure preso in considerazione dal vecchio mister; anche il confusionario Todino sembra migliorato. Vi pare poco? Fate un po' voi.*

\*\*\*

*Niente invidia, per cortesia. La gestione Mancini sta dando ottimi frutti. Aver recuperato il rapporto con la gente, con i media e soprattutto aver convinto un gruppo di imprenditori a dare una mano sul piano finanziario non è roba da nulla. L'avvocato è riuscito in tanto, tenendo al fianco un pugno di oscuri collaboratori che smazzano, non reclamano visibilità, ne aspettano corone di alloro. Tutto ciò che il clan dei campobassani sta facendo è a titolo gratuito. Per amore dei colori rossoblu. E i soldi che la città sta tirando fuori per la sua squadra fanno bene alla gestione di Ferruccio che per la prima volta si è ritrovato gratificato anche sotto la veste finanziaria.*

## Mercato: per l'attacco si pensa a Chiaria del Melfi. A gennaio previsto un rinforzo

CAMPOBASSO. Matteo Guazzo, Roberto Chiaria, Cristian Pazzi, Nicolas Di Rito. Un quartetto di bomber sul quale si sta concentrandosi l'attenzione dello staff tecnico rossoblu, voglioso di rafforzare la squadra. Nomi importanti che presuppongono investimenti alti.



Per quanto riguarda Guazzo, nelle ultime ore si è scatenata una vera e propria asta alla quale partecipa addirittura qualche società di serie B. E'

Infine, la questione-Pazzi: la Sambenedettese è lontanissima dal vertice e potrebbe pure decidere di ridimensionare gli obiettivi e quindi cedere il giocatore.

**L'attaccante Roberto Chiaria è attualmente in forza al Melfi (girone C)**

Una cosa è certa: l'attacco sarà rinforzato con una 'prima donna' che faccia la differenza, altrimenti non si farà nessun movimento. O meglio, si cercherà di ingaggiare un esterno alto forte, che però non sembra poter essere Vittorio Esposito.

in ottimi rapporti con mister Cosco, ma al momento per le tasche dei Lupi sembra difficile il suo arrivo.

Si parla anche del suo compagno di reparto, Roberto Chiaria, due gol fino a questo momento ma dalle potenzialità interessanti. Piace molto al tecnico di Santa Croce. Circola il nome dell'attaccante italo-argentino Di Rito, che da qualche giorno ha divorziato dal Gaeta. Nato nel 1985 (alto 187 cm per 80 kg di peso) lo scorso anno, con 16 gol, ha contribuito in modo determinante alla vittoria del campionato del Nardò.

Una cosa è certa: l'attacco sarà rinforzato con una 'prima donna' che faccia la differenza, altrimenti non si farà nessun movimento. O meglio, si cercherà di ingaggiare un esterno alto forte, che però non sembra poter essere Vittorio Esposito.

### COLPO DI SPILLO

**L'inchino che si fa ai nani deve essere molto basso. (ge.ve.)**



# Bianconeri sfortunati: doppio salvataggio sulla linea nel corso della ripresa

## Agnone gongola con Galuppi

Un'invenzione del centrocampista granata piega il Venafro nel derby

A lato  
l'esultanza  
dell'Agnonese  
In basso  
Galuppi



**di Marco Fusco**  
Galuppi l'uomo derby. Proprio così! Inventa una traiettoria su punizione che inganna Russo dopo appena cinque minuti della ripresa. La palla tocca il palo interno e finisce la sua corsa in fondo al sacco fuori dalla portata del numero uno di casa. Ad onore del vero il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, per quanto le due squadre hanno offerto lungo l'arco della partita.

L'Agnonese può contare su diverse individualità di spessore, e al "Del Prete" solo una prodezza di un fuoriclasse poteva sbloccare il risultato. E così è stato. Mister Urbano alla sua centesima panchina col Venafro, parte subito con Conti acquistato in settimana e tiene Riccitiello in panchina. Mister Agovino deve fare a meno di Bernardi. Appena trenta secondi e Litterio si presenta con un

buon biglietto da visita, ma tira alto graziando Russo. Minuto 4 azione veloce Patriciello - Pettrone ma il fu-nambolo di Urbano si perde sul più bello. Ancora Venafro con la conclusione di Keità dal limite con il pallone che finisce di poco fuori. I bianconeri tengono bene il campo. Minuto 26 Bernardi lavora un buon pallone sull'out destro, cross per l'inserimento di Pettrone che ha il tempo per concludere a rete, ma Pezzone è all'altezza della situazione e respinge la minaccia. L'azione non finisce, Keità innesca Patriciello che si perde sul più bello in piena area di rigore.

Capovolgimento di fronte e Di Lullo di testa impegna severamente Russo che si rifugia in angolo. Azione velocissima al minuto 30 sull'asse Keità-Patricciello ma quest'ultimo è sfortunato perché incespica sul pallone e perde un'occasione d'oro. L'Olimpia Agnonese sposta il baricentro di gioco e si rende ancora pericolosa al minuto 35 con una palla che tocca la parte alta della traversa di Russo dopo una spizzicata di testa nel groviglio di difensori locali. Tegola per mister Urbano, Bernardi che stava giocando bene si fa male e deve abbandonare il campo. Al suo posto entra Riccitiello. Finale con spunti degni di nota. Minuto 37 Orlando nel cuore dell'area bianconera batte a rete a botta sicura ma Russo è strepitoso e respinge a mani aperte. Miracolo del portierone venafro che merita gli applausi anche degli avversari. Fronte opposto, Litterio tutto solo manda alle ortiche una palla che meritava ben altra sorte. Il tempo si chiude con una punizione di Keità che si perde sul fondo. Ripresa e i bianconeri sembrano un po' spaesati. Ne approfitta la compagine di mister Agovino che guadagna una punizione dai 25 metri. Galuppi-gioiello come abbiamo detto in apertura e

gioia sulle tribune dei tifosi agnonesi. Cala il gelo al "Del Prete" ma la squadra di Urbano reagisce con veemenza e tre minuti più tardi ha una doppia occasione per pervenire al meritato pareggio. La palla in area, Avolio (uno dei migliori in campo) tira due volte verso la porta ma in entrambe le occasioni i difensori ospiti respingono sulla linea a portiere battuto. Clamoroso! Il Venafro spinge sull'acceleratore e ancora Keità tenta la fortuna dal limite dell'area ma il suo tiro viene bloccato da Pezzone senza problemi. Ancora pericolo il Venafro al minuto 65: Keità lancia Riccitiello verso la porta, ma il fantasista bianconero è sfortunato perché il suo tiro si spegne sul fondo di un niente. L'Olimpia Agnonese spegne la partita capitalizzando al massimo il gol di Galuppi. Minuto 70 in area Keità in mezza rovesciata manda la palla tra le mani di Pezzone. Fino alla fine solo palle lunghe verso la porta ospite, ma i difensori di Agovino non sbagliano nulla. Conclusioni: il Venafro condannato da un episodio, c'è la prestazione e questo fa ben sperare per il prosieguo del campionato. L'Olimpia Agnonese è apparsa cinica e ben organizzata in tutti e tre i reparti.

Venafro	0	O. Agnonese	1
Russo	1	Pezzone	
Di Baia	2	Berardi	
Felici	3	Iannitti (76' De Stefano)	
Velardi	4	Di Lullo	
Conti	5	Scampamorte	
Avolio	6	Pesce	
Pettrone (65' Di Pastena)	7	Litterio	
Ricamato	8	Orlando (74' Salvatore)	
Patricciello	9	Milozzi	
Keità	10	Siciliano	
Berardini (39' Riccitiello)	11	Galuppi (80' Lizza)	
Urbano	All	Agovino	

**ARBITRO:** Sig. Loni di Cagliari.  
**MARCATORI:** 52' Galuppi.  
**NOTE:** Spettatori circa 300. Ammoniti Di Baia, Conti, Di Lullo, Galuppi, Iannitti. Espulso al 85 Nicolino Celli, allenatore in seconda del Venafro.

### LA PAGELLA

## Bene Avolio e Conti

## Milozzi protagonista

**VENAFRO**  
**RUSSO: 6** Nel primo tempo è stato veramente perfetto, con l'intervento-capolavoro su Orlando. E' apparso fin troppo sorpreso sulla punizione vincente di Galuppi  
**DI BAIÀ: 6** Fa bene la fase difensiva ma poi spesso si perde palla al piede.  
**FELICI: 6** E' sceso in campo influenzato e si è visto. La sua parte l'ha fatta ma non ha potuto garantire l'apporto sulla fascia sinistra in fase offensiva  
**VELARDI: 6** Qualcosa di buono nel primo tempo, alla distanza si è perso  
**CONTI: 6** Attento e molto utile nei contrasti. E' un buon acquisto. *Dal 84' Capaccione s.v.*  
**AVOLIO: 7** Il migliore dei suoi. Preciso nelle chiusure, jellato quando ha tirato in porta due volte trovando i difensori sulla linea di porta.  
**PETTRONE: 5,5** Questa volta non ha inciso sul risultato. *Dal 65 Di Pastena s.v.*  
**RICAMATO: 6** Con Velardi doveva fare qualcosa di più in zona mediana.  
**PATRICIELLO: 5,5** Partenza positiva, con buoni spunti. Poi si è perso con tutto il reparto  
**KEITÀ: 5,5** Quest'oggi l'attacco bianconero non ha brillato. Il capitano sfortunato nelle conclusioni  
**BERARDINI s.v.** E' uscito dopo appena mezzora di gioco. Aveva iniziato bene. *Dal 40' Riccitiello 6.* Pericoloso in alcune circostanze. Difficile sfondare la difesa ospite...

**AGNONESE**  
**PEZZONE: 6,5** Preciso nelle uscite, decisivo nel primo tempo su Pettrone.  
**BERARDI: 6,5** Ha sofferto nella prima parte del match ma poi ha trovato le contromisure giuste per fermare Pettrone e soci  
**IANNITTI: 6** Qualche tentennamento iniziale, ma poi ha carburato a dovere  
**DI LULLO: 7** Uno dei migliori dei suoi, sempre nel vivo dell'azione.  
**SCAMPAMORTE: 7** Perfetto nel chiudere tutti i varchi a Keità, suo ex compagno ai tempi del Campobasso 1919.  
**PESCE ROSAS: 6,5** Ha guidato la difesa con autorevolezza e senza difetto  
**LITTERIO: 6** Si è mangiato un gol nel primo tempo facendo arrabbiare mister Agovino. Prova positiva.  
**ORLANDO: 7** Il manovratore degli ospiti. Luce sempre accesa in zona mediana Dal 75 Salvatore s.v.  
**MILOZZI: 7** Che attaccante, fa movimento senza palla, crea spazi giocabili in avanti. Veramente bravo.  
**SICILIANO: 7** Tutto parte dai suoi piedi. Il cervello del centrocampista granata  
**GALUPPI: 7,5** L'uomo derby, il suo gol un gesto dagli alti contenuti tecnici. Dal 80' Lizza s.v.



Il Venafro



# Botta e risposta al quarto d'ora del secondo tempo: Teodorani chiama, Guglielmi risponde

## Trivento, ennesimo film già visto

*Incredibile ma vero: ancora un pareggio (1-1) e un'espulsione*



Carmine Guglielmi, autore del gol del Trivento

di Eric Moscufo

**CESENATICO.** Sembra incredibile, ma è così: pareggio per 1-1 e gara conclusa in dieci per l'ennesima espulsione. Quello che è divenuto ormai il leit-motiv della stagione si ripresenta inesorabilmente anche a Cesenatico, dove il Trivento raggiunge la doppia cifra in fatto di pareggi (dieci) e allunga a dodici l'interminabile serie di partite senza vittorie. Nulla di fatto per mister Favo e anche per la squadra lontano dalle mura amiche, dunque, al primo sfugge al terzo tentativo la prima vittoria da quando siede sulla panchina gialloblù, la seconda posticipa di nuovo un succes-

so in trasferita finora mai raggiunto in questo campionato e che più in generale manca dal 25 aprile scorso, 3-0 all'Elpidiense, e di gare esterne ne manca a questo punto solo una ad Atessa prima della fine del girone

d'andata. I triginini, insomma, non riescono ancora a vedere la luce in fondo al tunnel nel quale si sono cacciati la bellezza di quasi due mesi e mezzo fa, quando il derby casalingo col Bojano si risolse con un illusorio 4-0. Sembra passata una vita da allora, da quando cioè il Trivento aveva raccolto già dieci punti e veleggiava nelle primissime posizioni della graduatoria, oggi, trascorse dodici giornate da quel pomeriggio di tarda estate, di punti ne sono stati raccolti addirittura meno



Capitan Corradino, che ieri ha lasciato anzitempo il terreno di gioco per un fastidio muscolare

che nelle prime cinque gare, nove a fronte di dieci. Numeri impietosi che fotografano meglio di qualunque altra cosa il momento di una squadra che dopo la giornata di ieri è stata scavalcata anche dalla Recanatese vittoriosa a Rimini e pertanto finisce per farsi pienamente risucchiare nella baronessa dei playoff, anche se naturalmente stentiamo a credere che nell'organico gialloblù non ci siano forze a sufficienza per abbandonare in quattro e quattr'otto questa inconcepibile situazione, vedendola in chiave ottimistica si potrebbe invece dire che il dato semmai più preoccupante è l'allargamento della frattura rispetto alla zona playoff - reale obiettivo di stagione -, salita a 9 punti. L'occasione di ieri era piuttosto appetitosa: il Cesenatico penultimo pareva infatti, almeno sulla carta, l'aiuto più

Cesenatico	1	Trivento	1
Di Leo	1	Radunanza	
Ciotti	2	Desiderio (18' st Lombardi)	
Vercella	3	Pasciullo	
Barabbegoli	4	Giarrusso (12' st Pistilli)	
Lombardini	5	Varchetta	
Semeraro	6	Ruggieri	
Teodorani	7	Guglielmi	
Bari	8	Corradino (31' st Fusaro)	
Rossi	9	Monaco di Monaco	
Speranza	10	Iaboni	
Di Matteo	11	Scarano	
Ferri	All	Favo	

**ARBITRO:** Bianchi di Formia  
**MARCATORI:** Teodorani 15' st, Guglielmi 17' st.  
**ESPULSO:** 84' Monaco di Monaco per doppia ammonizione



Angelo Lombardi, turnover all'inizio per lui

## Ruggieri: "A fasi alterne. I numeri parlano chiaro"

giocato a livelli accettabili, ma avaro di gol, nel secondo i padroni di casa sono passati avanti al quarto d'ora dopo un rinvio difetoso del portiere Radunanza, che rimpiazzava lo squalificato Mariosi tra i pali, abilmente sfruttato dall'attacco romagnolo, di Alessandro Teodorani il sigillo. Per fortuna dei molisani, però, il vantaggio conseguito dalla compagine che fu dell'Alberto Zaccheroni degli esordi è durato il breve volgere di un diptiristico battito d'ali di una farfalla, perchè l'indispensabile Carmine Guglielmi, al rientro

dopo la squalifica, ha ristabilito la parità su invito di Giuseppe Scarano, autore di un'ottima prova. Qualche minuto più tardi, poi, il Trivento ha fallito un'opportunità in cui il confine tra il miracolo del portiere locale Di Leo e l'appetito di Monaco di Monaco che se l'è procurata era assolutamente labile. Prima della chiusura del match lo stesso attaccante è stato espulso per somma di cartellini gialli dal

direttore di gara e quello è stato l'ultimo episodio di rilievo di un'altra partita senza successo per i gialloblù, che ora puntano al riscatto nella delicata sfida che li attende fra soli tre giorni sul sintetico di contrada Acquasantianni: arriva il Real Rimini per un confronto che può fare veramente da spartiacque nelle stagioni, di là i playoff, di qua un campionato anonimo. A voi la scelta, ragazzi.



**Ruggieri:** "La solita gara in cui giochiamo giochiamo, poi errori nostri, prendiamo gol e siamo costretti a rincorrere. Nel primo tempo abbiamo fatto una discreta partita, a fasi alterne, abbiamo costruito un bel pò di azioni senza rischiare quasi niente ed è finito 0-0. Nel secondo, abbiamo iniziato benissimo, anche se il terreno non era in buone condizioni ed era difficile giocare, poi abbiamo preso gol su un retropassaggio di Pasciullo che il portiere non ha rinvio alla perfezione, l'attaccante avversario ha raccolto il pallone ed ha segnato con un pallonetto, per fortuna dopo soli due minuti abbiamo subito ripreso lo svantaggio con Guglielmi. In seguito abbiamo creato altre occasioni da rete con lo stesso Guglielmi, Monaco e Lombardi, però non siamo stati bravi a portarci a casa il 2-1. Credo che sia discutibile un gol annullato a Lombardi, non so se c'era fallo o meno.



Sergio Ruggieri

C'è molto rammarico, è da un bel pò che non riusciamo a vincere, adesso ci tocca rimproverarci le maniche per domenica, secondo me è proprio una vittoria a man-

carci per iniziare un filotto di partite da portare a casa, la vittoria è quello che ci vuole per riuscirci, per scrollarci di dosso tutte queste ansie e queste paure. Da notare che per l'ennesima volta c'è stata un'espulsione, i numeri parlano chiaro, in sedici partite abbiamo avuto otto espulsioni e quindi non credo sia solo colpa degli arbitri, è anche nostra che ci mettiamo nelle condizioni di farci cacciare, diciamo che ci sono responsabilità da ambo le parti"

INCREDBILE

Per informazioni:  
0874-360646

(dal lunedì al venerdì  
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)

Sono  
arrivate  
le case  
GRATIS!!!



# Dopo 11 minuti il gol del vantaggio firmato da Rosetti: durerà fino al termine della gara

## Bojano, le sconfitte infinite...

*I matesini cadono anche sul campo dell'Atessa Val di Sangro*

di Felice Pettograsso

Viene sconfitto nuovamente il Bojano, ancora una volta di misura.

L'undici di mister Giofrè non ha tuttavia meritato disputando una buona prestazione e collezionando anche diverse occasioni da rete che, per sfortuna ed imprecisione, non sono state concretizzate.

Nonostante le gravi problematiche societarie e l'ultima partenza dell'ultimo ora, quella del mediano Giovanni Conti, i bifernini hanno sfoderato una prestazione di tutto rispetto, uscendo anche tra gli applausi del pubblico di casa.

Notizie positive dell'ultima ora danno per raggiunto l'accordo tra la nuova cordata di soci capeggiata dall'ex presidente Amatuzio e l'assessore allo sport Gianluca Colalillo.

Si sarebbero messe le basi per affrontare la restante parte della stagione senza patemi e per rafforzare l'attuale organico, assai carente soprattutto in fase offensiva.

Ma torniamo al match. Mister Giofrè doveva fare di necessità virtù schierando una formazione molto giovane, soprattutto dalla cintola in su.

Recuperati all'ultimo momento il centrocampista Nicola Crisci e Giovanni Carrino, mister Giofrè optava



nuovamente, in assenza di alternative, sul giovanissimo attaccante, classe 93', Zentena e su Orlando Aquino.

Confermata, per il resto, la linea difensiva schierata solamente tre giorni addietro nella gara casalinga contro il Real Rimini.

Nonostante un buon avvio i matesini subivano, quasi a freddo, la rete del vantaggio dei padroni di casa: all'11' era l'attaccante abruzzese Rosetti a recuperare una palla vagante al limite dell'area di rigore e a concludere con un secco sinistro che si infilava nell'angolino più lontano lasciando senza scampo Argenziano.

Il Bojano, tuttavia, non si perdeva d'animo e continuava a giocare alla pari con i più quotati avversari ed imbastire manovre d'attacco.

Così al 25' erano proprio gli ospiti, con l'attaccante Aquino, a collezionare una buona opportunità per pareggiare i conti ma la conclusione della punta campana termina di un soffio a lato dei pali della porta difesa da

Santandrea.

Qualche minuto più tardi, al 29' il centrocampista bifernino Nicola Crisci, ricevendo un assist direttamente da fallo laterale, sfiorava con un colpo di testa la rete.

Sul finire di tempo i padroni di casa facevano gridare il pubblico amico al goal con una azione personale di Di Senso la cui conclusione, da dentro l'area di rigore, terminava però a fondo campo si un metro.

Nella ripresa i biancorossi di Giofrè dominavano la scena imponendo i propri fraseggi e avendo un netto predominio del campo.

Tuttavia, nonostante il netto possesso di palla Galliano e compagni non riuscivano ad essere incisivi negli ultimi sedici metri.

Solo al 65' Crisci disponeva di una buona opportunità per concludere verso la porta difesa da Santandrea ma, al momento della conclusione, un difensore sangritano riusciva in extremis a rimediare anticipando il centrocampista molisano.

Anche il giovanissimo Zentena, al 72', cercava di

creare grattacapi alla difesa avversaria ma subiva il recupero dell'attento difensore Calabresi.

I padroni di casa si limita-

Atessa Val di Sangro 1 Bojano 0

Santandrea	1	Argenziano
De Fabritis	2	Tomacelli
D'Orazio	3	Sicignano
Brack	4	Galliano
Calabresi	5	Sabatino
Martelli	6	Crisci
Amadio (80' Bocchetti)	7	Marucci (70'Mauriello)
Lezkano	8	La Montagna
Pedalino (75' Di Marsilio)	9	Zentena
Di Senso	10	Aquino
Rosetti	11	Carrino (55'Carbone)
Giandonato	All	Giofrè

ARBITRO: Opromolla di Sala Consilina

MARCATORE: 11'Rosetti

NOTE: Giornata soleggiata e terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 200 circa.

vano a controllare le offensive dei bojanesi e difendevano il riscato vantaggio sino al fischio finale.

### Serie D - Girone F

17ª giornata

Atessa VdS	1
Bojano	0
B. Fossombrone	0
Teramo	3
Cesenatico	1
Atl. Trivento	1
Civitanovese	0
R.C. Angolana	2
Forlì	1
Rimini	2
Luco Canistro	0
Jesina	1
Real Rimini	0
Recanatese	2
Sambenedettese	1
Miglianico	0
Santegidiese	0
Santarcangelo	2
Venafro	0
OI. Agnonese	1

Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Teramo	37	17	11	4	2	27	14
Rimini	34	16	10	4	2	23	14
Jesina	32	17	10	2	5	19	12
Santarcangelo	29	17	8	5	4	22	9
R.C. Angolana	28	17	9	1	7	24	20
Real Rimini	27	17	8	3	6	27	18
Sambenedettese	25	17	5	10	2	23	17
OI. Agnonese	25	17	7	7	3	25	20
Santegidiese	25	17	6	7	4	23	23
Forlì	25	17	6	7	4	18	18
Civitanovese	23	17	5	8	4	15	12
Atessa VdS	22	17	5	7	5	18	18
Recanatese	20	17	5	5	7	13	20
Atl. Trivento	19	17	3	10	4	22	20
Luco Canistro	19	17	5	4	8	17	21
Venafro	16	17	4	4	9	19	31
B. Fossombrone	14	16	2	8	6	11	20
Miglianico	12	17	2	6	9	13	22
Cesenatico	11	17	2	5	10	15	26
Bojano	7	17	0	7	10	6	25

#### Prossimo turno (12 dicembre 2010)

Atl. Trivento - Real Rimini	OI. Agnonese-Atessa VdS
Bojano-Santarcangelo	Recanatese-B. Fossombrone
Forlì-Civitanovese	R.C. Angolana-Cesenatico
Jesina-Santegidiese	Rimini-Venafro
Miglianico-Luco Canistro	Teramo-Sambenedettese

# Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

Le stelle di Natale dell'AIL le trovi in Molise a:

**CAMPOBASSO**  
Piazza Vittorio Emanuele, Ospedale Cardarelli, Università Cattolica, del Sacro Cuore, Centro Comm.le "Planeta", Centro Comm.le "Monforte"

**In Provincia**  
Baranello, Bojano, Campodipietra, Campomarino, Castropignano, Civitacampomariano, Larino, Limosano, Lupara, Lucito, Matrice, Monacilioni, Montagano, Montenero di Bisaccia, Oratino, Petacciato, Petrella Tifernina, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, Rotello, San Felice Del Molise, San Giovanni in Galdo, San Giuliano del Sannio, Sant'Elia a Pianisi, Santa Croce di Magliano, Sepino, Termoli, Toro, Trivento, Vinchiaturo

**ISERNIA**

Piazza Garibaldi

**In Provincia**  
Rocchetta al Volturno, Monteroduni, Scapoli



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA  
ONLUS

Sede Nazionale: Via Casilina, 5 - 00182 Roma C/C Postale n. 873000

Per sapere in quali piazze trovi le stelle AIL chiama il numero 06/70386013 o vai su [www.ail.it](http://www.ail.it)

10, 11 e 12 dicembre

aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.



# A cinque dal termine espulsi Chisena e Mignaco per reciproche scorrettezze Vitiello-Guadagno, Isernia va

## Il Real batte la Turrís nella partita di andata di semifinale

**Real Isernia** 2  
**Turrís Santa Croce** 0

**REAL ISERNIA:** Ciontoli 6, Ricci 6.5, Mingione 6.5 (92' Fontana sv), Chisena 6, Guadagno 7, Vitiello 7, Manco 6.5 (84' Vallefucio sv), Cifani 6.5, Sireno 7, Taua 6.5, Grillo 6.5

**ALL:** Di Prisco 7

**TURRIS:** Donatelli 6.5, Ievoli 5.5, Mignaco 5, Laudiero 5.5 (85' Ianniciello Antonio sv), Ianniciello Luigi 6, Spagnuolo 6, De Vizia 5.5, Veron 5.5 (53' Marroncelli 5.5), Joung 5.5, Florio 5.5, Mucci 5.5 (63' Raffa 5.5)

**ALL:** Precali 6

**ARBITRO:** Vincenzo Paradiso di Termoli

**Assistenti:** Ernesto Mosesso e Vincenzo Modica di Termoli

**MARCATORI:** 56' Vitiello (RI), 82' Guadagno (RI)

**Ammoniti:** Manco (RI), Cifani (RI), Ievoli (T), Laudiero (T)

**Espulsi:** 84' Chisena (RI) e Mignaco (T) per reciproche scorrettezze

**Recupero:** 2' pt; 6' st

**di Luca Siravo**

ISERNIA. Nell'andata della semifinale di Coppa Italia, il Real Isernia supera la Turrís per 2-0 senza particolari sofferenze e si aggiudica la prima "manche" in vista del ritorno che si disputerà il 6 gennaio a S. Croce.

Buona cornice di pubblico per una super-sfida tra due corazzate che si contendono la vittoria in campionato e che ora si ritrovano in semifinale di Coppa dopo un cammino trionfale.

Vittoria meritata per il Real Isernia che ha tenuto in pugno per lunghi tratti la gara ed infine ha vinto sfruttando alla perfezione gli inserimenti dei difensori sui calci piazzati.

La Turrís, invece, non ha mai creato seri pericoli dalle parti di Ciontoli che è rimasto pressoché inoperoso per quasi tutto il match ed ha dovuto sbrigare soltanto l'ordinaria amministrazione.

Real Isernia schierato con il 4-2-3-1 e Turrís con il 4-4-2 senza l'argentino Marinelli, bloccato da un infortunio.

Primo tempo molto tattico e avaro di emozioni, con le formazioni molto guardinghe e attente a non scoprirsi troppo.

Nei primi 45 minuti regna un sostanziale equilibrio tra le squadre ed i pericoli arrivano più che altro da calci da fermo.

Il Real Isernia sfiora la marcatura per 2 volte su calcio piazzato (ed una cir-



Saluti tra i capitani Taufa e Veron

Ed è ancora Veron che al 35' mette in movimento Joung sulla corsia di sinistra, ma il cross dell'attaccante (ex Venafro e Montenero) non trova nessun giocatore in maglia azzurra sulla traiettoria.

Dopo la prima frazione di gioco conclusa in parità e all'insegna dell'equilibrio, nel secondo tempo il Real Isernia cambia marcia, velocizza il gioco e intensifica il pressing mentre la Turrís è costretta ad arretrare in proprio baricentro.

Al 52', su angolo battuto da Sireno, Taufa si gira bene in area e prova il tiro ad effetto ma ne esce una conclusione

che non crea nessun pericolo a Donatelli.

Real Isernia in vantaggio al 56': fallo di Spagnuolo su Taufa nei pressi dell'area della Turrís, punizione di Sireno alzata in angolo da Donatelli. Sul successivo corner batte Sireno e Vitiello in proiezione offensiva sale in area e sottomisura insacca per il vantaggio biancoceleste.

La risposta della Turrís arriva al 58' con Mucci che però alza troppo la mira e manda alto.

Al 61' Taufa suggerisce per Cifani sulla sinistra, ma il tiro è parato da Donatelli.

Raddoppio del Real Isernia all'82': calcio d'angolo di Sireno, Donatelli esce a vuoto, palla a Guadagno che scarica in rete e fissa il risultato sul 2-0.

Nel finale la gara, che era stata tutto sommato corretta fino a quel momento con solo 4 ammonizioni, si incattivisce e ne fanno le spese Chisena e Mignaco, espulsi dall'arbitro per reciproche scorrettezze all'84'.

La gara termina con il Real Isernia che si aggiudica la gara di andata e nel match di ritorno dovrà difendere il margine di 2 reti di vantaggio e potrà accontentarsi anche del pareggio o di una sconfitta di misura (con al massimo una rete di scarto).

costanza è anche sfortunato con il palo colpito in apertura).

Real Isernia in avanti al 5': fallo di Luigi Ianniciello su Taufa, punizione di Sireno che non spaventa Donatelli.

Al 7' palo del Real Isernia: calcio d'angolo battuto corto da Sireno per Manco, traversone e Grillo manda sul palo, poi Taufa scarica addosso a Donatelli e così sfuma l'opportunità di sbloccare il risultato.

Al 20' punizione di Sireno da circa 20 metri con la sfera diretta all'incrocio dei pali ma Donatelli con un volo plastico manda in angolo.

Si vede anche la Turrís con una punizione di Veron al 28' che termina la sua corsa a lato.



In primo piano Antonello Spagnuolo (Turrís)



L'esultanza del Real Isernia



Il Real Isernia



La Turrís



# Rete di Conte al quarto d'ora, nuovo vantaggio ospite targato Verrecchia. Adriatici-pari all'88' De Filippis tiene in corsa il Termoli

## La doppietta del 'cobra' pareggia i conti contro il Sesto Campano

**Termoli** 2  
**Sesto Campano** 2

**TERMOLI:**

Antenucci 6, Perino 6, Mascilongo 6, De Vita 6,5, Tiscia 6,5, Lapicciarella 6, Guidotti 5,5 (46' Panico 7,5), Metere Sorrella 6 (75' Mareglia), Nuzzaci 6, De Filippis 7, Polzella 6.

**ALL.:** Di Lena 6,5.

**SESTO CAMPANO:**

Fabbi 7, Marzocchella 6, Lombardi 6, Mancini 6, Cecchino 6, Oliva 6, Agbonifo 5,5 (64' Parisi 5,5), De Niro 6,5, Verrecchia 7, Conte 6, Grieco 5,5.

**ALL.:** Delle Donne 6.

**ARBITRO:** signor Luca Potena di Isernia 6,5.

**MARCATORI:** 15' Conte (S.C.), 56' e 88' De Filippis, 74' Verrecchia (S.C.)

**di Stefano Moscufo**

**TERMOLI.** Con una splendida doppietta Marino cobra De Filippis tiene in corsa il Termoli che, nella semifinale d'andata di Coppa Italia, è pervenuto a fermare, sul prato del Gino Cannarsa, il Sesto Campano. Va detto subito che ambedue le contendenti hanno onorato come meglio non si sarebbe potuto l'appuntamento tricolore, dando vita ad una bella partita di calcio comandata,

nel primo tempo, dalla formazione ospite e stradominata dai padroni di casa nella seconda frazione di gioco. A masticare amaro, però, è senza dubbio il Termoli che dopo l'entrata in campo di Nico Panico, schierato da Di Lena in luogo di uno spento Guidotti, ha, nella seconda metà tempo, fatto letteralmente vedere i sorci verdi agli uomini di Delle Donne, e se alcune decisioni azzardate operate dal secondo assistente del direttore di gara Potena non avessero talvolta rallentato il forcing attuato dai giallorossi, e in un'altra occasione addirittura invalidato un gol che sembrava sacrosanto, l'undici adriatico avrebbe, con



Fabbi in uno dei suoi tanti salvataggi

ogni probabilità, potuto festeggiare il successo casalingo al termine dei novanta minuti di gioco. In favore della squadra ospite sono andati sicuramente i primi quarantacinque minuti di gara, un periodo in cui i biancorossi hanno dato l'impressione di poter mettere in evidenza la differenza di categoria imprimendo, soprattutto nella prima mezz'ora, una pressione costante sulla retroguardia termolese. Una spinta che, al 15', ha permesso a Conte, dopo che Antenucci aveva respinto di piede una prima conclusione di Grieco, di depositare in rete, sulla respinta del portiere, la palla del vantaggio sestolese. Lo stesso Antenucci, otto minuti più tardi, è stato costretto a fare gli straordinari andando a sbrogliare con un uscita decisiva tra i piedi di Verrecchia, una situazione diventata

pericolosa per via di un pasticcio difensivo di Lapicciarella che si era fatto prendere in mezzo da Verrecchia e Agbonifo. Timide le iniziative dei padroni di casa che cercano ostinatamente di impostare attraverso lanci lunghi in direzione di De Filippis e Guidotti che diventano puntualmente preda della difesa avversaria. I pericoli maggiori per la porta di Fabbi sono arrivati, in apertura, dal solito De Filippis che per poco non è riuscito a dare la giusta deviazione ad un traversone invitante di Guidotti, e dallo stesso giovane laterale giallorosso che, allo scadere, è riuscito nella non facile impresa di sciupare l'occasione più ghiotta per agguantare il Sesto facendosi anticipare da un uscita di Fabbi che ha posto rimedio all'immobilismo della sua retroguardia fermata dalla convinzione che l'azione fosse viziata da un fuorigioco che viceversa nessuno aveva sanzionato.

L'arma segreta, però, Paolo Di Lena decide di sfoderarla in apertura di ripresa, quando cioè lascia negli spogliatoi un Guidotti in ombra per spedire in campo un bomber di razza come Panico. Da questo momento il match verrà letteralmente stravolto, il Termoli si riversa nella metà



Festa sestolese

campo avversario e lì dimorerà per tutta la durata del secondo tempo. Lo show giallorosso inizia al 51': Panico per De Filippis, tiro al volo e palo clamoroso. Passano cinque minuti, De Filippis dal Limite, stop di petto, tiro al volo e palla alle spalle del numero uno biancorosso. Il pareggio è meritatamente raggiunto ma al Termoli non basta, vuole di più, vuole vincere sul proprio terreno e ce la mette tutta per riuscirci. Al 74', però, arriva la doccia scozzese, altra sabatura difensiva e zampata vincente di Verrecchia che porta il Sesto sull'1 - 2, proprio nel momento migliore dei termolesi. La segnatura dello spilungone di Delle Donne avrebbe tramortito anche un toro, ma non il Termoli, non il Termoli visto nella seconda frazione di ieri. Si ricomincia, a capofitto. Sesto Campano schiacciato nella propria area, gli uomini di Di Lena spuntano da ogni dove e, al culmine dell'ennesimo assalto, arriva il pari di Polzella che però viene pescato in un assai dubbio fuorigioco. Le proteste del pubblico sono veementi, ma non servono a nulla, se non a galvanizzare ulteriormente i giallorossi che a due dal termine acciuffano il pareggio con un colpo di testa di De Filippis che fa esplodere il Cannarsa. Sugli spalti l'entusiasmo è alle stelle, in campo, invece, la fame dei locali è ancora tanta. Panico non vuole rassegnarsi a concedere un pareggio al Sesto Campano che lo porrebbe nella condizione di favorito numero uno nel match di ritorno, e al 90' decide di far tutto da solo, di portarsi la palla in area, di saltare avversari e di presentarsi a tu per tu con l'estremo avversario. Tutto bene, tranne il finale, che vede ancora una volta Fabbi ergersi a baluardo invalicabile tuffandosi tra i piedi dell'attaccante e riuscendo ad inchiodare sul 2 - 2 la prima spettacolare sfida tra il Termoli e reds di Carmine Delle Donne.



Antenucci blocca Verrecchia



Guidotti prova in area



Il palo colpito da De Filippis



# L'Aesernia torna a sorridere in casa dell'Arcadia. Ancora un successo del Pietrabbondante

## Ruggito Isernia, disfatta Cima

### I ragazzi di Sassano scivolano al San Lazzaro, brinda il Bonefro

di Alessandra Potente

#### Bonefro-Sant'Elena

**BONEFRO.** Il Bonefro schiaccia-sassi fa fuori anche il volitivo San'Elena, allungando rispetto alla seconda piazza vista la sconfitta esterna del Cimauno. Ragazzi di Pette arrivati con le migliori intenzioni sul rettangolo di gioco della capolista che mette da subito le cose in chiaro con Di Stefano. Il Bonefro continua a macinare e le reti di Rios, Di Stefano e Lalli la dicono lunga sulla voglia dei ragazzi di Spidalieri di incassare la dodicesima vittoria stagionale. Il Sant'Elena riprende coraggio quando Damiano firma la doppietta alla fine del primo tempo e ad inizio ripresa per il 4 a 2 che rianima i ragazzi di Pette. Così non è, il Bonefro continua a far sul serio e il calcio di punizione messo nel sacco da Lalli vale lo scacco matto definitivo. Le altre tre reti di Rios e Lalli fanno solo da ciliegina sulla torta ai tre punti messi in tasca dalla prima della classe che continua (giustamente) a sognare sempre più in grande.

#### Isernia-PS Cimauno

**ISERNIA.** Il Cima cade al cospetto di un Isernia che dimostra ancora una volta di voler rientrare nelle grandi di questo campionato, vincendo una gara determinante per la classifica e il morale dei ragazzi di De Lisio. Gara, comunque, non adatta ai deboli di cuore: parte forte il quintetto ospite, accelerata di Noviello per l'1 a 0 iniziale. I campobassani non ci stanno ed è Manes a riportare in parità la situazione prima del tè negli spogliatoi. Ancora una botta e risposta ad inizio ripresa, Bruno firma il 2 a 1 ma Grassi trova il varco giusto per timbrare il cartellino e pareggiare ancora una volta i conti. La svolta arriva quando Gabriele guadagna la seconda ammonizione, via libera, allora, al tris di Valletta che fa esplodere il San Lazzaro. I ragazzi di Sassano provano ancora una volta a reagire ma la mattonella del definitivo 4 a 2 arriva dall'ex Cavallo che chiude definitivamente i giochi per i campobassani.

#### Arcadia-Aesernia

**TERMOLI.** L'Aesernia torna a far male dopo il ko di qualche giorno fa, l'Arcadia, dalla sua,



Mister De Lisio

cerca di stringere i denti al cospetto di una squadra che ha una voglia matta di vittoria. La partenza è tutta a vantaggio dei colori di casa: Melfi-Di Gennaro gonfiano il sacco per un pesante 2 a 0 che mette in discesa la gara per il quintetto di Giuditta. L'Aesernia cerca la reazione, approfitta di un paio di errori sotto porta da parte dei locali per trovare il pari con la doppia zampata di Peluso. Ragazzi di Gianrusso decisamente più lucidi nella seconda parte di gara: tocca a Valletta firmare il vantaggio ospite, poi ancora un Peluso in forma strepitosa per il poker personale che vale il 2 a 5 definitivo.

#### Futsal Cercemaggiore-San Pietro in V.

**CERCEMAGGIORE.** Gara molto nervosa per un San Pietro che lascia 'le penne' in quel di Cercemaggiore al cospetto di una squadra dalle idee chiare sin dalle prime battute. Bastano tre giri di lancette ai ragazzi di Salierno per trovare il vantaggio con Di Stasi. Il San Pietro cerca lo scossone ma è ancora il Cerce con Cristofano M. a trovare la strada del gol. Ripresa decisamente nervosa, il penalty sbagliato dai padroni di casa innervosisce la formazione ospite costretta a subire l'affondo dei cercesi, pronti a colpire con azioni e gol i propri avversari. Alla fine le sei reti realizzate dai ragazzi di Salierno e qualche decisione arbitraria, mandano su tutte le furie un San Pietro che chiude la gara con tante espulsioni.

#### Chaminade-All Blacks

**CAMPOBASSO.** Conferma l'ottimo momento la Chaminade che liquida i cugini della All Blacks nel derby tutto campobassano dopo la favolosa vittoria conquistata in casa dell'Aesernia. Prima frazione di gioco molto equilibrata, i ragazzi di Santella sono bravi a far valere l'ottimo palleggio chiudendo sul 2 a 1 la prima parte di gara. Al rientro dagli spogliatoi il tris dei ragazzi di Santella vale lo giusto scossone per la compagine di Marsella che inizia a far sul serio proprio su questo risultato. La pressione degli All Blacks vale il 3 a 2 a 5' dalla fine ma proprio negli ultimi istanti di gara la Chaminade chiude definitivamente la pratica firmando la quarta marcatura.

#### Montorio-Pietrabbondante

**MONTORIO.** Un Pietrabbondante voglioso di confermare la propria forza sbanca Montorio malgrado la grande prova offerta dai ragazzi di Manna. Padroni di casa bravi a fare gioco sin dalle prime battute, i ragazzi di Barile cercano di non perdere la testa chiudendo la prima frazione di gioco sul 2 a 2. La scossa decisiva firmata Pietrabbondante arriva solo nella seconda parte di gara quando la formazione ospite decide di cambiare passo gonfiando sei volte la rete. Bella conferma per i ragazzi di Barile che, adesso, possono iniziare a crederci davvero.

#### Fuorigioco-Futsal Cb

**CAMPOBASSO.** Derby appassionante tra Fuorigioco e Futsal Campobasso, passa la formazione di Pasqualone malgrado la buona prova offerta dai ragazzi di Amodio. Partono forte i padroni di casa: Bocchetti apre le marcature per l'1 a 0 iniziale. La Fuorigioco potrebbe raddoppiare ma la Futsal punisce pri-

### Calcio a 5 - Serie C1

13ª giornata		Squadre						
		P	G	V	N	P	Gf	Gs
Arcadia C5	2	36	13	12	0	1	81	32
Aesernia	5	31	13	10	1	2	63	28
Bonefro	8	31	13	10	1	2	96	43
S. Elena C5	2	28	13	9	1	3	63	33
Chaminade	4	27	13	9	0	4	66	40
All Blacks	2	25	13	8	1	4	48	34
F. Cercemagg.	6	21	13	7	0	6	50	57
Atl. S. Pietro	2	20	13	6	2	5	44	52
Isernia C5	4	18	13	6	0	7	76	69
PS Cimauno	2	16	13	5	1	7	65	56
Miletto		16	13	5	1	7	52	72
Fr. Larino	nd	13	13	4	1	8	65	82
Montorio	3	9	13	3	0	10	58	86
Pietrabbond.	6	7	13	2	1	10	44	61
PI Fuorigioco	4	6	12	2	0	10	40	79
Futsal Cb	2	0	12	0	0	12	40	127

#### Prossimo turno (12 dicembre 2010)

Aesernia-Montorio	Futsal Cb-Chaminade
All Blacks-Arcadia C5	Miletto-S. Elena C5
Atl. S. Pietro-Isernia C5	Pietrabbond.-Bonefro
Fr. Larino-F. Cercemagg.	PS Cimauno-PI Fuorigioco

ma del tè negli spogliatoi per il nuovo pari. Reazione repentina della Fuorigioco con Reale che firma il 2 a 1. La Futsal non molla, trova il pari nelle prime battute della ripresa, incanalando la gara nella giusta direzione. Ma a 10' dal termine è ancora la zampata di Bocchetti a valere il nuovo vantaggio. I ragazzi di Amodio cercano con le unghie il pari, la Fuorigioco chiude i conti in contropiede con Reale che bussa due volte chiudendo per il 4 a 2.

#### Miletto-Frentana Larino

**SANT'ELENA.** La gara non si è disputata in quanto il Miletto non si è presentato sul rettangolo di gioco di Sant'Elena. In settimana il giudice sportivo ufficializzerà il 6 a 0 a tavolino in favore della compagine frentana.



#### Miletto Frentana Larino nd

**Arcadia** 2  
**Aesernia** 5

**Chaminade** 4  
**All Blacks** 2

**Cercemaggiore** 6  
**San Pietro in V.** 2

**ARCADIA:** Perazzelli, Floro, Riccio, Pupillo, Di Gennaro, Melfi, Giuditta, Borzellella, Fiorelli, Giannotti, Scutti.

**ALL.:** Giuditta.

**AESERNIA:** Tomeo, Passarelli, Santoro, Piacci, Sala, Marro, Peluso, Bellomo, Valletta, Antinone, Iadisernia, Pietrunti.

**ALL.:** Gianrusso.

**MARCATORI:** 4 Peluso, Valletta, Di Gennaro (AR), Melfi (AR).

**CHAMINADE:** Tondi, Palombo, Mignogna, Di Rienzo, Pizzuto, Giampietruzzi, Resciniti, Pasquale, Angiolillo T., Santella, De Cardi, Serpone.

**ALL.:** Santella.

**ALL BLACKS:** Durante, Saviente, Piscopo, Manocchio, De Rosa, Lollis, Pietrunti, Montanaro, De Angelis, D'Onofrio.

**ALL.:** Marsella.

**MARCATORI:** Saviente (A), Lollis (A), Angiolillo T., Di Rienzo, 2 Resciniti.

**CERCEMAGGIORE:** Commateo, Cristofano S., Cristofano M., Cristofano C., Rampone, Cerio, Di Florio, Mascia, Iannantuono, Corona, Di Stasi A., Cimaglia.

**ALL.:** Salierno.

**SAN PIETRO IN V.:** Battista, Di Mella, Ianiro B., Di Nezza M., Di Nezza G., Ciampitti, Mainella L., Palangio, Prioletta, Fraraccio, Tasillo.

**ALL.:** Aztei.

**MARCATORI:** 2 Cristofano S., Cristofano M., Cristofano C., 2 Di Stasi, Tasillo (S) Fraraccio (S).

**Montorio** 3  
**Pietrabbondante** 6

**Bonefro** 8  
**Sant'Elena** 2

**Isernia** 4  
**PS Cimauno** 2

**MONTORIO:** Iacovino, Fiorella, De Michele, Ponte, Rinaldi, Martinez, Meglio, Molino, Manna. **ALL.:** Manna.

**PIETRABBONDANTE:** Grande, Di Tata G., Di Tata M., Di Tata A., La Rocca, Ameglio, Di Salvo, Salamone, Tesone.

**ALL.:** Barile.

**MARCATORI:** 2 Ameglio, 2 La Rocca, 2 Di Tata M., Rinaldi (M), Martinez (M), Molino (M).

**BONEFRO:** Madonna, Bagnoli, Rios, Lalli, Di Stefano, Rea, Fantetti, Di Salvio, Bucci, Di Iorio.

**ALL.:** Spidalieri.

**SANT'ELENA:** Albanese, Romano, Di Iorio, Pasquale, De Tollis, Mancino, Colantuono, Damiano F.

**ALL.:** Pette.

**MARCATORI:** 2 Rios, 4 Lalli, 2 Di Stefano, 2 Damiano F. (S).

**ISERNIA:** Visco, Zarlenga, Cavallo, Iacovino, Polidoro, D'Alberto, Noviello, Nuosci, Crispicini, Bruno, Laurelli, Placella.

**ALL.:** De Lisio.

**PS CIMAUNO:** Palladino, Gabriele, Cucaro, Buongusto, Di Nardo, Caiazzo, Manes, Terriaca, Ruggiero, Iacofano, Grassi, D'Alauro. **ALL.:** Sassano.

**MARCATORI:** 2 Noviello, Bruno, Cavallo, Grassi (C), Manes (C).

**FUORIGIOCO CB:** De Santis, Bocchetti, Miniello, Campa, Piano, Bonasera, Armanetti, Ciccone, D'Addario, Reale, Perrotti, De Cesare. **ALL.:** Pasqualone.

**FUTSAL CB:** Camarda M., Di Tullo, Mucci A., Santanelli, Brunetti, Parente, Mucci G., Massullo, Leonardi.

**ALL.:** Amodio. **MARCATORI:** 2 Bocchetti, 2 Reale, Mucci G. (FC), Leonardi (FC).



# United Cb: goleada sul Fontanavecchia. Pari tra Kemarin e Montagano. Rizla Busso di misura Selecao e Rio Vivo non sbagliano

Le termolesi capofila la spuntano su Campobasso Calcio e Kalena

di Stefano Troilo

**Bacigalupo R.T.-Olimpia Kalena**  
SAN MARTINO IN PENSILIS. La Bacigalupo Rio Vivo non molla e con l'8-3 all'Olimpia Kalena rimane comunque sulla scia della Selecao. Un Kalena che se al gioca a viso aperto mette in difficoltà i termolesi (ottima la prova dell'estremo difensore del Rio Vivo). Gli ospiti colgono anche un palo e una traversa. i termolesi sono cinici e freddi sotto porta: l'8-3 finale ne è la dimostrazione. Nel secondo tempo (partito dal 4-1 Rio Vivo) viene fuori la maggior consistenza tecnica della seconda della classe.

**Campobasso Calcio-Selecao Termoli**  
CAMPOBASSO. La capolista non sbaglia e supera 5-2 il Campobasso Calcio. I padroni di casa vanno in vantaggio con Di Cristofaro ma Aprile pareggia subito i conti. Passarella riporta la squadra del capoluogo avanti e la prima frazione si conclu-

de così. Nella ripresa è assedio Selecao, concretizzato da altre tre reti di Aprile e dal sigillo finale di Pizzella. testa della classifica ancora saldamente nelle mani della Selecao Termoli.

**Pavitek Riccia-Aletico Bisaccia**  
RICCIA. Vittoria importantissima quella del Pavitek Riccia, che serve a dare un po' di ossigeno ai ragazzi di Paolone. I padroni di casa partono a razzo e si portano sul 3-0. Nella ripresa c'è la reazione degli adriatici che si portano sul 2-3 e colgono anche una traversa. Le reti che chiudono virtualmente il match sono quelle del 4-2 e del 5-2. La sfida poi continua con un botta e risposta ma il Pavitek conquista la meritata vittoria senza eccessivi patemi.

**Kemarin-Montagano**  
CAMPOMARINO. Il Kemarin blocca sul proprio terreno di gioco il Montagano: 2-2 tra adriatici e ospiti. Il vantaggio del Montagano è opera di Frate, poi Di Meo con un

tiro libero pareggia i conti e finisce così il primo tempo. Mancini per i padroni di casa coglie un palo e una traversa. Il Kemarin spinge e trova il meritato vantaggio con Saracino, annullato però dal pari di Dato.

**Pietracupa-San Biase**  
PIETRACUPA. Il Pietracupa non ha difficoltà a superare il San Biase. Il primo tempo si conclude 1-0 con un gol di Milano. Il San Biase prova a pareggiare ma non trova la porta. Vanga con una doppietta approfitta dello sbilanciamento degli ospiti che trovano poi l'1-3 con Quaranta. Chiude i conti Milano (doppietta anche per lui).

## Calcio a 5 - Serie C2 - Gir. A

13ª giornata		Squadre							
		P	G	V	N	P	Gf	Gs	
Bacigalupo	8	36	13	12	0	1	140	39	Selecao Te.
Ol. Kalena	3	30	12	10	0	2	78	38	Bacigalupo
Cb Calcio	2	25	13	8	1	4	58	45	Montagano
Selecao Te	5	24	13	8	0	5	63	44	Ururi C5
Pav. Riccia	7	22	13	7	1	5	67	63	United Cb
Atl. Bisaccia	5	21	11	7	0	5	36	37	Rizla Busso
Kemarin	2	20	13	6	2	5	64	57	Kemarin
Montagano	2	19	13	5	3	5	54	41	Cb Calcio
Pietracupa	4	19	13	6	1	6	67	60	Ol. Kalena
San Biase	1	19	13	6	1	6	56	67	Pietracupa C5
Sp. Casalnuovo	9	15	13	5	0	8	64	95	S. Casalnuovo
San Martino	8	13	13	4	1	8	50	84	Atl. Bisaccia
United Cb	14	11	13	3	2	8	45	67	Pav. Riccia
Fontanavecchia	3	11	13	3	2	8	47	78	San Martino
Ururi C5	1	8	13	2	2	9	35	71	San Biase
Rizla Busso	2	7	13	2	1	10	47	81	Fontanav.

### Prossimo turno (12 dicembre 2010)

#### Sporting Casalnuovo-San Martino

CAMPOMARINO. Vittoria di misura dello Sporting Casalnuovo sul San Martino. Gara tirata fino alla fine quella tra pugliesi e bassomolisani. Il Casalnuovo si porta sul 6-3 ma il San Martino si prodiga in una grande rimonta che lo porta a condurre per 7-6. Il finale è di marca Sporting però, che la spunta 9-8.

#### United Campobasso-Fontanavecchia

CAMPOMARINO. Goleada dello United sul Fontanavecchia: 14-3 per i ragazzi di mister Piccirilli. Il primo tempo si era concluso sul risultato di 5-2. Nella ripresa i padroni di casa prendono il largo guidati da Albiniano (sei reti) e Di Iorio (cinquina per lui). Le altre realizzazioni dello United le hanno messe a segno Siravo, Brunetti e D'Andrea.

#### Ururi C5-Rizla Busso

Bacigalupo-Atl. Bisaccia	Rizla Busso-Cb Calcio
Fontanav.-Sp. Casalnuovo	San Biase-Kemarin
Montagano-United Cb	San Martino-Pavitek Riccia
Ol. Kalena-Ururi C5	Selecao Te-Pietracupa C5

SAN MARTINO IN PENSILIS. Partita pacifica quella tra Ururi e Rizla Busso, conclusasi 2-1 in favore degli ospiti. Al 7' vantaggio dei padroni di casa con un gol di Campofredano. La reazione del Rizla Busso non tarda ad arrivare e si concretizza con l'1-1 di Di Domenico con un gran tiro dalla distanza.

A 6 minuti dal termine della prima frazione il gol mche si rivelerà poi risolutore: lo sigla Genovese per gli ospiti. Nella ripresa l'Ururi cerca di riorganizzarsi ed imbastire buone trame alla ricerca del apri ma il Rizla Busso si difende ordinatamente e concede ai padroni di casa una sola grande occasione: la sfera calciata da Vangeli però incoocia contro il palo della porta difesa da Silvaroli.



Lo Sporting Casalnuovo

**Bacigalupo R.T. 8**  
**Olimpia Kalena 3**

**BACIGALUPO R.T.:** De Benedictis, Santoianni, Tronca, Bucci, Boccardi, Casolino, Langiano, Paolucci, D'Abate, Di Leonardo, Maiorino, D'Angelo  
**ALL.:** Boccardi.

**OLIMPIA KALENA:** Franzini, Vecchioni, Lupacchino, Scardera, Stelluti, Spidalieri, Caronchia, Sangiovanni, Biello  
**ALL.:** Di Cui.

**ARBITRO:** Chisena di Termoli.

**MARCATORI:** Di Leonardo (3), Santoianni (3), Tronca, Langiano, Spidalieri, Vecchioni, Sangiovanni.

**Pietracupa 4**  
**San Biase 1**

**PIETRACUPA:** Florio M., Durante, Santilli, Milano, Di Cristofaro, Vanga, Russo, Vallante  
**ALL.:** Russo.

**SAN BIASE:** Bramante, Mandrone, Marzucco, Marchetta, Di Lullo, Viglione, Urciuoli, Marrello, Quaranta.  
**ALL.:** Maselli-Evangelista.

**ARBITRO:** Santone di Campobasso.

**MARCATORI:** Vanga (2), Milano (2), Quaranta.

**Campobasso C. 2**  
**Selecao Termoli 5**

**CAMPOMARINO CALCIO:** Bredice, Zeolla, D'Alessandro, Mastrovito, Evangelista, Passarella, Solvi, Bruno, Di Cristofaro, Bredice.  
**ALL.:** Colagiovanni.

**SELECAO TERMOLI C5:** Greco, Meschia, Iammartino, Mazzariello, Lanzone, Niro, Caddeo, Pizzella, Aprile, Di Gennaro M., Gianrocchi  
**ALL.:** Di Gennaro.

**ARBITRO:** Izzo di Isernia.

**MARCATORI:** Pizzella, Aprile (4), Di Cristofaro, Passarella

**Sp. Casalnuovo 9**  
**San Martino 8**

**SP. CASALNUOVO:** Albini, Spina, Bortone, Iannantuoni, Bredice, Zullo, Fiore, Fiorentini, Orsilli. **ALL.:** Sannicandro.

**SAN MARTINO:** Petrillo, Montanaro, Macario G., Passero A., Paggio A., Filippone F., De Benedictis D, Di Monte, Falconio, D'Addario, Di Nira.  
**ALL.:** Verlengia.

**ARBITRO:** Alberti di Campobasso.

**MARCATORI:** Bortone, Fiorentini (2), Fiore (5), Orsilli, Di Monte (4), Falconio, De Benedictis, Macario, aut. Casalnuovo

**Pavitek Riccia 7**  
**Atl. Bisaccia 5**

**PAVITEK RICCIA:** Morrone, Moffa S., Fanelli S., Moffa G., Iapalucci P., Moffa F., Gioia, Cardone. Fanelli M., Maglieri A., Capozzi A., Cadamusto, Gioia.  
**ALL.:** Paolone.

**ATLETICO BISACCIA:** Benedetto, Minischetti, D'Aulerio F., D'Aulerio, Petruzzi, Sacchetti, Taddeo, Palombo, Del Grande. **ALL.:** Morrone.

**ARBITRO:** Campana di Campobasso.

**MARCATORI:** Gioia (3), Fanelli S. (2), Moffa G., Cardone, Del Grande (2), Taddeo, Petrucci, Minischetti.

**United Cb 14**  
**Fontanavecchia 3**

**UNITED CB:** Moschetti, De Vincenzo, Emanuele, Zappone, Siravo, Co-felice, Albiniano, Di Iorio, Vavolo, Brunetti, D'Andrea. **ALL.:** Piccirilli.

**FONTANAVECCHIA:** Cicchella, Gianantonio, Barisciano, Scauzilli, Tanelli, Scapillati, Conca, Di Vico Gianluca, Cicchella, Barisciano, Di Vico Gianni.  
**ALL.:** Tanelli.

**ARBITRO:** Pisani di Isernia.

**MARCATORI:** Di Iorio (5), Albiniano (6), Brunetti, D'Andrea, Siravo

**Kemarin 2**  
**Montagano 2**

**KEMARIN:** Fuiano, Valente, Saracino, Mancini F., Santamaria, Glave, Di Meo, Graziaplana

**ALL.:** Mancini.  
**MONTAGANO:** Civico, Cicchitto, Dato, Iannitto, Di Ielsi, Mariano, Frate, Cincindella, Di Salvio, Santullo, Piedimonte, Carissimi.

**ALL.:** Cicchitto.

**ARBITRO:** Squilietti di Campobasso.

**MARCATORI:** Di Meo, Saracino, Frate, Dato

**Ururi 1**  
**Rizla Busso 2**

**URURI:** Intrevado, Corbo, Ciavarella, Arsen, Di Leonardo, Ciarfeo, Marinelli, Vangeli, Campofredano, Rossetti, Occhione-ro.

**ALL.:** Mascetti.  
**RIZLA BUSO:** Silvaroli, Di Domenico, Cianciulli, Mignogna, Genovese, Iam-marone A., Iammarone S., D'Aversa, Baranello, Fanelli., Armanetti

**ARBITRO:** Del Rosso di Campobasso.

**MARCATORI:** Campofredano, Di Domenico, Genovese.



# N. Montaquila-San Leucio 6-6. Pozzilli e Fornelli di misura. Futsal Colli e Roccaravindola ok

## Valanga di reti a Capracotta

Cerrese ko (22-7) ma il Vastogirardi non molla e sabato c'è il big match

di Stefano Troilo

**Nuovo Montaquila-San Leucio Acq.**  
MACCHIA D'ISERNIA. Le compagini in campo si equivalgono in classifica e lo hanno fatto nei 50' giocati a Macchia d'Isernia. Rammarco nelle fila del San Leucio che è stato in vantaggio per gran parte della gara. Il primo tempo msi è concluso 3-2 per gli ospiti (in gol per il Nuovo Montaquila Staffieri e Volpe). Nella ripresa 4-3 per i padroni di casa con tre gol in pochi minuti che fanno passare il Montaquila dal 3-5 sotto al 6-5 sopra. Loris Ciummo con il suo secondo gol personale evita la beffarda sconfitta e fa 6-6 allo scade.

**Capracotta-Cerrese**  
CAPRACOTTA. Finisce in goleada il testacoda Capracotta-Cerrese: 22-7 in favore della prima della classe con il primo tempo che si era concluso con il parziale di 9-2 (ospiti sul 2-0 dopo 5 minuti). Sulla sfida c'è poco da dire, il risultato parla da sè.

Unico neo sulla roboante vittoria del Ca-

pracotta l'ammonizione comminata all'estremo difensore Di Bucci che, diffidato, salterà il big match in programma sabato a Vastogirardi contro la seconda della classe. Nella sfida contro il fanalino di coda Cerrese ben tre i poker personali di reti: li mettono a segno Paglione F., Carnevale V. e Giuliano R.

**Castel del Giudice-Aesernia**  
CASTEL DEL GIUDICE. Il Castel del Giudice stacca in classifica l'Aesernia facendo suo lo scontro diretto con il risultato di 6-3. Il primo tempo si conclude 3-1 in favore della compagine di Carapellucci che recrimina sulla concessione dei tiro libero che ha portato al gol ospite. Nella ripresa Castel del Giudice sul 5-1 e 6-2 (massimi vantaggi) prima del 6-3 finale. Per i padroni di casa doppiette di Scocchera e Romano e gol di Perella e Cenci.

**Futsal Colli a Volturno-Fossaltese**  
COLLI A VOLTURNO. I primi 25' tra Colli a Volturno e Fossaltese si concludono con gli ospiti avanti per 3-2. Nella ripresa vengono fuori i padroni di casa, che

fanno loro la sfida con il risultato di 7-4. Angelone super (cinquina per lui) guida i pentri alla vittoria sulla compagine di D'Alessandro mai doma. Ranieri e M. Di Sandro siglano le altre reti del Futsal mentre quelle della Fossaltese erano state messe a segno da Russo (doppietta), Ciarlariello e Ciccarella.

**Isernia Calcio a 5-Vastogirardi**  
ISERNIA. Il Vastogirardi fatica più del previsto contro un'agguerrita Isernia Calcio a 5 ma alla fine la spunta e si prepara ad affrontare la capolista Capracotta nella sfida di sabato prossimo, da giocare tra le mura amiche della compagine di Andrea Bianco. Le sei reti con le quali gli altomolisani hanno battuto i pentri sono state messe a segno da Antonelli e Colucci (doppiette per loro), Bianco e Scocchera.

**Poggio Sannita-Five Roccaravindola**  
POGGIO SANNITA. Gara sempre saldamente nelle mani degli ospiti che concludono i primi 25' in vantaggio per 3-0 con due reti di Stefano Armenti e una di Simone Roccio. Il Poggio Sannita accorcia ad inizio ripresa ma il Five Roccaravindola chiude la pratica tenendo sempre a distanza gli avversari. Arrivano così la tripletta di Roccio e la doppietta di Vincenzo Di Cristinzi.

**Pozzilli Five 2009-Castelpagano**  
POZZILLI. Partita equilibrata e piacevole quella andata in scena tra il Pozzilli e i campani del Castelpagano. Primo tempo

a reti bianche, le emozioni arrivano nella ripresa con il vantaggio ospite, il ribaltamento del risultato a favore dei padroni di casa con la doppietta di De Stefano e la rete di Franchitti e il 3-2 finale del Castelpagano.

**Sesto Campano-Fornelli**  
POZZILLI. Il Sesto Campano di mister Flavio Pio getta al vento una partita condotta per gran parte della durata. Nonostante un Walter Martone super (sei le reti personali per lui), i padroni di casa vengono superati 11-10 dal Fornelli, dopo essere stati in vantaggio per 7-4 (massimo vantaggio). Le altre reti del Sesto Campano le avevano messe a segno Di Lauro e Forte (doppiette per loro).

### Calcio a 5 - Serie C2 - Gir. B

13ª giornata		Squadre						
		P	G	V	N	P	Gf	Gs
Capracotta	22	35	13	11	2	0	103	45
Cerrese	7	30	13	10	0	3	83	68
C. del Giudice	6	28	13	9	1	3	91	50
Aesernia	3	27	12	9	0	3	78	40
F. Colli a Volt.	7	27	13	8	3	2	90	67
Fossaltese	4	27	13	8	3	2	52	29
Isernia C5	5	26	12	8	2	2	90	46
Vastogirardi	6	17	12	5	2	5	61	42
N. Montaquila	6	16	13	5	1	7	72	69
S. Leucio Acq.	6	14	13	4	2	7	40	43
Poggiosannita	4	13	12	4	1	7	67	90
Five Roccarav.	7	12	13	4	0	9	59	83
Pozzilli Five	3	9	13	3	0	10	44	68
Castelpagano	2	8	12	2	2	8	58	94
S. Campano	10	3	12	1	0	11	45	96
Fornelli	11	0	13	0	1	12	39	141

(\*): Penalizzazione di un punto

#### Prossimo turno (12 dicembre 2010)

Castelpagano-N. Montaquila	Pozzilli Five-F. Roccarav.
Cerrese-F. Colli a Volt.	S. Leucio Acq.-Isernia C5
Fornelli-P. Sannita	S. Campano-Aesernia
Fossaltese-C. del Giudice	Vastogirardi-Capracotta



Il Capracotta

<b>Capracotta</b> 22	<b>Castel del Giud.</b> 6	<b>Futsal Colli</b> 7	<b>Isernia C5</b> 5
<b>Cerrese</b> 7	<b>Aesernia</b> 3	<b>Fossaltese</b> 4	<b>Vastogirardi</b> 6

**CAPRACOTTA:** Di Bucci, Paglione M., Paglione F., Di Nucci P., De Renzis, Santilli, Giuliano R., Carnevale V., Carnevale G., Sozio D., Fiadino S., Sozio F. **ALL.:** Sozio-Fiadino.

**CERRESE:** Di Ciacci, Rossi, Ventura, Ricci, Ialongo, Massucci, Di Paolo, Mazzocco **ALL.:** Scorrano.

**ARBITRO:** D'Onofrio di Termoli.

**MARCATORI:** Giuliano R. (4), Paglione F. (4), Carnevale V. (4), Di Nucci P. (2), Sozio D. (2), Carnevale C. (2), Santilli, Fiadino S., Sozio F., De Renzis

**CASTEL DEL GIUDICE:** Ciolli, Pitaffi, Cenci, Romano, Scocchera, Perella, Mosesso, Leone, Pallotta, Gentile.

**ALL.:** Carapellucci.

**AESERNIA:** Lombardozi, Marra, Giardiello, De Marco P., Fielli, Colella, Di Iorio, Martella, Crudelle, Amico. Caputo, Serlenga, De Marco G.

**ALL.:** Ferretti.

**ARBITRO:** Gallo di Campobasso  
**MARCATORI:** Romano (2), Scocchera (2), Perella, Cenci.

<b>N. Montaquila</b> 6	<b>Poggio Sannita</b> 4
<b>S.L. Acquaviva</b> 6	<b>Five Roccarav.</b> 7

**NUOVO MONTAQUILA:** Nutolo, Ciccone L., Fiacchino, Volpe, Staffieri G., Staffieri D., Zaccarella, Bonaventura G., Bonaventura R. **ALL.:** Volpe.

**SAN LEUCIO ACQUAVIVA:** Ciummo Li., Ciummo Lo., Berardi M., Berardi E., Bellinfante, Proni T., Proni A., Petrocelli Mi., Petrocelli F., Petrocelli Ma., Panzera A., Panzera M. **ALL.:** Petrocelli.

**MARCATORI:** Cerrone (3), Staffieri (2), Volpe, Ciummo Lo. (2), Petrocelli Ma., Petrocelli Mi., Bellinfante, Proni A.

**POGGIO SANNITA:** Masciotra, Stifanelli, Cerimele, Fantilli, Pannunzio, Palomba E., Cappursi, Antinucci D., Amicone, Longo, Antinucci A. **ALL.:** Tammaro.

**FIVE ROCCARAVINDOLA:** Mazzola, Staffieri, Cerrone, Di Cristinzi E., Pittà, Castaldi, Roccio, Siravo, Armenti. **ALL.:** Siravo-Pirolli.

**ARBITRO:** Tammaro di Campobasso.  
**MARCATORI:** Roccio S. (3), Armenti S. (2), Di Cristinzi V. (2).

**FUTSAL COLLI A VOLTURNO:** Annunziata, Leva, Apollonio, Di Florio, Ranieri, Fiore, Amodei, D'Alessio, Saturno, Angelone, Fasano, Di Sandro. **ALL.:** Mancini.

**FOSSALTESE:** Bagnoli A., Mastrangelo, Ciccarella, Russo, Ciarmela G., Ciarlariello A., Ciarmela S., Vergalito, Ciarlariello P., Toma, Tullo.

**ALL.:** D'Alessandro.

**ARBITRO:** Gagliardi di Campobasso.  
**MARCATORI:** Angelone (5), Ranieri, Di Sandro, Ciarlariello, Russo (2), Ciccarella

<b>Pozzilli Five</b> 3	<b>S. Campano</b> 10
<b>Castelpagano</b> 2	<b>Fornelli</b> 11

**POZZILLI FIVE 2009:** Neri, Ricciarini, Izzi, Cimorelli, Forte, Angiolilli, Papa, De Stefano, De Filippis, Coletta, Franchitti. **ALL.:** Cimorelli.

**CASTELPAGANO:** Parente A., Ulli, Carolla An., Ricci, Rubortone, Caruso An., Mideo, Grasso, Parente Al., Maselli, Arcari. **ALL.:** Martone.

**ARBITRO:** Tammaro di Campobasso.  
**MARCATORI:** De Stefano (2), Franchitti.

**ISERNIA CALCIO A 5:** Angioilli, Cerrullo, Antenucci, Montano, Laurelli, Gentile, Mini, Genovese, Del Castello, Del Prete, Carotenuto, Avicolli. **ALL.:** Di Gregorio.

**VASTOGIRARDI:** Colucci, Bianco, Sabelli, Amicone, Grilli, Antonelli, Scocchera, Di Tella.

**ALL.:** Bianco.

**ARBITRI:** Panichella di Campobasso.  
**MARCATORI:** Antonelli (2), Colucci (2), Bianco, Scocchera

**FORNELLI:** Palumbo, Petrarca G., Petrarca F., Bianco, Ucci, Di Primio, Tedeschi

**ALL.:** Di Carlo.  
**SESTO CAMPANO:** Rodi, Calce M., Calce L., Martone W., Di Lauro L., Fascia M., Forte M., Iannetta R.

**ALL.:** Pio  
**ARBITRO:** Di Pilla di Isernia.  
**MARCATORI:** Martone (6), Di Lauro (2), Forte (2).



ALLIEVI - A

L'Atletica Calcio Venafro mantiene il passo e conquista la seconda posizione

# Isernia, stop alla capolista

*L'Olimpic dà cinque 'sberle' al Roccaravindola che perde il primato*



Boys Roccaravindola

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G
BOYS ROCCARAVINDOLA	21	9
ATL. CALCIO VENAFRO	19	9
POL. ROCCARAVINDOLA	18	9
MIRANDA FRATERNA	17	8
OLYMPIA AGNONESE	17	9
SAN LEUCIO ACQUAVIVA	13	9
MIRABELLO CALCIO	13	8
OLIMPIC ISERNIA	11	8
CASTEL DI SANGRO	4	8
BOJANO	3	9
COMPRESORIO C. VAIRANESE	0	8

La pol. Roccaravindola non regge il confronto, la Boys di forza con la San Leucio e il Venafro di misura con l'Agnonese. Con questi numeri la classifica cambia fisionomia e conferma la Boys solitaria in vetta alla classifica. Regge il passo l'Atletica Calcio Venafro che con Cardarelli si assicura la partita e i tre punti per mantenere la scia della capolista. Cinque sberle davanti alla propria tifoseria. L'allenatore del

Roccaravindola al termine della partita non crede ai suoi occhi per aver ceduto tanto (5 gol) ad una formazione di rincalzo come l'Olimpic Isernia che si allontana dalle ultime posizioni e rende più confortante il campionato. Il Roccaravindola di mister Perna non entra mai in partita e al termine della prima frazione di gioco era sotto già di tre gol. Partita segnata per l'ex capolista che al rientro in campo si consegna di

nuovo all'Olimpic Isernia con la conseguenza di una sconfitta che non rientrava nei piani della vigilia. Il Miranda Fraterna non lascia spazio al Bojano e si assicura i punti necessari per agganciare l'Agnonese nella quarta posizione. Il Mirabello copia il Miranda e ne fa sei al Comprensorio Vairanese. Vittoria che era nelle previsioni con la logica conseguenza di aumentare il suo score con una gara ancora da recuperare.

Il Castel di Sangro riposava e perde posizioni nei confronti dell'Olimpic Isernia, che si fregia squadra rivelazione della settimana con dopo aver superato la capolista. Il Comprensorio Vairanese conferma la sua inconsistenza e chiude la graduatoria ancora con zero punti. **stilo**



ALLIEVI - B

Il Campodipietra è fermo al palo con zero punti. Risale la Frentana Larino

# In vetta continua il testa a testa

*Le Acli non si fermano e il San Pietro risponde con il Guglionesi*

Le Acli fa la voce grossa con l'Adriatica Campomarino, risponde alla pari il San Pietro e Paolo in casa dei Lupetti Guglionesi e la classifica in vetta rimane immutata. L'Adriatica, con la sconfitta interna si allontana dalla vetta e ora il titolo è una faccenda personale tra la squadra campobassana

e quella termolese. L'Ururi approfitta del turno casalingo e ne fa cinque al Real Guglionesi. Vittoria importante per la compagine ururese che può risalire la graduatoria fino alla quarta posizione agganciando la formazione dei Lupetti Guglionesi sconfitti dalla capolista San Pietro. Il Campodipietra

cede di schianto con lo Jelsi e non riesce a cancellare lo zero nella graduatoria. Il derby campobassano favorisce la Primavera che si aggiudica il confronto con il più classificato del risultati: 2 a 0. La Frentana Larino ha un colpo di orgoglio e non lascia scampo alla Sabatella Riccia che cede i tre punti

davanti al proprio pubblico. Risultato quello maturato a Riccia che permette alla formazione frentana di migliorare la sua posizione nella classifica che finora era deficitaria. Occasione persa per la Sabatella per migliorare il percorso nel campionato che finora è stato avaro di soddisfazione. **stilo**

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G
ACLI CAMPOBASSO	30	10
SS PIETRO E PAOLO	30	11
ADRIATICA CAMPOMARINO	22	11
LUPETTI GUGLIONESI	19	10
AURORA URURI	19	10
PRIMAVERA CB	18	10
DIFESA GRANDE PORTICONE	16	10
BOYS JELSI 2002	14	10
PROGNA CALCIO	7	10
REAL GUGLIONESI	7	10
SABATELLA RICCIA	6	10
FRENTANA LARINO	5	10
CAMPODIPIETRA	0	10



Frentana Larino



GIOVANISSIMI - A

L'Isernia ne segna 21 (un gol ogni 70 secondi) e perde di vista il fairplay

# Il Castel di Sangro non cede

La squadra sangrina è insidiata dalle due compagini ravindolesi

Quattro squadre racchiuse in una manciata di punti. Titolo in bilico che sicuramente sarà assegnato sul filo di lana. A contendersi la palma di leader, il Castel di Sangro, la Pol. Roccaravindola, i cugini dei Boy e l'Atletica calcio. In sostanza, l'andamento del campionato in questo girone rispecchia quello che sta succedendo nello stesso girone del campionato Allievi, dove notiamo la presenza in più del Castel di Sangro. Due risultati da mettere in rilievo, seppure positivi per le società, ma altamente diseducativi per i ragazzi

che ancora una volta hanno perso l'occasione per mettere in mostra la propria sportività. Ci soffermiamo su questo argomento che, se qualcuno lo identifica come un particolare, per la regola dello sport significa molto: il rispetto per l'avversario. Singolare il risultato maturato tra l'Olimpic Isernia e il Miletto (21 a 0), che se consideriamo i tempi di gioco con la dovuta sospensione della partita, la squadra isernina ha messo a segno un gol ogni 70 secondi. E, questo dovrebbe far riflettere più l'allenatore che

sul campo dovrebbe fungere anche da educatore. E ora passiamo all'altro match tra la Boys Roccaravindola e il Macchiagodena che si è chiuso con il largo identico punteggio. Anche in questo caso vale l'identico discorso fatto in precedenza. Considerato che il Settore Giovanile ha messo su una commissione che dovrebbe indicare come risollevarlo il calcio giovanile, sarebbe in caso di intervenire per evitare la mortificazione ad alcuni ragazzi prima che abbandonino l'attività. E ora continuiamo nella pa-

noramica della giornata dove l'Atletica calcio fa la voce grossa con la Capriatese, alla pari dell'Agnonese che supera con un secco 4 a 1 il Miranda Fraterna. Tre gol della Polisportiva Roccaravindola alla San Leucio, che permette alla formazione di Sgrò di mantenere lo scettro di leader insieme al Castel di Sangro. **stilo**

## LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G
CASTEL DI SANGRO	24	9
POL. ROCCARAVINDOLA	24	9
BOYS ROCCARAVINDOLA	23	9
ATL. CALCIO VENAFRO	20	9
OLIMPIC ISERNIA	15	10
OLYMPIA AGNONESE	13	9
MIRANDA FRATERNA	10	9
SAN LEUCIO ACQUAVIVA	9	9
MACCHIAGODENA	6	9
CAPRIATESE	3	9
MILETTO	0	9



Olympia Agnonese

GIOVANISSIMI - B

In coda vittoria d'orgoglio del Real Guglionesi che raggiunge il Difesa Grande

# Colpo di scena per le prime

Le Acli battute dal Campomarino. Il Mirabello agguanta la vetta



## LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G
ACLI CAMPOBASSO	21	8
PRIMAVERA CB	21	9
MIRABELLO CALCIO	21	8
S.C. LARINO	19	8
SS PIETRO E PAOLO	18	9
ADRIATICA CAMPOMARINO	15	9
ATLETICO TRIVENTO	12	9
REAL GUGLIONESI	9	8
DIFESA GRANDE PORTICONE	3	9
SABATELLA RICCIA	3	9
BOJANO	1	8



Real Guglionesi

In questo girone dobbiamo registrare due sconfitte inattese che rivoluziona in parte la parte alta della classifica. Le Acli Campobasso segna il passo di fronte all'Adriatica campomarino e la Primavera Campobasso si blocca davanti al proprio pubblico con il Mirabello. In virtù di questi risultati la formazione di Mauro Di Fabbio entra di forza in vetta alla classifica formando un trio, seguito a soli due punti dal Larino che si è aggiudicato il match con la Sabatella Ric-

cia. Uno scalino più sotto c'è il San Pietro che non ha avuto difficoltà nel battere il Trivento. In una partita dove i gol non sono mancati il Real Guglionesi supera il Difesa Grande Porticone e scala di qualche gradino la classifica, lasciando la formazione ter-

molese a condividere la penultima posizione insieme alla Sabatella Riccia. Chiude la graduatoria il Bojano che ha riposato. Lo stop delle prime due (Primavera Campobasso e Acli Campobasso) rimette in discussione la prima posizione. Intanto il Mira-

bello agguanta la vetta e condivide la leadership insieme alle due campobassane. Si avvicina alla vetta anche la Scuola Calcio Larino e il San Pietro e Paolo. L'Adriatica campomarino dopo la bella vittoria non è tagliata fuori dai giochi di primato. **stilo**



# Grande Festa del Calcio molisano a Castelpetroso

*Premi e riconoscimenti per i più bravi. Il presidente Di Cristinzi ha preparato ogni cosa a puntino*



## Successo per la personale dell'artista campobassano Lo sport su tela di Fratianni

Con i loro colori accecanti le tele di Fratianni hanno fatto un figurone alla Festa del calcio molisano. L'artista campobassano che si è specializzato sulla tematica sportiva ha presentato 22 opere, 18 oli e 4 acqueforti, la specialità della casa. I convenuti, ad iniziare dalle autorità che sono giunte da Roma, hanno apprezzato particolarmente la produzione del pittore e incisore, il quale anche in altre circostanze si è posto accanto allo sport, con iniziative del Coni e della stessa Federazione (presentazione di Italia-Irlanda a Selva Piana).

Anche i maggiorenti romani si sono soffermati ad ammirare i lavori del nostro conterraneo che ha legato il suo nome anche alle dodici edizioni de "Lo sportivo dell'anno", donando un suo quadro al vincitore. E' appena il caso di ricordare anche il connubio fra Fratianni e la Su e giù, un flirt che dura da sempre. I vertici della Figc si sono così complimentati con Di Cristinzi per come ha curato i particolari.

Calciatori che sembrano venir fuori dalle tele, la palla che rimbalza, la disperazione del portiere battuto, la gioia del goleador, il grappolo di uomini che aspettano l'esito di una conclusione in mischia: si può leggere anche così la mostra di Fratianni che ha dato luce alla serata a Castelpetroso, in un posto chic, nel Centro benessere Messegùe. (ge.ve.)



di Gennaro Ventresca

Piero Di Cristinzi è un signore fiero di sé. Che non ama starsene con le mani ai fianchi. Così si infittiscono le iniziative da lui promosse, per conto del Comitato Regionale della Figc, la federazione dei calci d'angolo, che ha il maggior numero di tesserati.

Di Cristinzi è un uomo che governa il nostro pallone da 14 anni. In una sola circostanza c'è stato uno sfidante pronto a contendergli la poltrona tanto amata. Ma il pur qualificato Sergio Genovese che arrivava dal settore giovanile e scolastico non riuscì a spuntarla. Anzi perse in modo netto, almeno sul piano dei numeri. Perché l'avversario cadde in piedi, restando in equilibrio solo facendo leva sul suo orgoglio.

Ogni quattro anni spunta qualche indiscrezione. C'è chi vorrebbe togliere la bacchetta di direttore d'orchestra all'uomo di Roccaravindola. Ma poi si liquefa, ancor prima che arrivi il giorno per presentare la candidatura.

Di Cristinzi è un uomo di governo e, come tale, viene considerato dai maggiorenti del nostro calcio. Così lo ritroviamo vicino ai vertici e anche alla base, proprio come saprebbe fare un politico di razza. Promise la Nazionale nel Molise e a Selva Piana vedemmo le maglie azzurre, il Trap che fischiava sulla panca; il capitano Cannavaro che graffiava i cuori delle ragazzine; due reti nella porta dell'Irlanda e tanta gioia, anche per la presenza dei pezzi grossi del "Gioco calcio".

Ogni anno la Figc molisana si ritrova, a fine anno, per far festa. Premia e si spella le mani per gli applausi. Ricevono coppe e ovazioni le squadre che hanno vinto i campionati nel circuito molisano; hurrà e flash anche per gli allenatori più bravi: il premio Nacci è ambizioso. Ne sa qualcosa

Urbano che si è commosso quando lo ha ritirato.

Certo, non

sono tutte rose. Perché il mondo dei calci d'angolo ha anche tante spine. Visto che tutti vogliono vincere e siccome ciò non è matematicamente possibile, allora se la prendono con gli arbitri, il campo scivoloso, la sfortuna e, perché no, con il Palazzo. Che secondo la leggenda provinciale favorisce sempre l'avversario.

In mezzo a tanto caos Di Cristinzi non si scompone e con il suo saper fare rimette le cose a posto, ora con un buffetto, ora con una carezza e qualche volta fa anche il duro, visto che non si può dire sempre di sì.

A fine anno, quando le foglie hanno già spogliato gli alberi e il sole diventa sempre più basso e più freddo, eccolo che attorniato dal suo plotone di collaboratori e impiegati si mette in moto per organizzare una serata piena di lustri. Che finisce a tavola, ma non certo a tarallucci e vino.

Questa volta la scelta è caduta su Castelpetroso, presso la sala riunioni del centro benessere Messegùe, a due passi dal Santuario. La collocazione è stata indovinata, all'epicentro della nostra regione, in un magnifico posto, bello, distinto ed elegante che è piaciuto anche alla delegazione romana, guidata da Tavecchio.



# Festa del Calcio Molisano 2010



*Non hanno voluto mancare all'appuntamento i dirigenti federali e tante personalità politiche locali*



**Vito Giampietro e Salvatore Colonna presenti alla festa**



# Festa del Calcio Molisano 2010



## Galasso, Nacci, Pagnotta e Rauso i premi assegnati

*La Coppa Disciplina è stata riconosciuta come "Premio Lealtà nello sport - Phlogas"*





# Serie B. La Torre Magliano ne becca 6 dal Loreto Aprutino e resta al penultimo posto Scarabeo, 9 pappine al Barletta

*I molisani convincono anche con una squadra rimaneggiata*

Dopo tre sconfitte consecutive arriva finalmente una netta vittoria che allontana la zona bassa della classifica: nella dodicesima giornata del campionato nazionale di Serie B la Scarabeo Calcio a 5 Venafro ha affrontato in casa il Barletta Calcio a 5, e al termine di una gara dominata dai venafrani vince per 9 a 2.

In casa bianconera c'era fiducia di fare il risultato pieno, ma le assenze erano tante e 'pesanti'.

Mister Terenzi ha così fatto affidamento alla 'vecchia guardia', al brasiliano Mietto e ai giovani Under 21. Tutti hanno disputato un ottimo incontro, e tutti sono stati determinati per acquisire i tre punti, che posizionano ora la squadra del patron Gabriele Scarabeo al sesto posto in classifica, un gradino sotto la zona play-off. Un plauso spe-

ciali ai tre Under 21 Natale, Prete (autore di un goal) e Corbo che hanno mostrato di essere maturi anche per un campionato come quello di Serie B, e soprattutto al primo, che ormai che si è autorevolmente integrato nella prima squadra, ha segnato due gran bei goal, con il primo che ha aperto le marcature della partita. Altra nota lieta è stato l'esordio assoluto in Serie B del giovanissimo Marco Cimino (classe 1993).

La gara è stata un po' più aperta nel primo tempo, chiusi col parziale di 3 a 1, con il Barletta che ha costruito qualcosa in più; nella ripresa, oltre al secondo goal, il Barletta ha fatto qualche tiro dalla distanza, senza impensierire troppo Tomei. Al 7' ci pensa Natale a sbloccare il risultato: dal centrocampo se ne va in dribbling e poi con un bel

tiro secco infila l'angolino alla sinistra di Stella. Al 14', su appoggio da calcio laterale, Dipinto pareggia il conto. Passa solo un minuto che un bel triangolo fra Mietto e Benincasa, porta quest'ultimo sulla linea di porta ad appoggiare la palla in rete. Pochi secondi dopo ci pensa Palumbo a mettere al sicuro il vantaggio del primo tempo, direttamente su calcio di punizione dal limite dell'area avversaria. Dopo solo 33 secondi della ripresa nuovo triangolo fra Mietto e Benincasa, simile a quello del primo tempo, solo che in questa occasione è Mietto a spingere la palla in rete sulla linea di porta. Al 2' Natale riconquista palla a centrocampo, si smarca con classe e serve Mietto: il brasiliano si fa parare il tiro, ma poi è bravo a riprendere la palla e portare a cinque le marcature



Il gol di Benincasa

per i suoi. Passa poco più di un minuto che Natale se ne va dal centrocampo in dribbling, e con un rito secco porta a sei le reti per i bianconeri. Altre buone occasioni fallite per i padroni di casa, che non sbagliano però al 10', quando capitano Di Padua riconquista palla a centrocampo, si smarca con una bella finta di corpo, e serve Mietto, che non

sbaglia; al 11' Mietto davanti al portiere avversario, Papeo, subentrato a Stella, viene messo giù in area: dal dischetto Di Padua non fallisce, e porta, così, a nove le marcature per i suoi. A tre minuti dalla fine dell'incontro il secondo goal dei pugliesi: da calcio d'angolo Calamita mette in mezzo e Sciascia anticipa tutti e mette dentro.

## CLASSIFICA SERIE B GIRONE D

Scafati S. Maria	30
Loreto Aprutino	28
Real Napoli	24
Fuente Foggia	24
Manfredonia	18
<b>Scarabeo Venafro</b>	<b>15</b>
Sporting Ortona	13
Azzurra Paganese	13
Pino Di Matteo	12
F.lli Cambise	12
Barletta	12
<b>Torre Magliano</b>	<b>10</b>
R. Montesilvano	2

## 12ª giornata

Azzurra P.-Di Matteo	7-2
F. Foggia-R. Napoli	6-5
R. Dem-F.lli Cambise	3-4
<b>Scarabeo-Barletta</b>	<b>9-2</b>
Sp. Ortona-Scafati	4-7
<b>T. Magliano-Loreto</b>	<b>0-6</b>
Riposa: Manfredonia	



# Volley A/2 maschile. Difficoltà in attacco per la formazione di Cannestracci La Geotec Isernia supera Perugia soltanto dopo il tie-break

**GEOTEC ISERNIA - SIR SAFETY PERUGIA 3 - 2**

**GEOTEC ISERNIA:** Valera 8 punti, Fiore 14, Sabbi 32, Pambianchi, Westphal 16, Giosa 6, Puhar 2, Beccaro, Turano 2, De Caria, De Paola, Spampinato (L);

**ALL.** Cannestracci  
**SIR SAFETY PERUGIA:** Hietanen 16, Rigoni 5, Saitta 5, Tommasello 7, Curti 10, Dokic 23, Ranghieri 9, Morelli, Serafini, Bagnolesi n.e., Lattanzi n.e., Fusaro (L) n.e., Prandi (L);

**ALL.** Fant  
**Arbitri:** Falzoni di Bologna e Pignataro di Frascati

**Note:** parziali 22-25, 25-15, 28-26, 19-25, 15-13; durata set 26', 26', 32', 26', 18'; battute ace/errori Isernia 6/14, Perugia 6/16; muri Isernia 18, Perugia 13; spettatori 600 circa; esordio in serie A per l'isernino Michele De Caria, entrato in campo nel corso del primo set

di Camillo Pizzi

ISERNIA. La Geotec nel segno di Giulio Sabbi, nel bene e nel male. La squadra molisana batte la Sir Perugia al tie-break grazie all'ace finale del suo opposto che, però, nel corso del quarto set è autore di una serie di errori che spianano la strada agli umbri e che costringono Cannestracci a sostituirlo. In ogni caso la vittoria permette ai biancoazzurri di riscattare la sconfitta di Città di Castello e restare aggancia-

ta al gruppetto che lotta per il play-off.

Le due squadre scendono in campo con diverse novità. Tra i padroni di casa c'è Fiore nel sestetto di partenza con De Paola in panchina, ma utilizzabile solo in seconda linea; non è a referto, invece, Capra vittima di una distorsione al ginocchio rimediata nell'allenamento di rifinitura. Nel Perugia esordio per il nuovo allenatore Fant e per il palleggiatore Saitta, appena arrivato dalla Yoga Forlì (A/1). Le due formazioni cominciano in equilibrio, con Valera che scalda subito il braccio di Sabbi; ma è un ace di Dokic che dà il primo vantaggio consistente agli ospiti (4-7) che al primo time-out tecnico sono avanti di tre punti (5-8). Il palleggiatore venezuelano della Geotec continua ad affidarsi al suo opposto, mente da posto-4 sia Westphal che Fiore hanno difficoltà nel passare. La Sir aumenta nettamente il vantaggio (10-16), anche se subito dopo sale in cattedra Sabbi che porta la sua squadra a soli due punti di distanza, che diventano uno (16-17) grazie ad un muro di Puhar inserito al posto di Valera. Un muro di Giosa vale la parità (19-19), ma è un errore in ricezione dei padroni di casa a dare un nuovo e decisivo vantaggio agli umbri che così chiudono il set, con Cannestracci che fa esordire in seconda linea il

giovanissimo De Caria, il terzo isernino nella storia pallavolistica al maschile a calcare i campi della serie A dopo Gianni Ciao e Luca Maresca.

Dopo il cambio di campo, nel secondo parziale c'è Turano al posto di Pambianchi al centro. Parte subito forte la squadra di casa (5-0) che costringe Fant a chiamare subito time-out. Si rifà sotto con il muro Perugia, ma la Geotec mantiene il vantaggio (8-4) e, anzi, con Westphal, Sabbi (ace) ed una pipe di Fiore aumenta ancor di più il divario (12-6), andando alla seconda sospensione da regolamento sfruttando un errore di Dokic (16-9). Tranne un piccolo sussulto degli umbri (16-12), in campo ora c'è solo il sestetto pentro che allunga (22-13) e non ha difficoltà a chiudere.

Perugia sembra risentirne psicologicamente e dopo le battute iniziali è sotto di un paio di punti, grazie anche ad una "magia" di Valera di prima intenzione (8-6). Gli umbri non trovano le contro-mosse alla potenza di Sabbi che sia in attacco che in battuta è imprendibile (13-8), ben affiancato da Valera e Fiore che murano e portano le squadre sul 16-10. Fant allora gioca la carta Ranghieri per Rigoni e il cambio gli dà ragione. I suoi piani rosicchiano punti ai padroni di casa che vanno in crisi e permettono un recu-

pero incredibile a Perugia che trova la parità (19-19). Ora è battaglia in campo su ogni punto, con i due tecnici che si affidano anche alla panchina; si arriva ai vantaggi e Westphal e Sabbi consegnano il set ai padroni di casa. Il vantaggio non sembra giovare ai biancoazzurri che accusano ad inizio frazione di gioco qualche problema di troppo in ricezione e, di conseguenza, Valera ha difficoltà a smarcare gli attaccanti. La Sir si porta subito avanti (2-4) e giunge per prima al time-out tecnico (5-8); Sabbi ed un errore di Dokic avvicinano i padroni di casa (6-8), ma è un ace di Saitta seguito da un errore dell'opposto pentro a dare il

primo vantaggio consistente agli ospiti (8-13), con Cannestracci che inserisce Puhar per far rifiatore Sabbi. Ancora un punto direttamente su battuta, questa volta di Dokic, porta le squadre alla seconda sospensione obbligatoria (11-16); dopo di che una serie di errori da una parte e dall'altra rendono la partita bruttina, ma, in ogni caso, consentono alla Sir la conquista del parziale che conduce al tie-break.

Perugia comincia male il quinto set, con un errore di Saitta in battuta, seguito da un muro di Turano (2-0). Westphal e Sabbi segnano il 4-1 e Fant chiama tempo. Al rientro Perugia trova la parità (4-4) e addirittura il van-

taggio grazie ad un servizio vincente di Dokic (5-7). Un errore in ricezione degli ospiti vale un nuovo equilibrio (7-7), rotto, subito dopo il cambio campo, da un unode di Sabbi e Giosa a muro (9-8). Ora nelle due squadre funziona solo il cambio-palla e si procede a "braccetto" fino al 11-11. Un ace di Saitta costringe Cannestracci a giocarsi un time-out (11-12); Giosa impatta (12-12), ma è ancora Perugia avanti (12-13). Ma è l'ultimo lampo degli umbri, perché la Geotec con Sabbi, un muro di Valera e l'ace finale dell'opposto biancoazzurro (nell'angolo più lontano) può finalmente festeggiare la vittoria.



# Mens Sana-Leonetti è divorzio. Anzini capo-allenatore

L'ASD Mens Sana Campobasso, a seguito di un'accurata valutazione tecnico-societaria ed un'analitica comparazione della situazione attuale con gli obiettivi a medio termine fissati dagli organi decisionali del sodalizio, nel pieno rispetto delle relazioni intercorse fra le parti, comunica che il rapporto con coach Giacomo Leonetti, nella giornata di ieri, si è consensualmente risolto.

La società ringrazia Leonetti per i risultati raggiunti ad oggi (qualificazione alla fase finale nazionale della Coppa Italia ed

il lusinghiero quinto posto in classifica) sottolineando, in particolare, le sue stimate ed apprezzate qualità tecniche ed umane. A coach Leonetti, l'ASD Mens Sana Campobasso augura, per il prosieguo della carriera di allenatore, il raggiungimento di traguardi sportivi di ulteriore prestigio e levatura.

A far data da oggi, 8 dicembre, la conduzione tecnica della squadra è affidata ad Umberto Anzini, in qualità di capo-allenatore. Resta confermato l'incarico di primo assistente alla panchina ad Alessandro Di Pasquale.

# Buon successo ottenuto dalla corsa organizzata dalla Runners Termoli. Ivan Di Mario batte tutti Oltre seicento in strada per la ScopriTermoli



In una calda e soleggiata giornata di dicembre si è svolta la sesta edizione della

gara podistica "ScopriTermoli - La Corsa dell'Immacolata", organizzata dall'A.S.D. Runners Termoli con il patrocinio della Provincia di Campobasso, del Comune di Termoli - Assessorato allo Sport, in collaborazione della Fidal Comitato Regionale Molise. Tre le gare in programma, la competitiva, la non competitiva e le gare giovanili che in totale hanno superato le 600 iscrizioni.

Una macchia di colori sgargianti che ha invaso la città, attesi dai molti appassionati di fotografia che hanno aderito al collaterale concorso fotografico abbinato alla manifestazione. A conquistare per la terza volta il Corso Nazionale di Termoli è stato l'atleta della Polisportiva Molise DI MARIO Ivan, giunto in solitaria con un ottimo crono di 30'47", seguito a distanza da NOTARANGELO Matteo dell'Atletica Vomano Teramo e da GRANO Giovanni di Boiano (vincitore della scorsa edizione). In campo femminile è stata la forte atleta della Nuova Atletica Isernia, FERRITI Iolanda in 39'43" seguita da DAMIANO AnnaMaria del Montemiletto Team Runners e da BRINDISI Maria della Podistica San Salvo (CH).

Per la gara non competitiva sono giunti al traguardo al maschile BATTISTA Mauro seguito da GLASS Ryan e BUCCELLA Basso, mentre al femminile vittoria di DI IOIA Francesca seguita da PRIVITERA Rosaria Agata e TARTAGLIA Barbara. Per le giovanili categoria pulcini vittoria per MARTINO Julien e DE NOTARIIS Simona. Categoria esordienti: BOCOLA Federico di San Severo (FG) e VALLARIO Maria della Runners Termoli. Categoria ragazzi: CHIMIENTI Francesco Runners Termoli e CANTORE Simona Runners Termoli. Categoria Cadetti PAGLIUSO Nicla della Runners Termoli e INFANTE Simone del Club Atletico San-

nicandro. Alle premiazioni hanno preso parte l'Assessore allo Sport del Comune di Termoli Giuseppina VERGALLO e il Consigliere della Provincia di Campobasso, Presidente della Commissione, Vincenzo DINARZO che con la loro presenza hanno voluto testimoniare la loro sensibilità per tali iniziative sportive. Primo degli atleti termolesi a giungere al traguardo e a classificarsi primo della categoria dei master 45 Gianni DI BLASIO. Oltre 50 le società presenti in gara provenienti da tutta la penisola. Spettacolare il percorso che ha attraversato i vari quartieri della città snodandosi fino al borgo antico

dove uno scenario unico che difficilmente sfugge a chi è "forestiero", ha fatto dimenticare per un attimo la fatica degli ultimi 500 metri. A brevissimo, sul sito [www.runnerstermoli.it](http://www.runnerstermoli.it) sarà possibile scaricare tutte le foto della manifestazione e visionare il video di tutte le fasi della gara. Un ringraziamento particolare al Comando della Polizia Municipale di Termoli, alla Capitaneria di Porto, ai Carabinieri, ai Nonni Vigili, all'Associazione "I FALCHI" all'associazione PRO LOCO di Termoli, alla Croce Rossa Italiana. Appuntamento rinnovato per la 7° edizione del 08 dicembre 2011.



Ivan Di Mario



## Campionato Open Maschile Calcio a 11

# Atletico Tammaro di misura

Un gol di Picucci regala la vittoria contro i Reds Campobasso

**ATLETICO TAMMARO** 1  
**REDS CAMPOBASSO** 0

**ATLETICO TAMMARO:** G. Picucci, G. Gagliardi (M. Palombo), G. Longo (G. Varchione, F. Picucci, M. Sdudach,

M. Picucci, F. Di Sisto (M. Caruso), A. Calabrese, M. Iuliani, S. Perugini (M. Cusano), M. Persichelli (R. Martin Vetrone)

**REDS CB :** M. Pancia, N. Palladino, N. Messina, S. Zazzeroni, G. Mastrandrea, A. Sarti, V. Vanga.

**ARBITRO:** Sig. A. Cornacchione (CB)

**MARCATORI:** 32' F. Picucci.



ASD ATLETICO TAMMARO

G. Iacovelli - F. Picucci - M. Cusano - G. Varchione - G. Gagliardi - G. Longo - G. Calabrese - M. Iuliani - M. Picucci - R. Martin Vetrone - M. Palombo - M. Caruso - F. Di Sisto - M. Persichelli - S. Perugini - M. Studack - G. Picucci - C. Vignone - G. Iuliani - M. Sforza

SASSINORO. Con la rete di F. Picucci al 32' del primo tempo, l'Atletico Tammaro batte i Reds Campobasso, confermando l'andamento positivo in casa dell'Atletico Tammaro.

Quella giocata a Sassinoro è stata una gara sostanzialmente equilibrata resa difficile dalle condizioni del terreno di gioco, una leggera

supremazia locale, unita alla voglia di vincere si è concretizzata nel gol partito al 32' minuto.

Nella ripresa gli equilibri della gara non sono mutati, così come il risultato che resta congelato fino al tripli-

ce fischio del direttore di gara che sancisce l'importante vittoria della formazione di casa.

Da segnalare un legno colpito dagli ospiti verso la fine della prima frazione di gioco.

ASD Atletico Tammaro si è costituita nel 2010 con l'intento di partecipare per la prima volta al campionato di calcio 11 Open maschile, orga-

nizzato dal CSI Campobasso.

Atletico Tammaro è una società composta da atleti che hanno alle loro spalle anni di calcio, praticato nei campionati Molisani e

Campani, a questi si contrappongono atleti giovani, che si trovano alla loro prima esperienza calcistica con tanta voglia di imparare e migliorare calcisticamente.

### RISULTATI 6ª GIORNATA

ASD WARRIORS-ASD FIAMMA FOLGORE	RINVIATA
ASD S. GIOVANNI IN GALDO-ASD QUERCUS MINOR	2-0
AMATORI BOJANO-SSD FIAMMA JELSI	3-1
ASD ATLETICO TAMMARO-ASD REDS CAMPOBASSO	1-0
ASD SPORTING TORELLA-USD BUSSO	4-3 d.c.r.
ASD MAGIC VINCHIATURO-ICAM CAMPOCHIARO	7-2
ASD GUARDIALFIERA-ASD FITNESS CLUB	RINVIATA

### CLASSIFICA

ASD MAGIC VINCHIATURO	21
AMATORI BOJANO	13
ASD GUARDIALFIERA	13***
ASD ATLETICO TAMMARO	13
USD BUSSO	12*
SSD FIAMMA JELSI	12
ASD FIAMMA FOLGORE	11**
ASD FITNESS CLUB	10*
ASD SPORTING TORELLA	10
ICAM CAMPOCHIARO	9**
ASD REDS CAMPOBASSO	9*
ASD WARRIORS	6**
ASD S. GIOVANNI IN GALDO	6
ASD QUERCUS MINOR	5

\*= partite da recuperare

## Larino



### Carabinieri al pronto soccorso in tilt

LARINO. Nuovo episodio di disagio all'ospedale 'Vetri' di Larino: intervengono i Carabinieri.

SERVIZIO A PAGINA 20

## Isernia



### Treni in ritardo: pronta la *class action*

SERVIZIO A PAGINA 12

## Isernia



### Il cagnolino seviziato trova famiglia

ISERNIA. Finisce a lieto fine la storia del cagnolino maltrattato e ferito. Una famiglia di Bologna lo ha adottato.

SERVIZIO A PAGINA 13

[WWW.QUOTIDIANOMOLISE.IT](http://WWW.QUOTIDIANOMOLISE.IT)

## Campobasso

### Frenesia shopping Incidenti in agguato



SERVIZIO A PAGINA 6

## Termoli

### I surfisti protestano: no ai frangiflutti alla Torretta



SERVIZIO A PAGINA 18